



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 69

L'anno 2023 addì 14 del mese di giugno alle ore 15:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede dell'Ordine dei periti industriali di Napoli in via M. Cervantes 64, come da convocazione del Presidente prot. 1080 del giorno 12 giugno 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente	
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente	
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario	
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale	arriva alle 17:30

### Assente giustificato

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 67 e 68;
- 2) congresso nazionale – appuntamenti 2023  
(relatore il Presidente);
- 3) rinnovo incarichi e contratti:  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2023  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP  
(relatore il consigliere Orlandotti);
- 7) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 8) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*



*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, che provvede alla stesura del verbale di seduta.*

\*\*\*\*\*

## **2) congresso nazionale – appuntamenti 2023**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

## **4) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2023**

Il **Consigliere Segretario** ritiene manchi il tempo per approfondire nel dettaglio il contenuto del fondo per il quale c'è già stata una condivisione di massima tra i rappresentanti sindacali e della RSA e la direzione, quindi propone di rinviare la discussione complessiva limitando la decisione odierna all'approvazione della corresponsione del consueto acconto per il 50% con le retribuzioni di luglio in attesa della determinazione finale sulla consistenza definitiva del fondo prima del pagamento delle retribuzioni di dicembre al fine di consentire l'erogazione della quota residua. Dopo l'illustrazione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.533/69 del 14 giugno 2023**

- 1) di rimandare l'approvazione del fondo per il trattamento accessorio di ente relativamente all'anno 2023 a una successiva seduta di consiglio;
- 2) di approvare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale di un acconto del 50% del fondo accordato nell'anno precedente, entro il mese di luglio 2023;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 5) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

## **5) ratifica e concessione patrocini**

Il Consigliere **Segretario** presenta la richiesta di patrocinio non oneroso avanzata dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Cagliari per la giornata dedicata al Premio culturale Vittorio Aresu (già presidente dell'Ordine di Cagliari) che si terrà il prossimo 30 giugno. Considerando che l'iniziativa è di uno dei nostri ordini e che la giornata sarà dedicata allo scomparso presidente propone di concedere il nostro patrocinio e l'uso del logo del Consiglio



Nazionale. Al termine dell'esposizione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 534/69 del 14 giugno 2023**

- 1) di concedere il patrocinio del Consiglio Nazionale non oneroso e la concessione del logo all'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Cagliari per la giornata dedicata al "Premio culturale Vittorio Aresu";
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua di Eaton Industries srl;

**Valutata** la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 535/69 del 14 giugno 2023**

- 1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali della Eaton Industries srl – P.IVA/ Codice Fiscale 11585490151 con sede legale in Segrate (MI), Via San Bovio, 3 — 20054;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**8) varie ed eventuali**



La proposta finale emersa, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio, è di dare una disponibilità di massima per poi, successivamente, sulla base di maggiore conoscenza del progetto, confermare o meno la ns. adesione.

Al termine dell'esposizione,

Considerato:

- l'importanza della materia trattata dal documento,
- la necessità di approfondire la portata e le motivazioni della proposta,
- la necessità di valutare attentamente le candidature di esperti da sottoporre,
- l'impegno che l'attività richiede sia in termini temporali che finanziari,

a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 536/69 del 14 giugno 2023**

- 1) di fare presente al CTI che i tempi previsti per fornire le risposte richieste sono troppo ristretti, esprimendo una disponibilità di massima a partecipare alle attività previste dal loro documento;
- 2) di condizionare la disponibilità ai risultati che emergeranno attraverso un esame più approfondito della materia per confermare, o meno, la nostra adesione;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**8) varie ed eventuali**

Il consigliere **Orlandotti** segnala di aver avviato una consultazione, chiedendo la collaborazione dei nostri Ordini, sulla presenza di colleghi esperti nel settore dell'idrogeno nell'impiego industriale con il progetto di costituire uno specifico Gruppo di Lavoro tematico.

All'esito della consultazione è emersa la disponibilità di una ventina di colleghi che operano nel settore con i quali avrebbe l'intenzione di tenere una prima riunione per costituire il nuovo gruppo di lavoro. L'elenco dei colleghi è agli atti della nostra segreteria e, nel gruppo allargato, ha già individuato quattro colleghi che potrebbero far parte del gruppo ristretto che si occuperà di idrogeno nell'impiego industriale.

Propone quindi la costituzione del gruppo di lavoro sull'idrogeno nell'impiego industriale con il gruppo ristretto composto dai colleghi Marco Giovanni Buffoni dell'Ordine di Lecco, Tommaso Vanneschi dell'Ordine di Arezzo, Paolo Paglierani dell'Ordine di Rimini e Carlo Carciofi dell'Ordine di Milano



Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI**

**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N. 537/69 del 14 giugno 2023**

- 1) di costituzione del gruppo di lavoro sull'idrogeno nell'impiego industriale coordinato dal consigliere Orlandotti;
- 2) di individuare i perr. indd. Marco Giovanni Buffoni, Tommaso Vanneschi, Paolo Paglierani e Carlo Carciofi come componenti del gruppo ristretto;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**Alle ore 19:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 70

L'anno 2023 addì 13 del mese di luglio alle ore 09:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del CNPI a Roma in via in Arcione, 71, come da convocazione del Presidente prot. 1195 del giorno 6 luglio 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale (dalle 16:00 a distanza)
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale (fino alle 13:00)
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 67-68-69;
- 2) congresso nazionale – appuntamenti 2023  
(relatore il Presidente);
- 3) assemblea dei Presidenti del 14 luglio 2023  
(relatore il Presidente);
- 4) rinnovo incarichi e contratti  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP  
(relatore il consigliere Orlandotti);
- 7) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 8) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

\*\*\*\*\*

- 1) approvazione verbale seduta n. 67;



\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**2) Congresso nazionale – appuntamenti 2023 (relatore il Presidente);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

*Il Consigliere Perra lascia la riunione alle ore 13:00. La riunione si interrompe alle ore 13:30; si riprende alle ore 15:15.*

\*\*\*\*\*

**4) rinnovo incarichi e contratti**

**(relatore il Consigliere Segretario);**

Al termine dell'illustrazione del Presidente, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri ,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 539/70 del 13 luglio 2023**

1. Di approvare la sottoscrizione dei nuovi contratti con i giornalisti Michele Damiani e Matteo Peppucci per un compenso mensile rispettivamente di euro 750 e 710, redatti secondo le schema illustrato, in continuità con quelli estinti e mantenendo la durata a un anno;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**3) assemblea dei Presidenti del 14 luglio 2023**

**(relatore il Presidente);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**7) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*



**Alle ore 18:50 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**





## VERBALE DELLA SEDUTA N. 71

L'anno 2023 addì 7 del mese di agosto alle ore 16:00 si riunisce in modalità telematica il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione urgente del Presidente del giorno 4 agosto 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale

\*\*\*\*\*

*Considerando l'argomento sono stati invitati e partecipano alla riunione l'Avv. Guerino Ferri e il Prof. Carlo Pilia.*

\*\*\*\*\*

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) richieste del Ministero della Giustizia sul "regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali (art. 51 Costituzione)"  
(relatore il Presidente);
- 2) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 3) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

**1) richieste del Ministero della Giustizia sul "regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali (art. 51 Costituzione)"**

Al termine dell'esposizione il Presidente chiede di mettere in votazione i due documenti inoltrati, che si riportano di seguito, con l'impegno a tentare di far mantenere, nell'emendamento in corso di



presentazione da parte del Governo, il numero di consiglieri a 11, mentre ritiene che le altre modifiche, sebbene sostanzialmente condivise, potrebbero solo comportare di complicare il senso di fondo della nostra richiesta.

Testo dell'emendamento:

Art. X

Dopo l'articolo 22 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382, è aggiunto il seguente Capo:

**Capo IV-bis**

**Disposizioni speciali per la professione di perito industriale**

Art. 22-bis

In deroga a quanto previsto dagli articoli 10, 11, 13 e 14, al Consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali si applicano le disposizioni del presente articolo.

Il Consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali è composto da quindici membri che restano in carica cinque anni. Il Consiglio uscente rimane in carica sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I consiglieri del Consiglio nazionale rappresentano tutti i professionisti iscritti appartenenti agli albi tenuti dagli ordini territoriali e sono eletti dagli iscritti secondo le modalità di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto.

A ciascun Consiglio dell'ordine spetta un voto per ogni cento iscritti o frazione di cento fino a duecento iscritti, un voto per ogni duecento iscritti fino a seicento iscritti e un voto ogni trecento iscritti da seicento iscritti e oltre. Nel computo degli iscritti di cui al primo periodo sono compresi i sospesi.

All'elezione del Consiglio nazionale si procede presso ciascun ordine territoriale. A tale fine è convocata un'apposita seduta di consiglio, che delibera, a maggioranza dei presenti, i quindici candidati che intende eleggere. I nominativi sono scelti tra coloro che si sono candidati ai sensi del quinto comma. Della seduta è redatto apposito verbale, che è sottoscritto dai consiglieri che vi hanno partecipato e il presidente dell'ordine trascrive i nominativi dei candidati votati nella scheda predisposta dal Ministero della giustizia che riporta il numero di voti spettanti a ciascun ordine. Si considerano non apposti i nominativi indicati dopo i primi quindici trascritti nella scheda. La scheda è immediatamente trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al Ministero della giustizia. Ad ogni nominativo indicato nella scheda sono attribuiti tutti i voti spettanti all'ordine.

Le candidature sono comunicate al Consiglio nazionale, che le pubblica sul sito *internet* entro quarantotto ore dal giorno stabilito nell'avviso di convocazione dal Ministero della giustizia, ove è altresì stabilito il giorno nel quale tutti i consigli procedono alla votazione. Al fine di garantire la parità di genere, ogni scheda contiene il nominativo di almeno un candidato del genere meno rappresentato, ove iscritto all'albo e disponibile alla candidatura. Se non sono presentate candidature ciascun iscritto è eleggibile.

Risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti sino al raggiungimento del numero complessivo dei seggi da attribuire, dei quali uno è riservato al candidato appartenente al genere meno rappresentato, indipendentemente dal numero di preferenze. In caso di parità di voti è preferito il candidato meno anziano di età e che, al giorno per la votazione stabilito ai sensi del quinto comma, abbia svolto almeno cinque incarichi professionali.

Per la composizione del Consiglio nazionale dei periti industriali, **appositi regolamenti interni** stabiliscono i criteri di individuazione dei candidati, garantendo la presenza di un membro iscritto all'albo professionale che appartenga al genere meno rappresentato e di un membro che non abbia compiuto il quarantesimo anno di età e abbia svolto almeno cinque incarichi professionali. Sino all'attuazione delle disposizioni di cui al primo periodo, l'individuazione dei candidati avviene secondo quanto previsto dal quinto comma.

Il Consiglio nazionale elegge tra i propri componenti il presidente, il vice-presidente, il segretario e il tesoriere.

Alle attività previste dal presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Testo del regolamento:

**REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL GENERE MENO RAPPRESENTATO NELL'ELEZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI (art. 51 Costituzione)**



(approvato con Delibera n. 486 del verbale della seduta n. 64 del 26 gennaio 2023)

## CAPO I

### NORME ATTUATIVE DELL'ART. 51 COST. PER L'INDIZIONE DELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI

#### Articolo 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento elettorale del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali si conforma e dà attuazione al principio dell'accesso alle cariche elettive dei cittadini, quale che ne sia il genere, in condizioni di eguaglianza, di cui all'articolo 51 della Costituzione, anche integrando quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, e successive modifiche e integrazioni, in esecuzione dei principi stabiliti dalla sentenza del TAR Lazio, Sez. I, 27 ottobre 2021, n. 11023.

#### Articolo 2 - Tutela della parità di genere nel Consiglio Nazionale

1. Alle elezioni del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali si applicano le seguenti disposizioni.
2. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali è composto da quindici membri che restano in carica cinque anni. Il Consiglio uscente rimane in carica sino all'insediamento del nuovo Consiglio.
3. I consiglieri del Consiglio Nazionale rappresentano tutti i professionisti iscritti appartenenti agli albi tenuti dagli ordini territoriali e sono eletti dai Consigli degli stessi ordini secondo le modalità di cui ai seguenti commi.
4. A ciascun Consiglio dell'Ordine spetta un voto per ogni cento iscritti o frazione di cento fino a duecento iscritti, un voto per ogni duecento iscritti fino a seicento iscritti e un voto ogni trecento iscritti da seicento iscritti e oltre. Nel computo degli iscritti di cui al primo periodo sono compresi i sospesi.
5. All'elezione del Consiglio Nazionale si procede presso ciascun Ordine territoriale. A tale fine è convocata un'apposita seduta di consiglio, che delibera, a maggioranza dei presenti, i quindici candidati che intende eleggere. I nominativi sono scelti tra coloro che si sono candidati ai sensi del sesto comma. Della seduta è redatto apposito verbale, che è sottoscritto dai consiglieri che vi hanno partecipato e il presidente dell'ordine trascrive i nominativi dei candidati votati nella scheda predisposta dal Ministero della Giustizia che riporta il numero di voti spettanti a ciascun ordine. Si considerano non apposti i nominativi indicati dopo i primi quindici trascritti nella scheda. La scheda è immediatamente trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al Ministero della Giustizia. Ad ogni nominativo indicato nella scheda sono attribuiti tutti i voti spettanti all'ordine.
6. Le candidature sono comunicate al Consiglio Nazionale, che le pubblica sul sito *internet* entro quarantotto ore dal giorno stabilito nell'avviso di convocazione dal Ministero della Giustizia, ove è altresì stabilito il giorno nel quale tutti i consigli procedono alla votazione. Al fine di garantire la parità di genere, ogni scheda contiene il nominativo di almeno un candidato del genere meno rappresentato, ove iscritto all'albo e disponibile alla candidatura. Se non sono presentate candidature ciascun iscritto è eleggibile.
7. Risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti sino al raggiungimento del numero complessivo dei seggi da attribuire, dei quali uno è riservato al candidato appartenente al genere meno rappresentato, indipendentemente dal numero di preferenze.
8. Nella composizione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali si deve garantire la presenza di almeno un membro iscritto all'albo professionale che appartenga al genere meno rappresentato e di almeno un membro che non abbia compiuto il quarantesimo anno di età e abbia un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni.
9. Il Consiglio Nazionale elegge tra i propri componenti il presidente, il vice-presidente, il segretario e il tesoriere.

#### Articolo 3 – Entrata in vigore immediata

1. Le prossime elezioni del Consiglio Nazionale sono indette dal Ministero della Giustizia nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

al termine della discussione, a maggioranza dei voti e con il voto contrario dei consiglieri Maffucci e Giovannetti per i motivi espressi, con votazione palese con chiamata nominativa ed esplicita



risposta da parte dei Consiglieri presenti,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 540/71 del 7 agosto 2023**

1. di approvare la proposta di emendamento al Decreto Luogotenenziale 382/44 riportata in narrativa;
2. di approvare il testo del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali riportato in narrativa;
3. di delegare il Presidente, di concerto con l'ufficio legale, a modificare il testo di entrambi i documenti sia secondo le eventuali indicazioni che potrebbero giungere a seguito del confronto con il sistema dei decisori pubblici e sia per reintrodurre il numero massimo di 11 dei consiglieri nazionali;
4. di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**Alle ore 18:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 72

L'anno 2023 addì 6 del mese di settembre alle ore 9:30 – con prosecuzione della riunione il giorno 7 settembre - si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione del Presidente prot. 1504 del giorno 30 agosto 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente	
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente	
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario	
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale	

### Assente giustificato

Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale	
-----------------------------	-----------------------	--

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 68, 69 e 70;
- 2) congresso nazionale - determinazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) accordi-quadro in materia di tirocinio pratico-valutativo  
(relatore il Presidente);
- 4) aggiornamento codice deontologico – determinazioni  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) rinnovo incarichi e contratti:  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri  
(relatore il Consigliere Segretario);



9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

10) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, che provvede alla stesura del verbale di seduta.*

\*\*\*\*\*

**1) approvazione verbale seduta n. 68, 69 e 70;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**2) congresso nazionale – determinazioni (relatore il Presidente);**

Il Presidente chiede di approvare il documento che viene riportato di seguito:

<< **PERITI INDUSTRIALI: QUALE FUTURO PER LA CATEGORIA?**

XV Congresso Cnpi e Eppi 2022-2023

#### **Introduzione**

Il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati si è aperto a Roma il 10 settembre 2022 in una fase particolarmente delicata non solo per la categoria ma anche per il sistema Paese che, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è impegnato in un processo di trasformazione senza precedenti.

Gli investimenti e le riforme in esso contenute (prendendo in considerazione le 6 Missioni attraverso cui si articola il Piano), sono infatti finalizzate a raggiungere più obiettivi: rendere il Paese più coeso territorialmente, creare un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, recuperare la capacità produttiva, migliorare le infrastrutture, realizzare una vera transizione energetica e digitale.

Una sfida che riguarda tutta l'Europa ma che in Italia è fondamentale da vincere per azzerare tutte quelle disuguaglianze già significative che la pandemia ha ulteriormente accentuato (basti pensare al gap digitale).

Un Paese quindi in grande evoluzione che cerca di cambiare passo e paradigmi, e lo fa a partire dalle fondamenta, il suo sistema formativo: è la formazione la chiave vincente per alimentare i processi di innovazione. Non è un caso infatti come una delle prime riforme attuate dal Governo attraverso il PNRR, che coinvolge in prima linea le professioni tecniche, sia stata quella delle lauree professionalizzanti abilitanti. Percorsi di formazione terziaria in ambito ingegneristico che puntano a raggiungere gli obiettivi di competitività del Paese attraverso l'ingresso nel mercato europeo dei giovani laureati che saranno appunto direttamente abilitati a svolgere determinate professioni tecniche. Figure che - numeri alla mano - assorbiranno certamente una altissima percentuale della domanda di lavoro che si verrà a creare da qui al 2030 e che saranno così adeguatamente qualificati.

Affinché il PNRR possa avere i suoi effetti anche in termini di maggiore occupazione, il Governo ha poi lavorato per migliorare il mercato del lavoro in termini di maggiore equità. Ne è un esempio l'approvazione della norma sull'equo compenso che punta ad assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e a rafforzarne la tutela rispetto ai contraenti forti.

Attraverso il PNRR il nostro Paese ha nel suo complesso l'opportunità di intraprendere un nuovo percorso di modernizzazione e crescita a tutti i livelli. In particolare, l'azione di rilancio e quindi di ripresa delineata dal Piano è guidata da obiettivi e da interventi chiari definiti anche a livello europeo: l'innovazione attraverso il programma Transizione 4.0, la digitalizzazione che con il Piano "Italia a 1 Giga" ha l'obiettivo di promuovere, attraverso l'intervento pubblico e le competenze dei professionisti tecnici, investimenti in reti a banda ultralarga che consentano di garantire la connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload alle unità immobiliari non ancora coperte.

La stagione di riforme strutturali è proseguita nel corso di questo anno con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli appalti pensata con l'obiettivo prioritario di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ma anche per risolvere le procedure di infrazione aperte dalla Commissione Europea causate direttamente dall'erronea attuazione delle Direttive del 2014 in materia. La riforma costituisce uno specifico obiettivo previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza su cui si basa il corretto funzionamento di un settore cruciale e strategico per lo sviluppo del Paese e che vede impegnati in prima linea i professionisti tecnici.

Con il PNRR l'Italia diventa poi una delle protagoniste del Green New Deal, quindi, meno emissioni inquinanti, più posti di lavoro nell'economia verde, più efficienza energetica negli immobili, tutti obiettivi su cui puntare accanto alla sfida della riqualificazione del patrimonio immobiliare e del contrasto al dissesto idrogeologico.



Tutto questo, quindi, può offrire straordinarie opportunità per le categorie tecniche, periti industriali in primis, che con il nuovo assetto (8 sezioni di competenza) coprono un'alta percentuale di fabbisogno professionale nell'ambito dei progetti del PNRR e proprio per questo sono già al lavoro su molti di questi temi fondamentali per il futuro del Paese. È evidente infatti come, per realizzare l'ambizioso programma che il Governo vuole portare a compimento, serva il contributo dei tecnici, fondamentali anello di congiunzione tra le istituzioni e il Paese, le cui competenze possono essere funzionali alla realizzazione dei tanti progetti che si stanno già definendo.

Si tratta di una sfida progettuale senza precedenti, che come categoria non possiamo perdere se vogliamo valorizzare tutte le opportunità innovative che essa si porta con sé.

Proprio per questo, i Periti Industriali hanno deciso di organizzare un evento unico nella storia della categoria: un Congresso della durata di un anno per tracciare le linee strategiche per il futuro della professione e per definirne un assetto più innovativo e coerente con le normative e con l'evoluzione in atto. Un Congresso che, alla sua conclusione, possa fornire a chi sarà chiamato a guidare la categoria il prossimo quinquennio un'eredità in termini di conoscenza, visione e strategia.

### **L'anno del XV Congresso**

Il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati si è aperto a Roma il 10 settembre 2022 e si concluderà il 22 settembre 2023. Dodici mesi durante i quali la categoria, attraverso il confronto di idee tra i delegati, avvenuto in quattro diversi incontri territoriali (Torino, Padova, Reggio Emilia, Napoli) si è interrogata su quali saranno le sfide future e quali gli strumenti più opportuni per affrontarle. Ogni incontro è stato preceduto da altrettanti webinar, appuntamenti di confronto telematico, finalizzati a elaborare specifiche proposte a partire dalle indicazioni contenute nel documento programmatico elaborato dal Consiglio nazionale e dall'Ente di Previdenza.

Ogni incontro si è svolto presso le università proprio a ribadire la scelta ormai consolidata di elevare il titolo di studio per l'accesso all'Albo, attraverso un positivo confronto con i Rettori che hanno rafforzato la scommessa sul percorso formativo delle lauree professionalizzanti. Gli eventi hanno visto la partecipazione di Domenico De Masi, professore emerito di Sociologia del Lavoro dell'Università di Roma "La Sapienza", che in qualità di responsabile scientifico dell'intero congresso ha accompagnato la categoria in tutte le tappe aprendo di volta in volta i lavori sui temi fondamentali dell'assise congressuale. La modalità di svolgimento degli eventi sul territorio è stata mista, con la partecipazione in presenza dei delegati dell'area coinvolta, e la possibilità del collegamento da remoto per i delegati anche delle altre aree territoriali.

Le discussioni sono state animate inoltre, dalla presenza di esponenti della politica (sottosegretario Mur Augusta Montaruli; Andrea De Bertoldi membro della Commissione Finanze della Camera dei Deputati; Antonio De Poli Questore del Senato; Enrico Montaperto Dirigente Mur) e si sono sviluppate attorno ai tre asset del documento programmatico. Quindi il tema relativo alla "legislazione", che racchiude al suo interno la riforma della professione ormai avviata (dal suo ordinamento fino alle modifiche del sistema elettorale), all'"organizzazione" per mettere a fuoco come strutturare al meglio e supportare le organizzazioni territoriali e al "lavoro e welfare" per definire in che modo sia possibile immaginare nuove attività e progetti per favorire il lavoro di ogni perito industriale e per garantire un sistema di welfare che risponda ai nuovi bisogni.

Le indicazioni e i suggerimenti emersi, che non potranno che essere in linea di continuità e a completamento della strategia programmatica definita con il Congresso straordinario del 2014, e comunque definita dagli obiettivi di questo Consiglio, sono quindi andati ad integrare il Documento base e costituiscono il punto di partenza delle mozioni che nasceranno durante le giornate di Congresso.

## **IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

### **LEGISLATIVO**

Con il Congresso Straordinario del 2014 la Categoria ha iniziato un percorso che attraverso la Legge n. 89/2016 ha sancito l'elevazione del titolo di accesso all'Albo, stabilendo come requisito minimo obbligatorio dal 2021 (poi prorogato al 2024) il possesso di una laurea almeno triennale.

Parallelamente il governo attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha ritenuto urgente rimettere mano a una riforma complessiva del sistema universitario, non solo riordinando le classi di laurea ma prevedendo che alcune di esse diventino abilitanti per alcune professioni regolamentate. Così nell'ordinamento universitario sono entrate in vigore, prima in via sperimentale e poi a regime, le lauree professionalizzanti (DM n. 446/20), rese direttamente abilitanti per alcune professioni (quella di Perito Industriale tra i primi), dalla cosiddetta legge Manfredi (Legge n. 163/2021).

La pubblicazione dei primi decreti attuativi dell'art. 2 e 3 della stessa Legge che rendono abilitanti le lauree professionalizzanti LP01, LP02 e LP03 a firma del Ministro dell'Università e della ricerca e del Ministro della Giustizia (nn. 682, 683, 684, 685, 686 e 687 del 24 maggio 2023), agevolano le modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, così come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo modo, si semplificano le modalità di abilitazione professionale giacché con l'esame finale di laurea si accerta il possesso sia delle conoscenze accademiche che di quelle necessarie per lo svolgimento della professione. Proprio per questo si prevede l'istituzione di una commissione paritetica di laurea composta da docenti accademici e da qualificati rappresentanti degli ordini professionali.

La pubblicazione di tali decreti ha nello stesso tempo già definito le specializzazioni dell'albo dei Periti industriali, dalle 26 attuali alle 8 nuove sezioni, così, lo studente che si laurea in LP01 nella professione di perito industriale edile si abilita nel settore Costruzioni ambiente e territorio; lo studente che si laurea in LP02 nella professione di perito industriale si abilita nel settore Tecnologia Alimentare; gli studenti che si laureano in LP03 nella professione di perito industriale, a seconda degli ambiti disciplinari dei corsi, si abilitano nelle sezioni meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e





igiene ambientale, informatica e design.

L'accorpamento nelle otto sezioni, peraltro, trova immediata applicazione anche nel regime transitorio per gli studenti iscritti nelle LP che si laureano prima che sia stata adeguata la relativa disciplina in senso abilitante. Le modalità semplificate di abilitazione del regime transitorio sono gestite per il 2023 e 2024 dal Ministero dell'Istruzione. Dal 2025, infatti, per l'abilitazione alla professione di perito industriale laureato sarà competente solo il MUR, in quanto all'albo ci si potrà iscrivere solo con il possesso della laurea. A questo proposito il CNPI nella seduta di consiglio del 14 giugno, con delibera n. 69, ha approvato e comunicato al Ministero della Giustizia, la tabella di confluenza che riposiziona la categoria dalle 27 specializzazioni alle otto sezioni.

Ma non solo perché la Legge Manfredi oltre a rendere direttamente abilitanti le lauree professionalizzanti, offre alle categorie (art. 4) la possibilità di chiederne la trasformazione per altri percorsi di laurea triennali (per i Periti Industriali significa applicare questo principio alle 14 classi di laurea che prevedono l'accesso all'albo). Per realizzare la riforma, saranno necessari, "uno o più regolamenti da emanare su proposta del ministero dell'università, previa richiesta degli ordini o dei collegi professionali di riferimento", oppure su iniziativa dello stesso ministero.

Proprio in questo senso il CNPI ha già richiesto al MUR di rendere abilitanti anche gli altri corsi di laurea triennale (ex art. 55 DPR 328/2001) che danno accesso alla professione di Perito Industriale, eliminando così sovrapposizioni di competenze e ambiti professionali simili, e completare quel processo di riforma indispensabile per le professioni tecniche. La scelta è condivisa anche dalle altre categorie tecniche (ingegneri e architetti tra i primi).

Per completare la riforma e attuare i principi contenuti nella Legge Manfredi dovranno poi essere definiti e attuati quei regolamenti che vanno a modificare il DPR n. 328/01, con la chiusura degli accessi alle sezioni B degli ordini dei Laureati e la canalizzazione dei Laureati (sia L che LP professionalizzanti) verso i nostri Albi.

Questo complessivo rinnovamento interno si muove parallelamente a una più ampia riforma delle professioni tecniche. Da tempo, infatti, all'interno della Rete delle Professioni Tecniche è aperto un confronto per lavorare ad una riforma condivisa, senza che questo ne rallenti il processo. Questa riforma delle professioni tecniche, come sollecitato dalle istituzioni europee, deve semplificare il quadro normativo, eliminando le attuali sovrapposizioni e regolando il mondo delle professioni tecniche su due livelli: il primo corrispondente ad una formazione accademica triennale e un secondo livello per chi possiede una laurea magistrale.

Un altro tema oggetto di attenzione da parte del CNPI è quello della qualificazione dei percorsi di laurea che danno accesso all'albo. Proprio per questo il CNPI ha aderito a Quacing, l'Agenzia per la certificazione della qualità e l'accreditamento EUR-ACE dei corsi di studio in ingegneria, promossa e costituita nel 2010 dai soci fondatori Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e dalla Conferenza per l'Ingegneria (CopI). Il sistema utilizzato da Quacing costituisce la verifica della qualità dei corsi di studio in ingegneria, rappresenta un incentivo per la scelta degli stessi percorsi accademici, garantisce i requisiti formativi per l'accesso alla professione tecnica e facilita la mobilità dei laureati promossa dalla Direttiva UE sul riconoscimento delle qualifiche.

In questo processo di riforma formativo nel panorama di area tecnica trova spazio la legge 99/2022 che dà il via alla riforma degli ITS, percorsi post diploma per formare tecnici specializzati. Il provvedimento ne cambia l'organizzazione, l'offerta formativa e ribattezza tali Enti come "ITS Academy", ovvero Istituti Tecnologici Superiori.

Sul tema il CNPI sta monitorando l'attuazione della legge soprattutto rispetto all'emanazione dei decreti attuativi che dovranno sostenere il raccordo tra gli ITS Academy e i percorsi formativi accademici con particolare attenzione alla stipula di accordi federativi tra le fondazioni ITS Academy e le università. Bisognerà comunque attendere la pubblicazione dei decreti attuativi affinché vi sia certezza sull'effettivo collegamento tra percorsi ITS Academy, lauree ad orientamento professionale e l'abilitazione alla professione di Perito Industriale laureato. I decreti in particolare dovranno definire:

- i criteri generali e le modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea ad orientamento professionale, e viceversa, con il relativo reciproco riconoscimento dei percorsi formativi e dei crediti universitari formativi;
- i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi formativi ITS Academy, come crediti formativi validi ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per determinate professioni (agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale) nonché come crediti formativi validi ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree di cui alla legge 8 novembre 2021, n. 163.

Al momento, questi decreti non sono stati adottati, malgrado la scadenza del termine fissato in centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge n. 99/2022 (22.07.2022).

A fianco a questi temi, è bene evidenziare come anche il sistema elettorale sia da tempo oggetto di riflessione da parte della Categoria, che ne auspica una revisione così come avvenuto per altre professioni intellettuali.

In questo senso il CNPI ha avviato un'interlocuzione con gli esponenti di diversi gruppi parlamentari e con il Ministero della Giustizia, per il riordino del sistema elettorale di Categoria e per riformare la composizione degli organi di ordini professionali secondo quanto previsto da decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169. Inoltre è stato richiesto di garantire la parità di genere negli organismi che rappresentano le professioni, con l'obiettivo di dare concretezza all'applicazione di quanto contenuto nel PNRR.

### **Idee/Proposte dei Delegati**

#### **Lauree professionalizzanti**

Sul tema delle lauree professionalizzanti e delle lauree abilitanti, dalle relazioni redatte dai delegati dell'area, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:





Incentivare le convenzioni con le Università, affinché siano attivate in modo diffuso su tutti territori corsi di LP abilitanti: LP01; LP02; LP03.

Sollecitare l'approvazione dei decreti attuativi della Legge Manfredi e contestualmente sensibilizzare le Università ad attivare questi nuovi percorsi di laurea, attivarsi affinché anche la laurea L9 divenga in tempi rapidi abilitante, oltre a perseguire le necessarie modifiche al 328/2001 in conseguenza ai nuovi percorsi accademici previsti per l'accesso alla nostra Professione.

Le lauree professionalizzanti e abilitanti implicano peraltro un forte impegno su più fronti, da parte degli OT. Sarà necessario quindi:

- individuare e formare professionisti idonei e disponibili ad accogliere gli studenti tirocinanti;
- individuare e formare professionisti idonei e disponibili al tutoraggio dei tirocinanti;
- individuare e formare professionisti idonei a svolgere attività formativa sulla deontologia professionale e sulla sicurezza del lavoro presso le università;
- organizzare presso tutte le scuole superiori e non solo presso gli Istituti Tecnici Industriali incontri di orientamento con i Dirigenti Scolastici e docenti.

### **Lauree triennali abilitanti**

Sul tema delle lauree abilitanti, dalle relazioni redatte dai delegati delle aree, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

Sulla stessa linea delle lauree professionalizzanti, si deve procedere anche sui classici percorsi universitari triennali, che con la chiusura dell'accesso alle sezioni "B" degli Ingegneri diverranno anch'esse abilitanti, e consentiranno l'accesso esclusivo alla Professione dei giovani nella nostra Categoria.

Ci siano chiare indicazioni dei ministeri sulle lauree triennali, senza titoli equipollenti e/o sovrapposizioni, tale tipo di percorso deve permettere unicamente l'accesso alla categoria. Tale percorso va condiviso anche con altre categorie tecniche ed RPT, per evitare sovrapposizioni di percorsi formativi e professionali.

Si chiede che le lauree triennali siano abilitanti al pari delle lauree professionalizzanti

Agevolare l'accesso all'università a tutti i diplomati affinché possano conseguire il titolo di laurea triennale.

Sarebbe opportuno valutare un percorso di elevazione alla LP dei periti industriali già iscritti all'Ordine anche riconoscendo ad esempio i crediti formativi maturati nel corso degli anni, per consentire davvero a tutti gli iscritti una posizione equa nel mercato.

### **ITS/ITS Academy**

Sul tema ITS ed agli ITS Accademy, dalle relazioni redatte dai delegati delle aree, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

In merito agli ITS ed agli ITS Accademy: importante individuare un protocollo di certificazione dei CFU che consenta il passaggio abbreviato degli studenti alle lauree Professionalizzanti. Importante l'apertura di un tavolo di discussione con il Ministero dell'Università e gli atenei

Monitorare i percorsi degli ITS (triennali) che potrebbero aprire una strada parallela/alternativa alla laurea triennale.

Vigilare affinché ci sia una copertura a livello nazionale omogenea di offerta formativa sia per le lauree professionalizzanti che per gli ITS.

Porre particolare attenzione al potenziamento del modello formativo e all'integrazione dei percorsi degli I.T.S. Accademy con il ciclo di lauree professionalizzanti universitarie.

Si propone che venga stabilito, come requisito minimo obbligatorio per l'iscrizione all'albo, oltre alle lauree triennali e professionali attuali, anche gli ITS, per incrementare il numero degli iscritti. Occorre che si vada a creare una "filiera formativa", anche attraverso il riconoscimento dei relativi Crediti, che parta dalla scuola superiore e passi attraverso gli ITS e le LP.

Si propone che il CNPI o una sua delegazione interregionale costituisca una sorta di "Comitato nazionale ITS Academy", istituzione che avrà compiti di consulenza e proposta e consultazione con l'obiettivo di raccogliere elementi sui nuovi fabbisogni di figure professionali superiori. Si propone al CNPI di istituire una sorta di "organismo direttivo" che monitori le LP sul territorio nazionale e si faccia garante di affiancare i territori nella scelta delle prossime LP.

Si propone che venga aperto un confronto per lavorare ad una riforma condivisa sull'equo compenso che, come sollecitato dalle istituzioni europee, ne semplifichi il quadro normativo, disciplinando il mondo delle professioni tecniche e che riconosca i percorsi ITS Academy biennali e triennali, alternativi e complementari all'Università.

### **Semplificazione e razionalizzazione delle specializzazioni**

Sul tema della semplificazione, dalle relazioni redatte dai delegati delle aree, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

Considerata positivamente la riduzione del numero dei campi di competenza specialistica. Questo implica la necessità di una riforma interna che avrebbe dovuto essere già portata avanti anche in collaborazione con le altre categorie ordinarie di estrazione tecnica.

L'accorpamento delle 27 specializzazioni in aree di competenza ha bisogno di una migliore definizione/puntualizzazione dei flussi di



collegamento fra i titoli di studio del vecchio e nuovo ordinamento scolastico e quelli conseguiti successivamente alla riforma Gelmini. Uno strumento che si suggerisce è la certificazione delle competenze attraverso la quale poter confluire nell'area di competenza in cui si è esercitata la professione senza alcuna limitazione. Parallelamente occorrerà definire un percorso formativo integrativo per coloro che volessero ampliare le proprie competenze, sempre all'interno della macro-categoria stessa.

Razionalizzazione delle specializzazioni: in linea con il DM n. 68/2016. I decreti attuativi per le abilitazioni delle lauree professionalizzanti hanno ridotto le specializzazioni per i Periti Industriali da 26 a 8 sezioni, a questo punto si dovrebbe semplificare il quadro normativo e favorire una maggiore chiarezza e coerenza nei percorsi formativi e professionali per rendere abilitanti tutte le lauree (previste dal DPR 328/2001) che convergono alla nostra categoria.

Priorità di riforma e quadro normativo adeguato: è necessario identificare le priorità di riforma per garantire un quadro normativo più adeguato e coerente al nuovo profilo del Perito Industriale. Ciò implica una valutazione accurata delle sezioni di specializzazione in cui organizzare la professione, assicurando sia l'affinità che l'allineamento ai nuovi percorsi formativi.

Capire se il Ministero ed il CNI sono realmente intenzionati a sopprimere la loro sezione "B" (Fattore determinante per i ns. albi).

Unificazione delle specializzazioni affini: si propone, pertanto, di attivare il CNPI affinché possa studiare una regolamentazione delle competenze trasversali.

### **Esame di Stato**

Prorogare per altri due anni l'accesso agli esami di stato durante i quali il CNPI/EPPI, in collaborazione con le Università, coadiuvino per una indicazione precisa sul titolo del "Perito Industriale Laureato".

Potenziare le iniziative di diffusione delle LP far sì che risultino abilitanti, ed attuare tutte le iniziative possibili per la modifica del 328 con la definizione dei due livelli professionali ben distinti. Contemporaneamente attivarsi per essere promotore di disegni di legge che individuino riconoscimenti degli ITS Accademy ai fini del percorso universitario con percorsi che siano integrati (con posizioni volontarie) ed equipollenti (o equivalenti) al percorso delle LP e delle triennali.

Adoperarsi affinché si abbrevino i tempi per poter organizzare in soli due livelli l'accesso alle professioni tecniche ripristinando il livello dei laureati magistrali (Ingegneri) e quello dei laureati triennali (i nuovi Periti Industriali). Fra i vari punti delle modifiche legislative vi dovrà essere:

1. La laurea triennale "classica" e la laurea professionalizzante direttamente abilitante
2. Valutare e proporre corsi triennali post-diploma, possibilmente da organizzare con gli ITIS, che rilascino un titolo equipollente a quello della laurea triennale che permetta di raggiungere il livello 6 E.Q.F.
3. Un percorso formativo sotto forma di tirocinio (compreso nei tre anni di laurea) da svolgersi direttamente nello studio professionale/azienda
4. Gli attuali iscritti all'albo dovranno confluire direttamente nelle nuove specializzazioni
5. Dovranno essere definite le nuove specializzazioni (in linea con i percorsi di laurea) e gli attuali iscritti che attualmente non rientrano in determinate specializzazioni potranno eventualmente accedervi con formazione integrativa.

### **Tirocinio**

Sviluppare al meglio e garantire il tutoraggio dei ragazzi. Va studiata la capillarità dell'offerta di praticantato su tutto il territorio in modo che le provincie più piccole e distanti possano garantire una continuità professionale.

Il tema del tirocinio resta evidente che non dovrà essere sottovalutato e dovrà essere potenziato per tutti i percorsi di laurea.

Dopo decreti attuativi bisogna completare il Processo di riforma avviato dal DPR 137/2012, ponendo l'attenzione anche alle modifiche da proporre al DPR 328/2001, affinché gli ambiti professionali e relativi profili di competenza derivino dal R.D. 275, dal percorso universitario e dalle materie degli esami di Abilitazione e non dalle limitazioni poste dal DPR 328 della sez. B, degli ingegneri J.

Dobbiamo renderci interpreti delle aspirazioni di nostri Colleghi/e diplomati/e che desiderano il riconoscimento della loro crescita professionale per conseguire la Laurea attraverso un percorso agevolato, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti durante l'esercizio della professione (apprendimento informale) e con la formazione continua (apprendimento formale) ed eventuali corsi di specializzazione in Prevenzione incendi, RSPP, Acustica, Certificazione Energetica ecc...

Si chiede l'applicazione della Convenzione Quadro sottoscritta il 12/04/2018, dal MIUR, dal Ministero della Giustizia e dal CNPI, che ha stabilito le indicazioni minime che dovranno essere osservate per orientare gli studenti universitari all'esercizio della ns. professione. Se le Università non procederanno, sarà necessario intervenire c/o il MUR affinché solleciti la sottoscrizione della convenzione e l'istituzione delle Commissioni paritetiche.

Coordinamento tra Ordini territoriali, Università e Consiglio Nazionale dei Periti Industriali per l'attivazione dei corsi di laurea professionalizzante.

La Convenzione Quadro, sottoscritta il 12 aprile 2018 dal MIUR e dal Ministero della Giustizia con il CNPI, ha stabilito le indicazioni minime che dovranno essere osservate, non solo per disciplinare le condizioni che consentono di svolgere il tirocinio professionale per i laureandi triennali, ma anche al fine di impegnare l'Università e il CNPI a collaborare per il riconoscimento, all'interno dei corsi di laurea, dei crediti formativi universitari spettanti ai Periti Industriali già iscritti nell'Albo, per le conoscenze e abilità professionali e formative conseguite attraverso la partecipazione ad attività svolte all'esterno degli Atenei. È indispensabile



intervenire c/o il MIUR al fine di sollecitare le Università all'attuazione delle Convenzioni entro il 31 dicembre 2024, (istituire le Commissioni Paritetiche al fine di concordare l'attuazione concordata dei tirocini a decorrere dal terzo anno per le lauree del DPR 328).

Si propone di caratterizzare il tirocinio professionalizzante anche per le lauree triennali dell'art. 55 - D.P.R. 328/2001 ed estendere anche a queste il principio delle lauree abilitanti ai fini dell'accesso all'Albo.

### **LAVORO**

Le trasformazioni economiche e sociali, nonché il rapido evolversi della tecnologia, hanno portato a molti cambiamenti nel mercato professionale dei Periti Industriali.

L'attività professionale tradizionale, legata alle competenze riservate, rappresenta ancora una dimensione centrale per i professionisti ed è andata sempre più rafforzandosi e continuerà a farlo, non solo attraverso il principio della sussidiarietà (che affida alle professioni ordinarie la possibilità di svolgere una serie di funzioni, fino ad oggi riservate alla pa), ma anche attraverso quei progetti che il governo intende incentivare attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (digitalizzazione, riconversione in chiave green, sviluppo tecnologico).

Dunque, un mercato che si muove e cambia con rapidità, che richiede conoscenze e competenze nuove e impone ai professionisti un grande sforzo di aggiornamento. Certamente è sempre più sentita la necessità di erogare un'offerta formativa strutturata, non tanto orientata ad assolvere un mero obbligo legislativo, ma soprattutto a consentire una reale riqualificazione del professionista, che gli permetta di stare al passo con l'evoluzione tecnologica e con un mondo del lavoro in costante cambiamento.

In questo capitolo, entra anche il tema della certificazione delle competenze, che sta definendo un nuovo modo di attestare le qualifiche possedute dal professionista e quindi di competere sul mercato, ma il cui processo dovrà essere ben governato per scongiurare il rischio che nel tempo possa costituire un modello alternativo di riferimento delle competenze. Quello della certificazione delle competenze rappresenta uno dei temi più dibattuti all'interno della categoria che si è interrogata più volte su come gestire questo cambiamento indotto principalmente dall'evoluzione dei mercati e della domanda dei servizi professionali.

Il CNPI ha inteso fornire una risposta concreta agli iscritti attraverso la collaborazione siglata l'accordo tra CerTing, l'agenzia della Fondazione CNI e il CNPI per l'attivazione dello schema di certificazione di "Perito Industriale Esperto", finalizzata all'individuazione e all'attivazione di specifici percorsi di certificazione volontari, riservati agli iscritti all'Albo dei Periti Industriali, che vorranno farne richiesta. L'obiettivo è dunque quello di mettere ogni professionista nelle condizioni di rispondere al meglio alle rinnovate esigenze del mercato. Anche le competenze professionali dei periti industriali, quindi, saranno d'ora in poi rese riconoscibili attraverso l'elaborazione di un sistema di certificazione costruito per gli iscritti all'Albo, in conformità con gli standard internazionali applicati da CerTing.

Proprio in virtù del cambiamento in atto, il CNPI ha avviato da tempo un'intensa attività di valorizzazione della professione attraverso diversi strumenti di comunicazione. Questa attività dovrà proseguire e rafforzarsi puntando a diversi obiettivi paralleli che vanno dall'accreditare la categoria presso le diverse istituzioni pubbliche e private, alle attività di orientamento fino a quelle di supporto al lavoro. Tutto questo si rende ancora più necessario in una fase straordinaria di rinnovamento come quella che la categoria sta vivendo, indotta sia da scelte interne che da trasformazioni esterne.

Conseguentemente, è bene evidenziare che i tempi sono maturi per iniziare a ipotizzare se e come poter strutturare una Rete di Categoria. Sempre più spesso, infatti, si hanno difficoltà nel reperire i professionisti sul territorio, e quando il CNPI si trova a sottoscrivere impegni/accordi quadro con Enti/Istituzioni, deve essere in grado, in un futuro prossimo, di fornire una Rete valida di professionisti che risponda alle esigenze del mercato di riferimento. Il cambiamento interessa direttamente anche la mission stessa delle strutture ordinarie nella loro essenza. Negli anni, infatti, il ruolo e la funzione di tali organismi si è evoluto progressivamente. Da parte delle realtà più dinamiche è andata di conseguenza crescendo la tendenza ad affiancare all'intervento politico istituzionale tradizionale, una logica di servizio, che mette al centro il lavoro del professionista e i suoi fabbisogni professionali. Dopo anni di confronto tra le professioni, battaglie, manifestazioni e proteste quindi è stata approvata la legge sull'equo compenso del **21 aprile 2023, n. 49**, Pubblicata in [Gazzetta Ufficiale 5 maggio 2023, n. 104](#) recante "*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*". Il provvedimento stabilisce che la remunerazione percepita da un professionista per un servizio reso deve essere proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti. L'obiettivo è quello di assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e rafforzarne la tutela nel rapporto contrattuale con specifiche imprese, che per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti.

Inoltre tra i progetti che il CNPI ha deciso di mettere in campo per supportare gli iscritti a presidiare le nuove aree di mercato del lavoro (una tra tutte quella della trasformazione digitale) c'è il Piano Italia a 1 Giga.

La strategia individuata è stata quella di siglare un accordo col Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio e con le società Infratel Italia, Tim e Open Fiber, per attivare una collaborazione in grado di favorire l'avanzamento del piano attraverso il lavoro dei nostri iscritti all'Albo.

Nel dettaglio, il Protocollo ha l'obiettivo di realizzare infrastrutture di rete a banda ultra-larga e nello stesso tempo di favorire la creazione di condizioni ottimali di conferimento delle attività di progettazione, direzione dei lavori, collaudi ed altre attività, permettendo ai soggetti aggiudicatari l'accesso a un canale centralizzato su base provinciale per il tramite degli Ordini. Sulla base dell'accordo si prevede l'impegno, con l'ausilio degli Ordini provinciali, a istituire appositi elenchi, suddivisi su base territoriale, dei tecnici dotati delle comprovate competenze tecniche necessarie, che hanno manifestato agli Ordini stessi l'interesse a partecipare alle attività di progettazione e direzione dei lavori dei Soggetti Aggiudicatari. Gli elenchi comprenderanno professionisti con competenze specifiche in: attività preliminari, supporto nell'ottenimento dei permessi, attività di rilievi di campo, progettazione, direzione dei



lavori, sicurezza

Uno dei temi centrali al centro del PNRR è quello della rivoluzione Verde e della Transizione Ecologica, e quindi della necessità di andare verso una completa neutralità climatica. Da questi principi nasce l'idea del CNPI sulle Comunità energetiche (forme di autoconsumo energetico per azzerare le bollette e ottenere nello stesso tempo benefici ambientali) sviluppatosi poi nel progetto "Illuminare la speranza". L'iniziativa ha avuto ricadute concrete con la creazione delle prime CER finanziate, attraverso il supporto e il progetto dei Periti Industriali dai fondi del PNRR, ma anche con la progettazione di un'altra CER a Marghera. L'obiettivo dell'intera iniziativa che ha visto il CNPI impegnato in un tour attraverso l'Italia per sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sull'opportunità di optare verso questo modello di autoconsumo, è stata soprattutto quella di far comprendere alle istituzioni che la categoria è in prima linea concretamente sui progetti di transizione energetica.

### **Idee/Proposte dei Delegati**

Sul tema Lavoro dalle relazioni redatte dai delegati delle aree coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

#### **Formazione**

Miglioramento della formazione continua con modifica del regolamento che in alcuni aspetti appare troppo articolato.

Anche chi non svolge libera professione deve comunque avere la possibilità di aggiornarsi con modalità e specializzazioni specifiche. Sarebbe opportuno valutare la possibilità di accedere anche ad agevolazioni (anche e soprattutto economiche) reperibili al di fuori delle nostre organizzazioni.

Il Perito industriale dovrà esser sinonimo di qualità ed esperienza e per tale motivo è fondamentale mantenere una formazione di alto livello e costante, possibilmente anche con l'ausilio di crediti universitari ottenuti con specifici corsi in accordo con gli Atenei

Puntare sul sostegno dei giovani professionisti in fase di formazione e di avvio dell'attività.

Si ritiene molto importante la certificazione delle competenze ma difficile da applicare per cui è necessario studiare un sistema adatto.

Sviluppare e prevedere un'offerta formativa strutturata per i P.I. che non solo adempia agli obblighi legislativi, ma che permetta una reale riqualificazione dei professionisti.

Programmazione di incontri formativi e informativi rivolti agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti Tecnici, al fine di promuovere l'immagine del Perito Industriale e far conoscere loro le opportunità professionali offerte.

#### **Lavoro**

Prevedere un osservatorio sul lavoro - se fosse possibile con O.P.I.F.I.C.U.M. - dove gli organi territoriali possano avere gli elementi e dati sul lavoro da fornire agli studenti nel corso degli incontri di orientamento presso le scuole.

Si auspica un impegno del CNPI nell'individuare un percorso di certificazione delle competenze che non vada a ledere quelle riservate per legge.

Dare maggiore spinta verso l'aggregazione tra professionisti.

Rafforzare l'attività di valorizzazione della professione attraverso strumenti di comunicazione, accreditando la categoria presso istituzioni pubbliche e private.

Sviluppare idee, strategie e progetti e collaborazioni – oltre che con la RPT - con altre categorie economiche per rafforzare la presenza sul mercato dei Periti Industriali.

Valutare la creazione di nuovi modelli di aggregazione professionale, sia per singoli professionisti che per studi interdisciplinari, al fine di essere più competitivi sul mercato e offrire servizi differenziati e di qualità. Inoltre, è importante considerare possibili interventi di supporto al lavoro professionale e di tutela contro i rischi a cui i professionisti sono esposti.

#### **Organizzazione – servizio agli ordini**

Possibilità da parte di CNPI di mettere in piedi una struttura di carattere legale a supporto degli ordini, soprattutto rivolta a quelli più piccoli in modo da non far emergere una differenza potenziale tra una qualsiasi azienda e il singolo professionista.

#### **WELFARE A SUPPORTO DEI NUOVI BISOGNI**

Negli ultimi anni, le Casse di Previdenza private, oltre a garantire le prestazioni previdenziali, hanno favorito numerose misure di welfare a sostegno dei professionisti, in una logica di tutela crescente della salute e della prevenzione (dove l'intervento pubblico è largamente carente), oltre che di supporto al lavoro, alla famiglia e ai giovani che vogliono iniziare a svolgere la libera professione. La crisi conseguente alla pandemia ha dimostrato, inoltre, come proprio la condizione libero professionale presenti una sua specifica fragilità e come la tutela del lavoro e della capacità contributiva dell'iscritto, siano da tenere in grande considerazione nel welfare categoriale. Nonostante l'attività di welfare svolta dalle Casse, le recenti crisi hanno dunque stravolto i paradigmi fino ad oggi conosciuti, e pertanto si rende opportuna una riflessione su come il welfare degli Enti di previdenza possa fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni, senza dimenticare la mission previdenziale, che impone un attento bilanciamento nella destinazione delle risorse disponibili.

In questo contesto di grande rinnovamento è importante mettere in campo idee, strategie e progetti per presidiare al meglio le nuove aree di lavoro, immaginare gli ambiti di conoscenza sui quali sia necessario allineare e potenziare le conoscenze degli iscritti, e



soprattutto con quali strumenti. Parallelamente ci si potrebbe interrogare su quali interessi comuni possono essere promossi nell'ambito della RPT per valorizzare e far crescere nuovi ambiti di servizi professionali di reciproco interesse, ma anche con quali altre categorie economiche potrebbe essere strategico attivare sinergie e collaborazioni finalizzate a rafforzare la presenza sul mercato dei Periti Industriali e sviluppare il progetto di rinnovamento della categoria.

Quindi, quali nuove competenze e specializzazioni per i Periti Industriali da acquisire attraverso la formazione? Quali nuovi modelli di aggregazione professionale – organizzazione per singoli professionisti o per studi interdisciplinari – per essere più competitivi sul mercato e offrire servizi differenziati e di qualità?

Parallelamente, rispetto a un ruolo sempre più incentrato sul welfare assolto dalle casse dei liberi professionisti, sarebbe importante focalizzare quali possibili interventi potrebbero essere attivati a loro copertura rispetto ai rischi a cui i professionisti sono e saranno sempre più esposti nei prossimi anni. Così come sarebbe determinante capire quali forme di supporto al lavoro professionale potrebbero essere attivate per gli iscritti.

### **Idee/Proposte dei Delegati**

Sul tema Welfare, dalle relazioni redatte dai delegati delle aree, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

#### **Assistenza**

Possibilità di sospendere gli iscritti che non hanno raggiunto il numero minimo CFP.

Limitare o identificare i requisiti professionali e/o i limiti professionali per i pensionati che potrebbero generare una “concorrenza sleale” nei confronti dell'iscritto ordinario.

Sostegno da parte di EPPI. Si ritengono interessanti iniziative volte ad attuare una assistenza di carattere sanitario e di sostegno economico. Sarebbe anche auspicabile un maggior sostegno alla libera professione (soprattutto per i neo iscritti) ed alla formazione.

#### **Assistenza**

Più coinvolgimento di EPPI per l'orientamento e visibilità della categoria.

Proposta di creare una scuola di educazione finanziaria per aumentare la consapevolezza economica dei professionisti, soprattutto per fini pensionistici.

Incentivare (con tasse e previdenza) associazioni tra professionisti (tipo regime dei minimi, senza scadenza temporale).

Dare maggiori servizi e appeal agli iscritti che lavorano alle dipendenze o che non esercitano (con la formazione obbligatoria, con l'assicurazione obbligatoria, con la previdenza obbligatoria).

Sì a rete di categoria, con portale dedicato per commissioni, consultazioni, interpellati, quadri normativi ecc. Solo accessibili a professionisti.

Si ritiene che i limiti della dichiarazione ISEE siano troppo restrittivi e non permettono di poter aderire agli aiuti previdenziali che incessantemente il nostro ente previdenziale mette a disposizione. Occorre studiare con gli organi competenti un diverso valore di riferimento.

Si chiede la possibilità di introdurre nel pacchetto assistenza sanitaria “PACCHETTO CHECK-UP” ulteriori visite specialistiche, almeno due, tra quelle previste dal protocollo sanitario di prevenzione della salute.

Maggior supporto di EPPI per garantire prestazioni previdenziali ed assistenziali. Più supporto in campo di prevenzione e di integrazione contributiva (specie per i giovani professionisti).

Si auspica che i programmi EPPI e CNPI siano maggiormente sovrapponibili, nell'interesse e nelle competenze di ognuno.

Allargare platea degli iscritti. È ormai anacronistico non considerare la necessità di iscrizione all'albo di tutti i soggetti tecnici che operano da dipendenti, sia nelle amministrazioni private ma sia anche in quelle pubbliche.

Stipulare protocolli di intesa e convenzioni che consentano di “agevolare” l'iscritto nell'affrontare le diverse tipologie di spese che, ordinariamente, deve sostenere per lo svolgimento della propria attività

È auspicabile una maggiore sinergia tra il CNPI e l'EPPI con lo scopo di rafforzare le misure assistenziali e di welfare a favore degli iscritti. L'EPPI, deve potenziare le misure di welfare a sostegno dei professionisti, in una logica di tutela crescente del lavoro professionale e di sostegno nelle fasi di emergenza e deve farsi carico di assistere i Professionisti indigenti e morosi per stato di necessità evitando le sanzioni

Nel contesto del cambiamento in atto, si pone l'attenzione anche sul welfare a supporto dei nuovi bisogni dei professionisti. Si riconosce il ruolo delle Casse di Previdenza private nel garantire prestazioni previdenziali e misure di welfare a sostegno dei professionisti, comprese quelle relative alla salute, alla prevenzione, al supporto al lavoro, alla famiglia e ai giovani che desiderano intraprendere la libera professione.

Istituzione di un tavolo permanente di discussione e condivisione tra la Categoria (CNPI) e l'EPPI per individuare e soddisfare le necessità degli iscritti.





## **ORGANIZZAZIONE**

Il modello organizzativo degli Ordini territoriali necessita di un profondo cambiamento. Gli Ordini anche quelli con un elevato numero di iscritti, faticano a far fronte ai molteplici adempimenti resi obbligatori dallo Stato, anche perché di fatto la loro realtà è quella definita nella prima metà del secolo scorso senza essere mai stata oggetto di adeguamenti strutturali che le permettessero di attrezzarsi per i nuovi compiti.

Sul tema è intervenuto il cosiddetto “Decreto PA 2”<sup>1</sup> (Conversione in legge del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, la Camera dei deputati ed poi il Senato, il 3 agosto 2023) che ha finalmente approvato una disposizione di principio che preclude ogni impropria pedissequa assimilazione degli Ordini professionali alle amministrazioni statali. Non è invece stata approvata la richiesta di soppressione dell’obbligo di rilevare e comunicare i costi del personale alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Corte dei conti ed in assenza di ulteriori interventi normativi, l’obbligo sarà dunque certamente esigibile dalla rilevazione del prossimo anno.

Dopo 10 anni di laboriosa e paziente attività, oggi può dirsi raggiunto l’obiettivo di superare l’automatica assimilazione degli ordini alle amministrazioni pubbliche, riducendo in questo modo tutti quegli adempimenti burocratici sproporzionati per il sistema ordinistico che non grava sulla finanza pubblica. Un elemento non di poco conto soprattutto per gli ordini di minori dimensioni che d’ora in poi avranno adempimenti decisamente semplificati. Dunque d’ora in poi ogni qual volta il legislatore intenda estendere agli Ordini e ai Collegi professionali previsioni oppure obblighi che caratterizzano il regime delle PP. AA., lo dovrà prevedere espressamente.

Accanto agli adempimenti burocratici gli ordini hanno la necessità di fornire sempre più servizi agli iscritti (formazione continua e primo supporto tecnico-legale), di stare al passo con la digitalizzazione con la gestione economica dei consigli di disciplina, di interagire con gli enti pubblici locali, di essere presenti politicamente sul territorio e nello stesso tempo di svolgere attività di promozione e di vigilanza.

Il quadro delle difficoltà in cui si trovano è inoltre aggravato da una costante riduzione del numero degli iscritti e dall’inarrestabile aumento dei costi a cui non sempre è possibile far fronte con un corrispondente adeguamento delle quote.

I mutamenti complessivi stanno mettendo a dura prova il funzionamento degli Ordini territoriali, anche quelli numericamente più consistenti; questo fa sì che molti dirigenti locali non abbiano mezzi per adempiere agli obblighi a cui sono costretti. Complice poi il processo di riforma in atto, per l’immediato futuro, sarà necessario che gli stessi ordini debbano sviluppare una significativa attività a supporto del lavoro degli iscritti e dell’accesso alla professione (orientamento, tutoraggio, tirocinio, rapporti con gli atenei). E’ evidente la necessità di riorganizzare gli Ordini territoriali (come migliorare i servizi offerti ai propri iscritti, la formazione erogata, la trasparenza, gli eventuali regolamenti elettorali, ecc.).

Circa i modelli organizzativi da adottare si possono ipotizzare:

- l’accorpamento di ordini territoriali, obbligatoria per quelli che non raggiungono un numero minimo prefissato di iscritti, in un’unica nuova realtà preposta ad una unica nuova realtà territoriale che unisca i territori degli OT aggregati;
- la riorganizzazione di due o più OT che, pur mantenendo la loro integrità territoriale a presidio e promozione della categoria, si struttureranno per operare con un’unica segreteria comune, idonea a far fronte all’attività istituzionale, amministrativa e di buona gestione dei processi di ciascuno degli OT e ad abbattere drasticamente i costi;
- la combinazione delle due ipotesi precedenti.

Ma l’organizzazione non riguarda solo gli organismi territoriali ma anche gli studi dei singoli professionisti, spesso così piccoli da non essere più in grado di competere da soli sul mercato.

La microdimensione dell’attività professionale, infatti, continua ad essere un tratto distintivo della categoria che rischia però di risultare penalizzante rispetto a strutture concorrenti organizzate su ambiti multidisciplinari. Secondo i dati, studi associati, società tra professionisti, e studi mediamente più grandi ottengono migliori performance in termini di fatturato e crescita, in virtù di una maggiore presenza nei mercati e di una maggiore varietà nell’offerta dei servizi professionali.

È altrettanto prioritario pensare di superare quei fattori (culturali, normativi, fiscali) che ostacolano lo sviluppo in forma aggregata dell’attività professionale e immaginare delle iniziative o progetti da mettere in campo per favorire una maggiore sinergia tra professionisti, sia all’interno che all’esterno della Categoria.

### **Idee/Proposte dei Delegati**

Sul tema Organizzazione, dalle relazioni redatte dai delegati delle area, coerenti con quanto previsto dal congresso 2014 e portato avanti dal CNPI fino ad oggi, è emerso:

Accorpamento Ordini su azione volontaria in base a parametri standardizzati e per gli OT con numero limitato di iscritti. Ostacolo principale della proposta: la rappresentatività sul territorio e la perdita di iscritti. un certo numero di iscritti.

Si suggerisce:

Creazione di una struttura “ad hoc”, da parte del CNPI, che possa standardizzare delle soluzioni alle richieste ricevute - Condivisione di servizi (es. accorpamento delle segreterie finalizzato all’ottimizzazione delle stesse riducendo anche le spese di gestione per adempimenti quali: amministrazione trasparente, privacy e gestione dati, anticorruzione, bilanci, tenuta personale dipendente) e di spazi (es. per eventi formativi e di orientamento). Principali problematiche: la regolarizzazione economica fra i vari Ordini e la relativa fiscalità del rapporto societario che si verrebbe ad istaurare, problemi di gestione del personale dedicato a queste attività.

Si suggerisce:



Organizzare secondo un modello che mantenga la presenza e capillarità sul territorio con una legge elettorale che consenta l'elezione di rappresentanti per ogni provincia, e che accorpi su un livello regionale (o anche sovra regionale) la segreteria organizzativa cui affidare tutti gli adempimenti burocratici (gestione della 231, gestione privacy, la gestione del Data Protection Officer) in capo all'ente, da gestire centralmente, e gli aspetti di rappresentanza politica della categoria.

Incentivare le società multidisciplinari come le STP.

Accorpamento Ordini provinciali non diventi obbligo dato dal numero degli iscritti ma sia frutto di scelta consapevole e ponderata delle singole realtà.

Sì ad accorpamento servizi (sito, dipendenti, privacy, pago PA, anticorruzione, luce, gas, telefono ecc ecc). Per alcuni, invece, è imprescindibile che vi sarà la necessità di un accorpamento di alcuni ordini professionali che per fattori numerici faticeranno a rimanere attivi. Sarebbe opportuno che sotto una determinata soglia numerica (da definire) l'accorpamento venisse reso obbligatorio.

Si ritiene che ci sia la necessità di una "centralizzazione" delle problematiche dei vari ordini territoriali e che mettono in difficoltà quelli meno numerosi: gli OT devono diventare degli sportelli ai quali si può rivolgere ciascun iscritto, e che non debbano più risolvere problemi amministrativi e legislativi. Per raggiungere questo obiettivo sarebbe necessario che dagli organi centrali fossero forniti indirizzi comuni, soluzioni pratiche alle varie problematiche (es. privacy, assistenza legale, etc) e software di contabilità.

Negli ordini provinciali in difficoltà, a margine di giustificati motivi, si valuti un sostegno maggiore di EPPI;

Come già fatto da altri Ordini Nazionali, si spinga a livello ministeriale per una semplificazione delle procedure per gli enti pubblici

Promuovere la pubblicazione di una norma che definisca per gli OT e per il CNPI dei limiti di mandati.

Centralizzare ed uniformare gli strumenti documentali e digitali che servono agli OT per adempiere alla Privacy e ANAC evitando di ricercare consulenti esterni sul territorio o di generare documentazione non appropriata.

Prevedere, prendendo esempio dall'esperienza degli OT di Ferrara e Bologna, linee guida da seguire per il processo di accorpamento degli OT. Opinione condivisa è che si parta prima dall'accorpamento dei servizi e delle risorse umane (segreterie) e che tale atto sia volontario.

Necessario sfruttare le potenzialità di Albo Unico introducendo un programma di contabilità fiscale, semplice e unico per tutte le segreterie territoriali.

Evitare che l'iscrizione alla Libera Professione con il conseguimento di una Laurea LP e/o Laurea Triennale di primo livello, generi per gli iscritti attuali all'ordine con il Diploma di scuola secondaria superiore, il declassamento a un'ipotetica sezione "B".

Se si vuole evitare l'accorpamento degli ordini territoriali per sopravvenuta impossibilità economica e gestionale nel mantenimento della struttura, è necessario togliere agli ordini gli adempimenti burocratici da cui sono afflitti o, in alternativa, creare all'interno del CNPI una struttura centrale che sia in grado di coadiuvare gli ordini nell'adempire a tali obblighi che, peraltro, sono uguali per tutti. Per Ordini troppo piccoli ipotizzare l'aggregazione.

Opportuno, di concerto con gli altri ordini, richiedere una tassazione che abbia aliquote dedicate e pensate a chi presta opera intellettuale.

Sarebbe importante che gli OT avessero siti web identificabili in modo univoco, indifferentemente dalla loro collocazione geografica, con parte di contenuti comuni e altri specifici del territorio.

È necessario strutturare una Rete Interna alla Categoria con la Costituzione delle Federazioni tra gli Organismi di Categoria del proprio Territorio e a livello nazionale, che consenta di rispondere in tempo reale alle esigenze del mercato, coordinando gli accordi da sottoscrivere tra la Categoria e gli Enti, le Istituzioni, la Confindustria e la Confartigianato, ecc..

Sviluppo piattaforma nazionale ad hoc per adempimenti amministrativi degli Ordini con linee guide ben sviluppate per sollevare loro dal fardello della burocrazia.

L'ipotizzato accorpamento degli OT dovrà essere gestito in modo tale che sia sempre garantita la rappresentanza provinciale e il mantenimento dei voti esprimibili per le elezioni del CNPI. Necessario ampio ricorso ai servizi telematici a beneficio degli iscritti.

Nell'ambito della riorganizzazione degli O.T. si chiede che gli attestati di formazione e aggiornamento contengano in calce il Codice QR per velocizzare la registrazione dei CFP in ALBOUNICO.

Occorre definire, attraverso il percorso congressuale o la convocazione ad hoc degli Stati Generali della categoria, un piano d'azione comune specifico tra CNPI ed EPPI finalizzato al rilancio dell'immagine della professione.

Promozione di studi associati e società tra professionisti.

Promozione di servizi e formazione per gli iscritti. Gli Ordini territoriali dovrebbero dedicarsi a fornire servizi sempre più utili agli iscritti, come formazione continua e supporto tecnico-legale. Inoltre, dovrebbero impegnarsi nell'orientamento, tutoraggio, tirocinio e rapporti con gli atenei per favorire l'accesso alla professione e il supporto al lavoro degli iscritti.

Il CNPI dovrebbe sforzarsi di intraprendere un'azione marcata nell'attività di convenzione di specifici professionisti (e compagnie assicurative) di spiccata esperienza professionale in grado di supportare sia i neoiscritti che quelli di lungo corso.

Ampliamento del numero degli iscritti: si suggerisce inserimento tra gli iscritti in una forma obbligatoria, di tutti i funzionari della Pubblica Amministrazione, con imposizione della formazione continua a tutela del cittadino, al pari dei liberi professionisti.



È indispensabile supportare la nascita e lo sviluppo delle associazioni e delle società tra Professionisti, polispecialistiche e/o multidisciplinari.

L'organizzazione di servizi professionali ad alta formazione STEM assume un ruolo fondamentale nel sistema aggregativo tra Professionisti e consente di ottenere livelli dei servizi di elevata specializzazione multidisciplinare. >>

Al termine della discussione, all'unanimità dei voti dei consiglieri presenti, con votazione palese, con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte dei Consiglieri presenti,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 541/72 del 6 settembre 2023**

1. di approvare in via preliminare il testo del documento programmatico congressuale riportato in narrativa;
2. di inviarlo all'EPPI per la necessaria condivisione e, in assenza di integrazioni o modifiche, considerarlo qui definitivamente approvato;
3. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
4. di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

*La riunione viene sospesa alle 18:45, si riprende alle ore 9:30 del 7 settembre con gli stessi partecipanti del 6 settembre; il consigliere Perra partecipa a distanza*

\*\*\*\*\*

**4) aggiornamento codice deontologico – determinazioni**

Il **Consigliere Segretario Barattin** spiega poi di aver fatto, così come richiesto, una verifica sulla questione e, così come sottolineato dall'Avv. Ferri, sembrerebbe opportuno integrare il codice deontologico di Categoria in particolar modo all'articolo 27 e 40. Il Consigliere Segretario provvede alla lettura della nota redatta dall'Avv. Ferri:

*“Con l'entrata in vigore della legge 21 aprile 2023 n. 49, avvenuta il 20 maggio, sono introdotte nell'ordinamento giuridico disposizioni in materia di equo compenso ovvero norme che stabiliscono i criteri di riferimento per ritenere “equa” la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, riconosciuto in conseguenza di una prestazione professionale resa dai professionisti, ai sensi dell'art. 2230 del codice civile.*

*La norma, oltre ad estendere l'ambito di applicazione alle imprese bancarie e creditizie, si applica altresì alle prestazioni rese dai professionisti in favore della e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, con esclusione di quelle rese in favore di società di cartolarizzazione o di agenti della riscossione (art. 2 legge n. 49/23).*

*Gli accordi preparatori o definitivi, purché vincolanti per il professionista, conclusi tra i professionisti e le imprese di cui all'articolo 2 si presumono unilateralmente predisposti dalle imprese stesse, salva prova contraria.*

*La prescrizione del diritto del professionista al pagamento dell'onorario decorre dal momento in cui, per qualsiasi causa, cessa il rapporto con l'impresa di cui all'articolo 2 della legge.*

*In caso di una pluralità di prestazioni rese a seguito di un unico incarico, convenzione, contratto, esito di gara, predisposizione di un elenco di fiduciari o affidamento e non aventi carattere periodico, la prescrizione decorre dal giorno del compimento dell'ultima prestazione. Per quanto non previsto, alle convenzioni di cui all'articolo 2 si applicano le disposizioni del codice civile.*

*I parametri di riferimento delle prestazioni professionali sono aggiornati ogni due anni su proposta dei Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali.*





*Ulteriore potestà, riconosciuta ai Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali, è quella di essere legittimati ad adire l'autorità giudiziaria competente qualora ravvisino violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso.*

*Le novità edituali, introdotte dalle legge primaria impongono agli ordini e ai collegi professionali l'obbligo di adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, circa l'obbligo di convenire o di prevenire un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai pertinenti decreti ministeriali, nonché a sanzionare la violazione dell'obbligo di avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano predisposti esclusivamente dal professionista, che il compenso per la prestazione professionale deve rispettare in ogni caso, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalle disposizioni della legge in commento.*

*Inoltre, con l'articolo 6, si presumono equi, fino a prova contraria, i compensi concordati tra le imprese ricordate in precedenza e i Consigli nazionali degli ordini professionali, adottati con modelli standard di convenzione.*

*La legge 49/23 abroga la norma, contenuta nel d.l. 223/2006 (cd. "Legge Bersani", conv. con Legge n. 248/2006), furono abolite le disposizioni legislative e regolamentari, che fissavano tariffe obbligatorie o minime (art. 2 comma 1 lett. a) D.L. 223/2006) con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali.*

*Dal 20 maggio 2023, questa norma è stata abrogata.*

*Infine, con la legge 49/2023, il parere di congruità emesso dall'ordine professionale sul compenso o sugli onorari richiesti dal professionista costituisce titolo esecutivo, anche per tutte le spese sostenute e documentate, se rilasciato nel rispetto della procedura di cui alla legge 241/1990 e se il debitore non propone opposizione innanzi all'autorità giudiziaria entro quaranta giorni dalla notificazione del parere stesso a cura del professionista. Questa procedura è alternativa a quanto previsto dagli articoli 633 e ss. del codice di procedura civile, in materia di procedimento per ingiunzione.*

*In conseguenza dell'entrata in vigore della legge in commento, è necessario aggiornare il codice deontologico vigente, integrandolo, per quanto non previsto, con le disposizioni che regolano la corresponsione del compenso e le modalità di comportamento del professionista nei confronti del committente, sia pubblico che privato, al momento del conferimento di un incarico professionale.*

*Per tutto quanto premesso, si rappresenta quanto segue.*

*A) Per ragioni di carattere sistematico, il capo "Dei rapporti con i committenti" comprende l'art. 27 e termina con l'art. 41. Il capo "Dei rapporti con i colleghi" inizia con l'art. 15 e termina con l'articolo 26.*

#### **DEI RAPPORTI CON. I COMMITTENTI**

##### **B) Art. 27**

*Al momento del conferimento dell'incarico, il perito industriale e perito industriale laureato deve usare la massima chiarezza, indicando dettagliatamente le prestazioni da eseguire ed eseguite, il corrispettivo richiesto e le spese sostenute di cui si chiede il rimborso. La parcella dovrà riportare il riferimento delle prestazioni e del compenso pattuiti al momento del conferimento dell'incarico.*

*Il compenso per le prestazioni professionali, pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale e definito ai sensi del comma precedente, deve essere giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai decreti ministeriali, di cui all'art. 1 della Legge 21 aprile 2023, n. 49.*

*Il professionista deve avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano da esso predisposto in via esclusiva, che il compenso per la prestazione professionale rispetta, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalla legge 21 aprile 2023, n. 49.*

*Il perito industriale e perito industriale laureato deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.*

*In ogni caso, la misura del compenso è resa nota al cliente con un preventivo di massima e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2233 del codice civile, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.*

*La violazione delle prescrizioni contenute nella presente disposizione costituisce illecito disciplinare e comporta un grave danno per l'immagine della professione, tenuto conto della applicazione di tali precetti in favore della committenza sia pubblica che privata.*

##### **C) Art. 40**

*I compensi professionali previsti nei modelli standard di convenzione, concordati tra le imprese, di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 21 aprile 2023 n. 49 e il Consiglio Nazionale dei periti industriali e periti industriali laureati si presumono equi fino a prova contraria, ai sensi del successivo articolo 6 della legge richiamata.*

*È fatta salva ogni valutazione circa le modifiche suggerite e resta inteso che, in tale occasione, si possano valutare altre ipotesi di comportamenti violativi di carattere deontologico a prescindere dall'intervento necessitato dalla Legge n. 49/2023.*

**L'Avvocato Ferri** si unisce alla riunione illustrando e motivando quanto riportato nella nota contenente le modifiche da apportare al Codice deontologico di Categoria in vigore alla luce delle



novità della L. n. 49/2023. In particolare, sottolinea che nel medio-lungo periodo la legge sull'equo compenso non dovrebbe subire modifiche. Segue la proposta del nuovo testo delle norme di deontologia professionale:

<<Norme di deontologia professionale  
dei periti industriali  
e dei periti industriali laureati

Il testo del codice deontologico dei periti industriali e perito industriale laureato è stato approvato con delibera del Consiglio Nazionale del 24 gennaio 2013, successivamente modificato in data 2 maggio 2013 e in data 25 gennaio 2019 e ulteriormente aggiornato in data 6 settembre 2023

(Recepito dal consiglio dell'ordine territoriale con delibera n. .... del .....

### PREAMBOLO

Il codice di deontologia professionale è l'insieme dei principi e delle regole di etica professionale che ogni perito industriale e perito industriale laureato che ogni società tra professionisti iscritta all'albo e che ogni tirocinante devono osservare ed ai quali devono ispirarsi nell'esercizio della professione e che integrano le norme codificate dal diritto vigente.

La violazione dei precetti, contenuti nel presente codice di deontologia professionale, costituisce illecito disciplinare.

I doveri, e implicitamente i diritti, che ne risultano per il professionista, per il tirocinante e per le società tra professionisti, sono preordinati a disciplinare i rapporti con i colleghi, con i committenti, con le pubbliche autorità, con il collegio dell'ordine di appartenenza, con i terzi, al fine di giungere alla formazione di una corretta coscienza professionale che informi di sé l'attività professionale svolta ed elevi la qualità della prestazione in rapporto alle necessità delle utenze pubbliche e private.

Ogni perito industriale e perito industriale laureato, ancorché socio di società tra professionisti ovvero tirocinante, deve sentirsi impegnato affinché le presenti norme siano osservate, e deve collaborare con gli organismi di autogoverno per reprimere eventuali comportamenti contrastanti con i principi contenuti nelle presenti norme di deontologia.

L'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo dei periti industriali e dei periti industriali laureati, per l'esercizio della professione, rappresenta una fondamentale acquisizione della nostra democrazia, perché garantisce il controllo dall'interno che precede ed integra quello statale.

Alla luce di ciò è imprescindibile la necessità di predisporre un codice di deontologia professionale nel quale diritti e doveri si impongano alla coscienza di ciascun iscritto.

Le disposizioni del presente codice si applicano ad ogni perito industriale e perito industriale laureato e società tra professionisti, iscritti all'albo professionale, nonché al tirocinante, iscritto nel registro dei praticanti.

### PRINCIPI FONDAMENTALI

#### Art. 1

Il perito industriale e perito industriale laureato nell'esercizio della professione adempie ad una funzione sociale di pubblica utilità.

La professione deve essere esercitata in ossequio alle leggi della Repubblica e alle disposizioni del codice deontologico.

Il perito industriale e perito industriale laureato, che operi al di fuori del territorio nazionale, è tenuto al rispetto delle presenti norme e di quelle applicabili nel paese ospitante.

Non informare il consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza, su di un comportamento contrario al codice deontologico, costituisce illecito disciplinare.

#### Art. 2

Tutti coloro che esercitano la professione di perito industriale e di perito industriale laureato, anche in forma societaria, e coloro che svolgono il tirocinio, debbono rispettare le presenti norme deontologiche al fine di garantire il decoro della categoria alla quale appartengono.

#### Art. 3

Il perito industriale e perito industriale laureato deve assolvere gli impegni assunti con la massima coscienza e diligenza, consapevole di dover rifiutare quegli incarichi per l'assolvimento dei quali ritenga di non essere adeguatamente preparato, come pure quelli che potrebbero porlo in una posizione di conflitto con i suoi doveri professionali.

Il perito industriale e perito industriale laureato non deve compiere atti di concorrenza sleale di alcun tipo.

#### Art. 4

L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia e indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico.

#### Art. 5



Il perito industriale e perito industriale laureato deve denunciare al consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza ogni tentativo di imposizione contraria alle presenti norme di deontologia professionale, da qualunque parte e da chiunque provenga.

**Art. 6**

Il perito industriale e il perito industriale laureato, nell'esercizio della professione, deve rifuggire da qualsiasi comportamento discriminatorio dettato da differenze di sesso, di razza, di lingua, di religione, di nazionalità, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

**Art. 7**

Al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni perito industriale e perito industriale laureato ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale, secondo i regolamenti fissati dall'ordine. La violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare.

**Art. 8**

Il perito industriale e il perito industriale laureato non deve utilizzare la propria posizione professionale per scopi contrari alle presenti Norme, neppure al di fuori dell'esercizio della professione.

Il professionista, iscritto all'albo dei periti industriali e dei periti industriali laureati, deve utilizzare il titolo professionale di "perito industriale" con l'abbreviazione "per. ind.". Il titolo professionale di "perito industriale laureato" e l'uso dell'abbreviazione "dott. per. ind.", spetta all'iscritto all'albo laureato secondo le norme dell'ordinamento.

E' escluso l'uso di titoli di altra natura, senza inerenza con la propria attività professionale, che, affiancati al titolo professionale, possano essere causa di una inesatta informazione della condizione soggettiva del professionista, influenzando impropriamente sul mercato dei servizi tecnici.

**DEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO E CON L'ENTE DI PREVIDENZA**

**Art. 9**

Il perito industriale e il perito industriale laureato deve attenersi alle direttive ed alle prescrizioni legittimamente dettate dal consiglio del collegio dell'ordine, dal consiglio nazionale e dall'Ente di previdenza, nell'esercizio delle rispettive competenze istituzionali, al fine di consentire l'uniformità e la coerenza dell'azione dell'intera categoria.

**Art. 10**

L'appartenenza al collegio dell'ordine e l'iscrizione all'Ente di previdenza impongono ai professionisti un dovere di collaborazione.

A tal fine, è dovere dell'iscritto contribuire con la tassa stabilita annualmente dal consiglio del collegio dell'ordine al funzionamento del medesimo. La morosità, derivante dal mancato versamento, costituisce illecito amministrativo, determinando la sospensione a tempo indeterminato dell'iscritto così come previsto dalla Legge 536 del 3 agosto 1949.

E' dovere dell'iscritto all'Ente di Previdenza versare la contribuzione previdenziale dovuta. L'irregolarità dei versamenti, ove definitivamente accertata ed esperite tutte le procedure di recupero, costituisce illecito disciplinare.

E' dovere dell'iscritto all'Ente di Previdenza osservare gli adempimenti disciplinati dal Regolamento dell'Ente di previdenza. Gli inadempimenti di tali obblighi, esperite tutte le procedure previste dal regolamento dell'Ente di Previdenza, costituisce illecito disciplinare.

Ogni iscritto deve segnalare al consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza il comportamento dei propri colleghi o di società tra professionisti iscritte all'ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati, contrastante con le presenti norme deontologiche e, inoltre, se richiesto, fornire spiegazioni e documenti.

**Art. 11**

È diritto/dovere del perito industriale e perito industriale laureato partecipare alle votazioni per il rinnovo del consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza e dell'ente di previdenza, salvo giustificato motivo.

**Art. 12**

Il perito industriale e perito industriale laureato dipendente, autorizzato a svolgere l'attività libero-professionale, salvo le incompatibilità previste dalle Leggi vigenti, deve osservare in special modo quanto stabilito nel successivo articolo 27.

**Art. 13**

Il perito industriale e perito industriale laureato componente del consiglio del collegio dell'ordine non ha vincolo di mandato, rappresentando tutte le aree di attività appartenenti alla professione. Deve svolgere il proprio compito con disponibilità, obiettività ed imparzialità.

**Art. 14**

Il perito industriale e perito industriale laureato deve comunicare al collegio dell'ordine tutte le variazioni dei dati necessari alla reperibilità, all'iscrizione ed all'aggiornamento dell'albo.

**DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI**



**Art. 15**

Il perito industriale e perito industriale laureato deve svolgere la propria professione nel rispetto dei valori di lealtà e correttezza nei confronti dei propri colleghi, al fine di conservare e accrescere il prestigio dell'intera categoria professionale. Stessi identici valori, di lealtà e correttezza, debbono caratterizzare l'attività del perito industriale e perito industriale laureato nei confronti di professionisti appartenenti ad altre categorie professionali e nei confronti delle società tra professionisti. Gli stessi principi di questo capo si applicano anche alle società tra professionisti, iscritte all'albo professionale.

**Art. 16**

È fatto divieto ai periti industriali e periti industriali laureati iscritti all'albo ed ai tirocinanti di screditare i propri colleghi esaltando nel contempo le proprie qualità per ottenere benefici.

**Art. 17**

Il perito industriale e perito industriale laureato che venisse chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri deve informare di ciò il collega sostituito ed accertarsi che quest'ultimo sia stato definitivamente e regolarmente esonerato.

Il perito industriale e perito industriale laureato, originariamente incaricato, deve collaborare, affinché il subentro avvenga senza pregiudizio per la prosecuzione dell'opera.

Il perito industriale e perito industriale laureato subentrante dovrà preliminarmente comunicare al cliente e al collega originariamente incaricato le prestazioni, che risultino già svolte.

**Art. 18**

In caso di decesso di un collega, il perito industriale e perito industriale laureato chiamato dal consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza a sostituirlo per effettuare la liquidazione dello studio e/o la sua temporanea gestione è tenuto ad accettare l'incarico, salvo conflitto di interessi o altro giustificato impedimento.

Il perito industriale e perito industriale laureato sostituito, deve agire con particolare diligenza, avendo riguardo agli interessi degli eredi, dei clienti e dei collaboratori del collega deceduto.

**Art. 19**

In caso di sospensione dall'esercizio della professione o impedimento temporaneo di un collega, per la sua sostituzione si applica il primo comma dell'articolo precedente.

Il perito industriale e perito industriale laureato sostituito deve agire con particolare diligenza e gestire l'attività professionale rispettandone i connotati strutturali e organizzativi.

**Art. 20**

Qualora dovessero instaurarsi rapporti di collaborazione tra colleghi, tali rapporti debbono essere definiti preventivamente in modo che risulti chiaro il contributo professionale apportato da ciascuno.

Il perito industriale e perito industriale laureato è tenuto ad assicurare condizioni di lavoro adeguate ai propri collaboratori e dipendenti. Egli è responsabile del comportamento dei propri collaboratori e dipendenti nello svolgimento della prestazione professionale.

**Art. 21**

Il tirocinio professionale consiste nell'addestramento del praticante, a contenuto teorico e pratico, finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio della gestione organizzativa della professione.

Il perito industriale e perito industriale laureato nei rapporti con i tirocinanti deve curare in modo disinteressato l'insegnamento professionale al fine dell'adempimento della pratica professionale, avendo cura anche a trasferire le regole deontologiche.

Deve improntare alla massima chiarezza e trasparenza il rapporto con i tirocinanti nei compiti e modalità di espletamento della pratica.

Al tirocinante deve essere riconosciuto un rimborso spese forfettariamente concordato dopo i primi 6 mesi di tirocinio.

Il tirocinante è tenuto al rispetto delle presenti norme di deontologia ove praticabili. Il tirocinante è tenuto ad adoperarsi al fine di conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione ed è tenuto ad assimilare comportamenti coerenti con le norme di deontologia.

Il tirocinante non deve assumere comportamenti tendenti ad acquisire in proprio incarichi dai clienti dello studio ove svolge il tirocinio.

**Art. 22**

Per nessuna ragione e in nessun caso il perito industriale e perito industriale laureato dovrà attribuirsi la paternità di un lavoro eseguito da altri, neppure dovrà trarre in inganno i suoi interlocutori facendo apparire come proprio un lavoro realizzato in collaborazione con altri.

**Art. 23**



Il perito industriale e perito industriale laureato non deve per nessuna ragione favorire e legittimare il lavoro professionale abusivo o collaborare con chi esercita abusivamente la professione, ma deve anzi denunciare l'abuso al consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza. Qualora, poi, eserciti funzioni pubbliche dovrà, altresì, riferire il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

**Art. 24**

Non è permesso al perito industriale e perito industriale laureato fregiarsi di titoli che non gli competono, ai sensi delle leggi vigenti che disciplinano l'esercizio delle professioni.

E' ammessa con ogni mezzo la pubblicità informativa avente ad oggetto l'attività della professione regolamentata, le specializzazioni, i titoli posseduti attinenti alla professione, la struttura dello studio professionale e i compensi richiesti per le prestazioni.

La pubblicità informativa dev'essere funzionale all'oggetto, veritiera e corretta, non deve violare l'obbligo del segreto professionale e non dev'essere equivoca, ingannevole o denigratoria.

La violazione della presente disposizione costituisce illecito disciplinare.

**Art. 25**

Il perito industriale e perito industriale laureato che dovesse ravvisare comportamenti professionali eticamente censurabili, da parte di un collega, anche in società di cui sia socio, dovrà informare di ciò il consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza.

**Art. 26**

Il perito industriale e perito industriale laureato o società di professionisti o tirocinante che intenda procedere per vie legali nei confronti di un collega, o di società professionali iscritte all'albo, per motivi attinenti all'esercizio della professione, ha il dovere, in via prioritaria, di informare il consiglio del collegio dell'ordine per tentare una composizione amichevole della controversia attraverso la mediazione del presidente del consiglio dell'ordine di appartenenza.

**DEI RAPPORTI CON I COMMITTENTI**

**Art. 27**

Al momento del conferimento dell'incarico, il perito industriale e perito industriale laureato deve usare la massima chiarezza, indicando dettagliatamente le prestazioni da eseguire ed eseguite, il corrispettivo richiesto e le spese sostenute di cui si chiede il rimborso. La parcella dovrà riportare il riferimento delle prestazioni e del compenso pattuiti al momento del conferimento dell'incarico.

Il compenso per le prestazioni professionali, pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale e definito ai sensi del comma precedente, deve essere giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai decreti ministeriali, di cui all'art. 1 della Legge 21 aprile 2023, n. 49.

Il professionista deve avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano da esso predisposto in via esclusiva, che il compenso per la prestazione professionale rispetta, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalla legge 21 aprile 2023, n. 49.

Il perito industriale e perito industriale laureato deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.

In ogni caso, la misura del compenso è resa nota al cliente con un preventivo di massima e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2233 del codice civile, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.

La violazione delle prescrizioni contenute nella presente disposizione costituisce illecito disciplinare e comporta un grave danno per l'immagine della professione, tenuto conto della applicazione di tali precetti in favore della committenza sia pubblica che privata.

**Art. 28**

Il rapporto che si instaura tra il committente ed il perito industriale e perito industriale laureato, anche come socio di società tra professionisti, deve essere caratterizzato in ogni momento del suo svolgimento da fondamentali requisiti quali la stima, la fiducia, la lealtà, la chiarezza, la correttezza reciproca.

Se vengono meno queste premesse il committente può revocare la scelta e il professionista recedere dall'incarico.

**Art. 29**

Alla base della prestazione professionale del perito industriale e perito industriale laureato deve essere tenuto in conto prioritario la tutela della vita, la salvaguardia della salute fisica delle persone, la tutela dell'ambiente, la conservazione dei beni culturali, artistici e storici proponendosi la valorizzazione delle risorse naturali e il contenimento dei fabbisogni energetici.

**Art. 30**

Il perito industriale e perito industriale laureato ovvero la società tra professionisti, nell'eseguire l'incarico conferitogli, deve usare la massima diligenza e cura e deve tutelare gli interessi del committente, purché ciò non comporti il dover porre in essere comportamenti illeciti contrastanti con le presenti norme, le leggi vigenti o compiere attività che possano compromettere il prestigio



del professionista e/o dell'intera categoria.

**Art. 31**

Il perito industriale e perito industriale laureato è tenuto a stipulare idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso. Il perito industriale e perito industriale laureato deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva.

La violazione della presente disposizione costituisce illecito disciplinare.

**Art. 32**

Il perito industriale e perito industriale laureato è tenuto al segreto professionale, anche nelle società tra professionisti di cui sia socio. Egli non può divulgare informazioni di cui sia venuto a conoscenza durante l'espletamento dell'incarico conferitogli, salvo il caso in cui sia espressamente autorizzato dal committente o per quanto è stabilito dall'articolo 622 c.p.

L'obbligo del segreto permane anche dopo la cessazione del rapporto con il committente.

Il perito industriale e perito industriale laureato deve informare i suoi collaboratori e dipendenti dell'obbligo del segreto professionale e vigilare che vi si conformino. Per la violazione posta in essere da questi ultimi risponde comunque personalmente il professionista.

**Art. 33**

Il perito industriale e perito industriale laureato deve rifiutare incarichi per i quali ritiene di non avere la preparazione necessaria, affidando eventualmente il cliente a colleghi competenti nello specifico campo inerente all'incarico, così come deve rinunciare ad incarichi ai quali ritenga di non poter dedicare la necessaria cura, al fine di non causare danni al committente. In tali casi, il perito industriale e perito industriale laureato potrà svolgere l'incarico anche in collaborazione con colleghi specialisti, informandone il cliente.

**Art. 34**

Nell'espletamento dell'incarico ricevuto il perito industriale e perito industriale laureato potrà farsi sostituire da persona competente nell'ambito della propria organizzazione, previa verifica del gradimento da parte del committente, sempre che tale sostituzione sia consentita tenuto conto della natura dell'incarico e comunque sotto la sua personale responsabilità.

**Art. 35**

Il perito industriale e perito industriale laureato può svolgere la propria attività professionale nelle forme delle società previste dalla vigente normativa o di associazione professionale, le quali hanno la possibilità di fornire all'utenza anche servizi professionali di tipo interdisciplinare. L'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo.

Il professionista non può partecipare a più di una società professionale. La specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, ciascuno per le rispettive competenze, previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

**Art. 36**

Il perito industriale e perito industriale laureato potrà recedere dall'incarico prima di aver fornito la prestazione completa, ma dovrà attivarsi per evitare il prodursi di danni nei riguardi del committente o di altri colleghi se trattasi di incarico collegiale; resta salvo il recesso per giusta causa.

**Art. 37**

Il perito industriale e perito industriale laureato non può accettare compensi da terzi diretti o indiretti, oltre a quelli dovuti dal committente, senza avere prima comunicato a quest'ultimo la natura, il motivo, l'entità del compenso ed aver ottenuto da lui l'autorizzazione alla riscossione per iscritto.

Il perito industriale e perito industriale laureato deve informare il committente ove tragga un vantaggio economico su materiali o procedimenti costruttivi proposti all'interno della sua prestazione professionale.

**Art. 38**

Il perito industriale e perito industriale laureato non deve millantare influenze o aderenze politiche o sociali presso enti o persone per procurarsi la clientela, neppure deve servirsi di forme pubblicitarie ingannevoli o di procacciatori d'affari per il medesimo fine, salvo quanto stabilito agli artt. 24 e 27.

**Art. 39**

Il perito industriale e perito industriale laureato, che venisse nominato consulente tecnico in controversie giudiziali o stragiudiziali, dovrà astenersi dall'assumere l'incarico se si sia già pronunciato o abbia egli stesso, un suo parente entro il terzo grado o un suo cliente, qualche interesse nella controversia.

**Art. 40**

I compensi professionali previsti nei modelli standard di convenzione, concordati tra le imprese, di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 21 aprile 2023 n. 49 e il Consiglio Nazionale dei periti industriali e periti industriali laureati si presumono equi fino a prova contraria, ai sensi del successivo articolo 6 della legge richiamata.





**Art. 41**

Il perito industriale e perito industriale laureato è tenuto a consegnare al cliente i documenti dallo stesso ricevuti o relativi all'incarico, quando quest'ultimo ne faccia richiesta.

**DEI RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AUTORITA'**

**Art. 42**

Il perito industriale e perito industriale laureato deve esercitare la sua attività e disciplinare i suoi rapporti tenendo una condotta debitamente rispettosa verso organismi gerarchici, Enti Pubblici ed Autorità Pubbliche.

**Art. 43**

L'evasione fiscale sui redditi professionali, ove definitivamente accertata, costituisce illecito disciplinare.

**Art. 44**

Il perito industriale e perito industriale laureato non deve abusare dei poteri e del prestigio di cui dispone quando va a ricoprire qualsiasi carica pubblica al fine di trarne vantaggi diretti o per interposta persona.

**Art. 45**

Il perito industriale e perito industriale laureato, che presta il proprio lavoro nell'ambito di una pubblica amministrazione, non può accettare incarichi che lo pongano in condizioni di conflitto con gli interessi perseguiti dall'amministrazione dalla quale dipende, facendo comunque salvi gli ulteriori limiti legali o regolamentari che discendono dall'appartenenza alla pubblica amministrazione.

Il perito industriale e perito industriale laureato pubblico dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale deve rispettare la disciplina contrattuale del rapporto subordinato in essere. Deve astenersi dall'avvalersi della propria posizione per trarre vantaggi per sé o per altri professionisti. Il perito industriale e perito industriale laureato è tenuto a comunicare al consiglio del collegio dell'ordine le caratteristiche del proprio rapporto di lavoro all'interno della pubblica amministrazione.

Il perito industriale e perito industriale laureato non può avvalersi della collaborazione di dipendenti delle istituzioni, per lo svolgimento degli incarichi professionali, salvo che queste non siano espressamente autorizzate dall'istituzione interessata.

**DEI RAPPORTI CON I TERZI**

**Art. 46**

Qualora nell'espletamento dell'incarico affidatogli il perito industriale e perito industriale laureato instauri rapporti con terzi, egli deve agire in modo tale da tutelare gli interessi del committente senza però compromettere quelli dei terzi nei limiti in cui tali interessi risultino oggettivamente dagli elementi di cui dispone.

**NORME RELATIVE A CONCORSI E COMMISSIONI IN GENERE**

**Art. 47**

Il perito industriale e perito industriale laureato, nominato componente di commissioni di qualsiasi tipo, deve tenere un comportamento rispondente alle prescrizioni del presente codice deontologico. Pertanto, deve assumere un comportamento tale da non comportare utilità di qualsiasi natura per sé o per altri e non deve vantare tale ruolo al fine di trarre utilità di qualsiasi natura.

**Art. 48**

Il perito industriale e perito industriale laureato, prescelto dal consiglio del collegio per partecipare a commissioni in rappresentanza del medesimo, deve agire in modo da tutelarne gli interessi e il decoro. Deve, inoltre, segnalare al proprio consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza le violazioni delle presenti norme poste in essere da colleghi membri della medesima commissione.

**Art. 49**

Il perito industriale e perito industriale laureato nominato componente di commissioni giudicatrici, consultive o di studio, deve prestare la propria opera assiduamente e dimettersi se ritiene di non poter garantire la sua assidua partecipazione.

**Art. 50**

Il perito industriale e perito industriale laureato, componente di commissioni, deve vigilare affinché le modalità seguite dalla commissione stessa per la decisione finale siano perfettamente rispondenti alle leggi e alle norme del bando; non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura, e deve inoltre vigilare affinché episodi di pressione, imposizioni, interferenze provenienti dall'esterno o anche dall'interno, non vengano posti in essere nei confronti degli altri membri della commissione.

Di eventuali situazioni di tal genere è tenuto ad informare tempestivamente sia l'ente banditore sia il consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza, nonché l'autorità giudiziaria, ove si tratti di reati.

**Art. 51**

Il perito industriale e perito industriale laureato che venga nominato componente di una commissione giudicatrice deve rifiutare l'incarico, qualora sussistano situazioni che possano compromettere l'imparzialità nel giudicare, in particolare se al concorso partecipi come concorrente un soggetto, con il quale egli abbia rapporti di parentela entro il terzo grado o di collaborazione professionale continuativa.



**Art. 52**

Tutti gli iscritti all'albo professionale sono diffidati dal partecipare a commissioni di qualsiasi tipo se gli enti interessati, che ne siano tenuti, non abbiano richiesto la terna dei nominativi al consiglio del collegio dell'ordine.

Per le nomine conferite a titolo personale, il perito industriale e perito industriale laureato, prima di dare il proprio assenso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza.

**Art. 53**

Il perito industriale e perito industriale laureato deve rifiutare qualsiasi incarico per l'espletamento del quale egli sia costretto a contravvenire a leggi, norme e regolamenti.

**DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 54**

Le presenti norme di deontologia professionale sono poste ad integrazione delle norme legislative e regolamentari emanate per l'esercizio della professione di perito industriale e perito industriale laureato. Gli iscritti all'albo devono osservarle scrupolosamente, in mancanza saranno oggetto di provvedimenti disciplinari graduati a seconda della gravità delle infrazioni, abusi e di qualunque atto lesivo dell'etica professionale.

I suddetti provvedimenti disciplinari saranno presi dai competenti collegi dei consigli di disciplina territoriali, previo procedimento istruttorio così come previsto dalle leggi e regolamenti vigenti.

**Art. 55**

L'osservanza delle presenti norme da parte degli iscritti è sottoposta alla vigilanza del consiglio del collegio dell'ordine di appartenenza.

I periti industriali e i periti industriali laureati devono, per quanto possibile, comunicare i principi informatori del presente codice attraverso un'attività di divulgazione.

**Art. 56**

Le presenti norme costituiscono regolamento interno, deliberato dal consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati e recepito dal consiglio del collegio dell'ordine territoriale.

Esso è depositato presso il Ministero della Giustizia e gli uffici giudiziari>>

Al termine dell'esposizione, all'unanimità di voti, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita da parte di tutti i Consiglieri presenti,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N. 542/72 del 07 settembre 2023**

- 1) l'approvazione del nuovo Codice Deontologico dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati nel testo riportato in premessa, con le modifiche resesi necessarie con l'entrata in vigore della legge 21 aprile 2023 n. 49 e delle disposizioni in materia di equo compenso.
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**6) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);**

Il **Consigliere Segretario Barattin**, relaziona sul punto in oggetto, elencando le diverse richieste di concessione del patrocinio a titolo non oneroso del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, presenti in valigetta e a disposizione dei Consiglieri Nazionali.

A seguito di confronto, il Consiglio Nazionale procede a deliberare quanto segue.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i





Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 543/72 del 07 settembre 2023**

1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso, con utilizzo del logo, per il meeting BolognaFiere “verifiche periodiche impianti” nell’ambito della manifestazione “Ambiente Lavoro 2023” che si svolgerà il 12 ottobre 2023 presso il quartiere fieristico di Bologna.

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 544/72 del 07 settembre 2023**

1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso, con utilizzo del logo, per la giornata di studio “Sicurezza e Transizione energetica: un dovere per l’Italia” che si svolgerà il prossimo 6 ottobre presso l’Aula Magna ARPA Umbria di Terni e che consentirà ai partecipanti iscritti all’Albo l’acquisizione di n. 6 crediti formativi.

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**10) varie ed eventuali - regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell’elezione del consiglio nazionale dell’ordine dei periti industriali**

Al termine dell’esposizione e del dibattito il Presidente chiede di mettere in votazione il regolamento elettorale nel testo riportato di seguito:

<< **REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL GENERE MENO RAPPRESENTATO NELL’ELEZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL’ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI (art. 51 della Costituzione)**



### **Articolo 1 – Tutela della parità di genere**

1. Il presente Regolamento elettorale del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali si conforma e dà attuazione al principio dell'accesso alle cariche elettive dei cittadini, quale che ne sia il genere, in condizioni di eguaglianza, di cui all'articolo 51 della Costituzione.
2. I componenti del Consiglio Nazionale rappresentano tutti/e i/le professionisti/e iscritti/e appartenenti agli albi tenuti dagli Ordini territoriali e sono eletti/e dai Consigli degli stessi Ordini secondo modalità che garantiscono la partecipazione del genere meno rappresentato alla competizione elettorale.
3. Il Consiglio Nazionale comunica la convocazione delle elezioni a tutti/e gli iscritti agli albi al fine di permettere la presentazione delle proprie candidature.
4. Coloro che intendono partecipare alla competizione elettorale comunicano la propria candidatura al Consiglio Nazionale nei quindici giorni antecedenti la data di inizio delle votazioni, secondo l'avviso di convocazione del Ministero della Giustizia.
5. Il Consiglio Nazionale pubblica sul sito *internet* entro quarantotto ore dalla ricezione le candidature ricevute, distinguendole per il genere del/della candidato/a.
6. Nell'avviso di convocazione del Ministero della Giustizia è altresì stabilito il giorno nel quale tutti i Consigli degli Ordini procedono alla votazione e, al fine di garantire la parità di genere, ogni scheda contiene il nominativo di almeno un/una candidato/a del genere meno rappresentato, ove abbia presentato la candidatura.
7. All'elezione del Consiglio Nazionale si procede presso ciascun Ordine territoriale. A tale fine è convocata un'apposita seduta di Consiglio, che delibera, a maggioranza dei presenti, i/le candidati/e che intende eleggere, da scegliere tra coloro che hanno presentato la candidatura.
8. Della seduta è redatto apposito verbale, che è sottoscritto dai consiglieri che vi hanno partecipato e il presidente dell'Ordine trascrive i nominativi dei/delle candidati/e votati nella scheda predisposta dal Ministero della Giustizia che riporta il numero di voti spettanti a ciascun Ordine.
9. Ad ogni nominativo indicato nella scheda sono attribuiti tutti i voti spettanti all'Ordine.
10. Sono nulle le schede che non contengono l'espressione di voto per il/la candidato/a appartenente al genere meno rappresentato, se presente nelle candidature. Inoltre, sono nulle le schede che riportano un numero di nominativi votati difforme, inferiore o superiore, rispetto a quelli da eleggere al Consiglio Nazionale.
11. Risultano eletti/e coloro che hanno riportato il maggior numero di voti sino al raggiungimento del numero complessivo dei seggi da attribuire, dei quali almeno uno è riservato al/la candidato/a appartenente al genere meno rappresentato, indipendentemente dal numero di preferenze.
12. Le prossime elezioni del Consiglio Nazionale sono indette dal Ministero della Giustizia nel rispetto del presente Regolamento, che è immediatamente efficace a garanzia della parità di genere.
13. Unitamente alla comunicazione agli Ordini dell'avviso di convocazione delle elezioni, il Consiglio Nazionale darà notizia dell'applicazione del presente Regolamento.>>

al termine della discussione, all'unanimità dei voti dei consiglieri presenti, con votazione palese, con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte dei Consiglieri presenti,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 545/72 del 7 settembre 2023**

1. di approvare il testo del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio nazionale dell'ordine dei periti industriali riportato in narrativa;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
3. di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*



**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 13:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 73

L'anno 2023 addì 20 del mese di settembre alle ore 15:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del CNPI a Roma in via in Arcione, 71, come da convocazione del Presidente prot. 1605 del giorno 20 settembre 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale (partecipa a distanza)
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale

### Assente giustificato:

Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
-----------------------------	-----------------------

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 69, 70, 71, 72;
- 2) congresso nazionale – determinazioni (relatore il Presidente);
- 3) determinazione della quota individuale proiscritto 2024 (relatore il Presidente);
- 4) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2023 (relatore il Consigliere Segretario);
- 5) rinnovo incarichi e contratti;
- 6) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);
- 7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il consigliere Segretario);
- 8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);
- 9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 10) varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

\*\*\*\*\*



**1) approvazione verbale seduta n. 69, 70, 71, 72;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**2) congresso nazionale – determinazioni (relatore il Presidente);**

Il **Presidente Esposito** spiega che all'interno del Comitato Organizzatore del Congresso erano presenti il Consigliere Orlandotti, che per motivi di salute non potrà confermare quel ruolo, e il Consigliere Giovannetti che con comunicazione del 15 settembre ha rassegnato le sue dimissioni. Per l'ufficio di Presidenza del Congresso è stato deciso che ci si avvarrà della collaborazione del Consigliere Bertelli e del Consigliere Segretario Barattin che entrano tra i componenti insieme ai Presidenti di CNPI ed EPPI, il rappresentante EPPI e due più giovani iscritti tra i partecipanti alla due giorni, così come previsto da Regolamento. Il Direttore avrà il ruolo di segretario dell'ufficio di Presidenza.

Al termine dell'esposizione, all'unanimità di voti, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita da parte di tutti i Consiglieri presenti,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 546/73 del 20 settembre 2023**

1) di ratificare la nomina del Consigliere Segretario Barattin e del Consigliere Bertelli nell'Ufficio di Presidenza del Congresso 2023, che quindi sarà composto dal Presidente del CNPI, dal Presidente EPPI, dai consiglieri Barattin e Bertelli, da un delegato EPPI e dai due delegati accreditati più giovani in veste di osservatori.

2) di ratificare la nomina del Consigliere Bertelli in sostituzione del Consigliere Giovannetti nel Comitato organizzatore del Congresso

\*\*\*\*\*

**3) determinazione della quota individuale proscritto 2024 (relatore il Presidente);**

Dopo la premessa, a maggioranza di voti, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri, astenuto il Consigliere Perra

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 547/73 del 20 settembre 2023**

1) di portare a 70 euro, confermando la decisione presa nel giugno 2018, la quota per iscritto per l'anno 2024 da destinare al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali



Laureati da corrispondere in due tranches con le scadenze programmate, una a fine giugno e una a fine settembre;

2) di confermare anche per l'anno 2024 l'agevolazione riservata alle nuove iscrizioni che prevede l'esenzione della quota del Consiglio Nazionale laddove gli Ordini adottino una analoga iniziativa agevolativa a favore dei nuovi iscritti;

3) di confermare anche per l'anno 2024 la stipula di una polizza RC professionale collettiva a copertura dei rischi per i nuovi iscritti all'albo valida per il primo anno solare di iscrizione;

4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

5) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il consigliere Segretario);**

Il **Consigliere Segretario Barattin** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell'Accademia Eraclitea srl;

**Valutata** la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 548/73 del 20 settembre 2023**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali l'Accademia Eraclitea srl;

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

Il **Consigliere Segretario Barattin** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente



Regolamento per la Formazione Continua del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani;

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all' allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 549/73 del 20 settembre 2023**

- 1) di autorizzare allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 4 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**10) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 19:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 74

L'anno 2023 addì 4 del mese di ottobre alle ore 15:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione urgente del Presidente prot. 1669 del giorno 2 ottobre 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente	
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente	
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario	
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza dalle ore 17:00
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale	partecipa a distanza
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale	

### Assente giustificato

Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI      Consigliere Nazionale

## ORDINE DEL GIORNO

1) istanza di annullamento/rettifica in autotutela del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato approvato con delibera del 07.09.2023 e della convocazione elettorale dei consigli territoriali

(relatore il Presidente);

2) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

*Sono presenti il dott. Salvatore Catarraso, Presidente del Collegio dei Revisori e il dott. Pietro Sementa (in videoconferenza), Revisore del CNPI. Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, che provvede alla stesura del verbale di seduta.*

\*\*\*\*\*

Punto 1) istanza di annullamento/rettifica in autotutela del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato approvato con delibera del 07.09.2023 e della convocazione elettorale dei consigli territoriali

(relatore il Presidente);





L'istanza in argomento, pervenuta nella serata di domenica 1 ottobre, è stata posta a disposizione dei consiglieri il giorno della convocazione di questa riunione (2 ottobre). Sull'argomento il Presidente invita l'avvocato Ferri a prendere parte della riunione. L'avvocato Ferri segnala che ha esaminato l'istanza di annullamento/rettifica in autotutela del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio dell'ordine dei periti industriali approvato con delibera del 07.09.2023 e della convocazione elettorale dei consigli territoriali di cui alla nota prot. 1620/ge/ del 21.09.2023.

Con tale atto di riesame, notificato allo scrivente Consiglio Nazionale domenica 1 ottobre 2023, gli ordini territoriali di Pavia, Cuneo, Firenze, Pisa, Siracusa e di Sassari e Olbia-Tempio, per le cure defensionali degli Avv.ti Marco Stano e Cosimo Paoletti Perini, chiedono l'annullamento e/o rettifica in parte qua del *“Regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del Consiglio nazionale dei Periti Industriali”*, adottato dal medesimo con delibera n. 545/73 del 7 settembre 2023 e pubblicato con nota prot. 1620/GE del 21 settembre.

Il riesame, da eseguirsi entro il termine perentorio del “giorno 5.10.2023 p.v.”, riguarda:

1. La nullità delle schede riportanti un numero di nominativi votati difforme rispetto a quelli da eleggere, in quanto illogica e irragionevole rispetto alla tutela dell'esigenza di tutela della parità di genere, privativa della libertà di espressione del voto e fortemente compromissiva della genuinità delle operazioni elettorali;
2. La riserva vincolata di un seggio al candidato appartenente al genere meno rappresentato *“indipendentemente dal numero di preferenze”*, in quanto contrario all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. Lgt. n. 382/44 e violativo del principio generale della gerarchia delle fonti del diritto;
3. Inattuabilità della disposizione recante il termine di proposizione delle candidature nei quindici giorni precedenti l'inizio delle operazioni elettorali, in quanto frustrata dalla tardiva pubblicazione del regolamento in parola rispetto alla data di inizio delle elezioni, fissate in data 2 ottobre 2023.

Per le premesse osservazioni, si richiede:

1. L'annullamento in autotutela della previsione, di cui al periodo del comma 11 dell'articolo unico del Regolamento, recante la nullità delle schede riportanti un numero di nominativi votati difforme rispetto a quelli da eleggere;
2. L'annullamento nel comma 10 che riserva in ogni caso un seggio al candidato appartenente al genere meno rappresentato *“indipendentemente dal numero di preferenze”*;
3. L'adozione di ogni misura correttiva al fine di favorire la massima conoscibilità delle regole elettorali e favorire la possibilità di partecipazione agli iscritti di entrambi i generi, previo



annullamento della disposizione relativa e il differimento dell'efficacia esecutiva del Regolamento a future elezioni.

In via preliminare, in ottemperanza al principio contenuto all'art. 51 primo comma Cost., si evidenzia che il Consiglio nazionale si è impegnato a predisporre misure dirette a colmare le diseguaglianze di genere nella partecipazione politica dell'Ente esponentiale di Categoria, anche al fine di assicurare il pieno riconoscimento a un diritto politico fondamentale con i caratteri dell'inviolabilità ai sensi dell'art. 2 Cost. In ragione di tale precetto costituzionale, non si è limitato a riportarsi genericamente alla Carta Fondamentale, ma si è impegnato a individuare il meccanismo più efficace per garantire effettivamente la piena partecipazione all'organizzazione politica della Categoria al genere meno rappresentato. L'adeguatezza dello strumento rispetto alla finalità perseguita si sono riconosciute proprio nelle. "misure" prescelte, di cui ai punti 1 e 2 della istanza di annullamento, volti a garantire in ogni caso la partecipazione effettiva alla vita politica della Categoria, riservando un seggio al genere meno rappresentato ed esprimendo nella scheda elettorale i voti, riconosciuti al singolo ordine in base al numero di iscritti, per ciascuno dei componenti il Consiglio nazionale da eleggersi, in modo da garantire la rappresentanza del genere meno rappresentato, che, in caso contrario, sarebbe stato frustrato proprio dall'esiguità del numero di voti, che ogni voto può esprimere, secondo i principi espressi all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. Lgt. n. 382/1944 rispetto al numero dei candidati da eleggersi previsto dall'articolo 10 del medesimo Decreto.

Pertanto, dando seguito alla istanza di riesame per l'annullamento del regolamento nelle parti ritenute non adeguate alla tutela del principio costituzionale, significherebbe per il Consiglio nazionale disconoscere al proprio atto regolamentare la valenza garantista e correttiva del procedimento elettorale, giustificato proprio dal bilanciamento degli interessi e dei diritti costituzionali, che intendeva assicurare.

Sotto altro profilo, il rimedio dell'esercizio della potestà di riesame in autotutela comporterebbe, innanzitutto, l'avvio di un procedimento i cui tempi non sarebbero in ogni caso compatibili con la durata del procedimento elettorale, previsto dall'art. 13 del D.Lgs. Lgt. n. 382/44, il quale al primo comma, stabilisce che *"I Consigli devono essere convocati per le elezioni nei quindi giorni precedenti a quello in cui scade la Commissione centrale"* (Alias Consiglio nazionale). Tali termini non sono meramente ordinatori, ma sono da considerarsi perentori per l'uso del verbo "devono". Pertanto, il Consiglio nazionale non disporrebbe neppure della potestà di sospendere la procedura elettorale, in quanto la legge non gli riconosce tale potere.



Inoltre, l'avvio del procedimento impone al Consiglio nazionale di seguire le prescrizioni, di cui all'art. 21 e ss. della Legge n. 241/1990. Ciò vale a dire che il Consiglio dovrebbe avviare un procedimento amministrativo del tutto nuovo, dotato di regole proprie, al cui esito la Pubblica Amministrazione deciderà di confermare, sostituire, modificare o ritirare l'atto già emanato, che sicuramente non si può realizzare "entro il 5.10.2023 p.v." come richiesto nell'istanza di annullamento. In tale procedimento, avviato su iniziativa di parte, è salvaguardato il contraddittorio tra i vari portatori di interessi e la P.A., operando in pieno le garanzie, di cui agli artt. 7, 8, 9, 10 e 10-bis della legge n. 241/1990 (in term. Cons. Stato, Sez. V 22 luglio 2019, n. 5168).

Sicché, il procedimento di riesame in autotutela dovrebbe necessariamente coinvolgere tutti gli Ordini professionali d'Italia, non solo quelli portatori di interessi "dissenzienti" dai precetti contenuti nel regolamento avverso, ma di tutti gli "interessati" all'atto regolamentare, la cui posizione, in termini di interessi, dovrebbe necessariamente essere raccolta e valutata, nei tempi previsti dalla legge.

Per quanto precede, data anche l'estrema genericità delle censure rappresentate, non sostenute dal alcuna norma di riferimento (se non per una astratta violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. Lgt. 382/44), il "rimedio" rischia di essere esso stesso parziale e, di per sé, maggiormente pregiudizievole agli interessi che il regolamento stesso intendeva garantire. Peraltro, laddove non operi il limite dei 18 mesi, cosicché l'annullamento d'ufficio può intervenire anche a distanza temporale considerevole all'adozione del primo atto, il requisito della ragionevolezza del termine impone di motivare adeguatamente circa la sussistenza di un interesse pubblico concreto e attuale, tenuto conto degli interessi coinvolti (Cons. St. Sez. IV, 7 settembre 2018, n. 5277).

Con l'adozione del regolamento avverso, il Consiglio Nazionale ritiene di aver garantito concretamente il principio costituzionalmente tutelato all'art. 51 Cost., adottando meccanismi elettorali "correttivi" con finalità di parità di genere come naturale declinazione del principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 della Costituzione.

La relazione dell'avv. Ferri qui presentata viene depositata in data odierna agli atti del Consiglio Nazionale.

Al termine della discussione, a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti, con votazione palese a chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte dei Consiglieri presenti, con il voto contrario dei consiglieri Giovannetti, Maffucci e Guasco che comunica la seguente dichiarazione di voto: "Esprimo il mio voto contrario a respingere l'istanza di annullamento del regolamento elettorale in quanto ritengo che il ricorso presentato contenga elementi oggettivamente rilevanti e fondati.

**Vista** la delibera n. 545/72 del 7 settembre 2023 di approvazione del regolamento per la tutela del



genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio dell'ordine dei periti industriali;

**Visto** l'invio del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio dell'ordine dei periti industriali al Ministero della Giustizia effettuato in data .....

**Vista** la convocazione elettorale del 20 settembre 2023 pervenuta al Consiglio Nazionale da parte del Ministero della Giustizia;

**Vista** la diffusione della convocazione elettorale agli ordini territoriali della categoria effettuata dal Consiglio Nazionale in data 21 settembre 2023;

**Vista** l'istanza di annullamento/rettifica in autotutela del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del consiglio dell'ordine dei periti industriali presentata in data 1° ottobre 2023;

**Ascoltata** la relazione svolta dall'avv. Ferri che qui si intende interamente riportata come parte integrante della delibera;

**Considerato** che con l'adozione del regolamento avverso, il Consiglio Nazionale ritiene di aver garantito concretamente il principio costituzionalmente tutelato all'art. 51 Cost., adottando meccanismi elettorali "correttivi" con finalità di parità di genere come naturale declinazione del principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 della Costituzione.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 549/74 del 4 ottobre 2023**

1. di non dare corso all'istanza di annullamento/rettifica in autotutela del regolamento per la tutela del genere meno rappresentato approvato con delibera del 07.09.2023 e della convocazione elettorale dei consigli territoriali;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e conseguenziali all'attuazione della presente delibera;
3. di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**2) varie e d eventuali - accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazioni CFP;**

Il **Consigliere Orlandotti** presenta la richiesta di CNA Installazione e Impianti in data 26/09/2023 per il riconoscimento di crediti formativi (CFP) ai fini della formazione continua per 2 seminari dal titolo "Sistemi e impianti di allarme intrusione e rapina" che si terranno a Civitanova Marche e a Roma e rispettivamente il 26/10/2023 e il 29/11/2023.

Al termine della valutazione dei Programmi degli eventi, a voti unanimi, resi palesi nei modi di



legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N. 551/74 del 04 ottobre 2023**

- 1) di riconoscere 6 crediti di formazione continua (CFP) per 2 seminari dal titolo “Sistemi e impianti di allarme intrusione e rapina” organizzati dal CNA Installazione e Impianti in collaborazione con il CEI, che si terranno a Civitanova Marche e a Roma e rispettivamente il 26/10/2023 e il 29/11/2023 ;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**Il Consigliere Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale dell’ autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua di ABB Electrification SpA – P.IVA 11988960156 con sede legale in Milano Via Vittori Pisani, 16– 20124;  
Valutata la completezza e l’idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all’ autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell’ autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N. 552/74 del 04 ottobre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all’istanza di rinnovo triennale dell’ autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte di ABB Electrification SpA – P.IVA 11988960156 con sede legale in Milano Via Vittori Pisani, 16– 20124;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l’acquisizione del parere vincolante ai sensi dell’art. 7 del DPR 137/2012 e dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**Il Consigliere Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale dell’ autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua di ANIT Associazione



Nazionale per l'isolamento Termico e Acustico – P.IVA 07301390154 con sede legale in Milano  
Via Lanzone, 31– 20123;

Valutata la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 553/74 del 04 ottobre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte di ANIT Associazione Nazionale per l'isolamento Termico e Acustico – P.IVA 07301390154 con sede legale in Milano Via Lanzone, 31– 20123;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

Il **Consigliere Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua di TNE srl – P.IVA 01282770187 con sede legale in Torino Strada dei Ronchi, 29– 10133;

Valutata la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 554/74 del 04 ottobre 2023**



- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte di TNE srl – P.IVA 01282770187 con sede legale in Torino Strada dei Ronchi, 29– 10133;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**2) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 17:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 75

L'anno 2023 addì 22 del mese di novembre alle ore 11:00 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot. 1899 del giorno 6 novembre 2023.

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale

Il Consigliere Vanore Orlandotti parteciperà in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione, oltre che in presenza, si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 69, 70, 72, 73 e 74;
- 2) bilancio di assestamento 2023 e bilancio preventivo 2024  
(relatore il Presidente);
- 3) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2023  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) esame reclamo 1/2023 Malatesta, Bellopede, Marandola (parti convocate per le 15:00)  
(relatore il Consigliere Perra);
- 5) ratifica incarico legale  
(relatore il Presidente);
- 6) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP  
(relatore il Consigliere Segretario);





- 8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri  
(relatore il Consigliere Segretario);  
9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;  
10) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

*Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

\*\*\*\*\*

**1) approvazione verbali sedute n. 69, 70, 72, 73 e 74;**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

*Sono presenti, per la discussione relativa al punto 2 dell'ordine del giorno, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Salvatore Catarraso, il dott. Pietro Sementa e in video collegamento la dott.ssa Francesca Giglio.*

\*\*\*\*\*

**2) bilancio di assestamento 2023 e bilancio preventivo 2024**

Invitato dal Presidente a dare lettura della relazione al documento contabile portato oggi in approvazione, a nome del Collegio dei Revisori, il **Presidente Catarraso** legge la relazione relativa al bilancio di assestamento 2023 e al bilancio di previsione 2024, sottolineando come il Collegio esprima parere favorevole sui rispettivi bilanci, ed invitando il Consiglio Nazionale ad approvare i bilanci così come redatti e consegnati.

Segue la relazione:

<<RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024  
E VARIAZIONI APPORTATE PER L'ASSESTAMENTO 2023

Viene sottoposto alla Vostra attenzione, il preventivo economico per l'anno 2024 ed il previsionale finale 2023 (assestamento), del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. Il Collegio dei Revisori, *per l'esame del progetto di bilancio di previsione* ha tenuto conto di quanto indicato a titolo di previsione assestata 2023.

Il preventivo finanziario gestionale, redatto nel rispetto del risultato gestionale al 30 settembre 2023, riporta i seguenti valori (preventivo gestionale per totali):

Descrizione	previsione 2023	variazione	previsione finale 2023 (assestamento)	previsione 2024
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>				
TOTALE QUOTA CONTRIBUTIVA	2.274.382,00	0,00	2.274.382,00	2.339.680,00
TOTALE INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	500,00	2.000,00	2.500,00	15.000,00



TOTALE ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	40.050,00	14.060,00	54.110,00	40.050,00
<b>TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.314.932,00</b>	<b>16.060,00</b>	<b>2.330.992,00</b>	<b>2.394.730,00</b>
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>				
TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	606.000,00	-43.500,00	562.500,00	630.000,00
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	439.655,00	24.295,00	463.950,00	473.750,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI	617.700,00	7.658,00	625.358,00	629.380,00
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.600,00	560,00	2.160,00	3.000,00
TOTALE ONERI TRIBUTARI	50.500,00	-2.376,00	48.124,00	59.000,00
TOTALE RIUNIONI PER CONVEGNI	100.000,00	42.000,00	142.000,00	50.000,00
TOTALE ALTRE SPESE	32.000,00	-6.725,00	25.275,00	32.000,00
TOTALE ONERI STRAORDINARI	109.265,00	-3.995,00	105.270,00	110.000,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI DI LAVORO	24.000,00	-9.665,00	14.335,00	22.000,00
TOTALE STAMPA DI CATEGORIA E FORMAZIONE	181.100,00	38.860,00	219.960,00	221.100,00
TOTALE RAPPRESENTANZE IN ENTI	93.112,00	12.748,00	105.860,00	109.500,00
<b>TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>2.254.932,00</b>	<b>59.860,00</b>	<b>2.314.792,00</b>	<b>2.339.730,00</b>
<b>TOTALE COSTI STRAORDINARI</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>-53.800,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>2.314.932,00</b>	<b>16.060,00</b>	<b>2.330.992,00</b>	<b>2.394.730,00</b>

Rilevato che per l'esercizio 2024 la quota di iscrizione è di € 70,00 ed esaminati i documenti e gli allegati previsti dall'art.10 del DPR n° 97/2003 in:

- Documenti aggiornati al 30/09/2023 utilizzati per la stesura delle due previsioni (conto del bilancio - rendiconto finanziario gestionale – entrate ed uscite, situazione avanzo/disavanzo di cassa, situazione amministrativa)
- preventivo gestionale 2024 (e preventivo gestionale 2023)

il Collegio dei Revisori - dopo aver effettuato le verifiche (indicate nei verbali trimestrali) - esprime un giudizio positivo per la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio come richiesto dall' art. 24 D. Lgs. 139 del 28 giugno 2005.

### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2024 ED ASSESTAMENTO 2023***

Tale documento è stato redatto secondo criteri di competenza e di prudenza, iscrivendo voci di costo, depurate dalle poste straordinarie (ed aggiornate con le dovute variazioni) e, tra i ricavi, solo entrate ritenute certe come da relazione al bilancio di previsione 2024 ed assestamento 2023 del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Le voci relative al costo del personale, sono state calcolate in relazione alle unità attualmente in forza.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere un giudizio complessivo sul Bilancio di previsione 2024 ed assestamento 2023 in base alla documentazione ricevuta ed alle verifiche effettuate e fa rilevare che per natura il bilancio previsionale è un documento a carattere autorizzativo.

#### Verifica pareggio finanziario bilancio di previsione 2024

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2023, il principio del pareggio finanziario:

Quote contributive	2.339.680,00
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	15.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	40.050,00



<b>ENTRATE</b>		<b>2.394.730,00</b>
Uscite correnti	2.339.730,00	
Uscite in c/capitale	55.000,00	
<b>USCITE</b>		<b>2.394.730,00</b>

#### ENTRATE

- Il totale delle entrate contributive dei collegi è esposto in bilancio per Euro 2.339.680,00 e rappresenta il totale di competenza sulla base della quota contributiva di Euro 70,00 a carico di ciascun iscritto (33.424 iscritti alla data di preparazione del presente bilancio di previsione).

- I redditi di capitale esposti in bilancio per Euro 15.000,00 sono frutto di una previsione di interessi attivi su conti correnti bancari e postali e l'acquisizione dei titoli bancari durante l'anno, che tenga conto delle giacenze.

Le entrate non classificate sono frutto della previsione Diritti di Segreteria (corsi di formazione continua) per € 40.050,00.

#### USCITE

- Il totale delle uscite è previsto in € **2.394.730,00**. Risultano (per i capitoli di maggiore incidenza):

per il **19,78%** le spese del personale, pari ad € **473.750,00** per i lavoratori in forza per il

**26,28%** le spese di funzionamento uffici pari ad € **629.380,00**

per il **26,31%** le spese per Organi dell'Ente pari ad € **630.000,00**, inerenti ai rimborsi spese e le diarie spettanti ai Consiglieri Nazionali per le riunioni consiliari e per le attività istituzionali nonché quelli relativi al Collegio dei Revisori

per il **9,23%** le spese per stampa di categoria previste in € **221.100,00** ed inerenti all'organo ufficiale di categoria denominato "Opificio" ed altre voci di minore incidenza percentuale.

Le uscite in conto capitale previste in € **55.000,00** sono inerenti alle spese di acquisizione delle dotazioni strumentali (5.000,00) e acquisizione software e hardware per l'attività dell'Ente (50.000,00).

Si auspica un maggiore recupero crediti (ordini territoriali).

Nel ringraziare il Direttore e la Responsabile dell'amministrazione per l'opera svolta, vi invitiamo ad approvare il Previsionale 2024, l'assestamento 2023 e la Relazione così come sono stati formulati e presentati.

Il Collegio dei Revisori raccomanda un contenimento dei costi di gestione, indispensabile per un equilibrio finanziario, unitamente ad una azione di recupero dei crediti.

In merito al controllo contabile sinora svolto, i Revisori informano che sono stati effettuati controlli (indicati nei verbali trimestrali) e che, in tutti i casi, hanno riscontrato la corrispondenza tra documentazione e contabilità.

Il Collegio dei Revisori esprime pertanto parere favorevole al bilancio previsionale 2024 ed al bilancio di assestamento 2023 per "osservanza delle norme di legge e del regolamento di contabilità" e per "coerenza, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di entrate ed uscite".>>>

Il **Presidente** prende la parola ringraziando il Collegio dei revisori per il lavoro svolto.

Terminati gli interventi il Presidente mette in approvazione, con votazioni separate, i due documenti contabili e, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti,

### IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

#### E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

#### **DELIBERA N.555/75 del 22 novembre 2023**

1) di approvare il bilancio di assestamento 2023 come da copia depositata agli atti;

2) di approvare il bilancio preventivo 2024 come da copia depositata agli atti;



- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera

\*\*\*\*\*

### **3) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2023**

Segue il testo della proposta di accordo e del fondo per il trattamento accessorio:

#### **<<Contrattazione integrativa anno 2023**

Il giorno 8 del mese di luglio 2023 presso la sede del Consiglio Nazionale Periti Industriali, si sono riuniti:  
Consiglio Nazionale Periti Industriali nella persona del presidente dott. ing. Giovanni Esposito  
L'organizzazione Sindacale - CISL FP - Andrea Ladogana  
La RSU dell'Ente - Marcella Di Guida

#### **PREMESSA**

Preso atto della migliorata efficacia dell'azione amministrativa svolta dai dipendenti del Consiglio che ha prodotto una migliore risposta alle richieste degli Stakeholders le parti concordano per l'anno 2023 sulla necessità di integrazione agli accordi già sottoscritti dei seguenti istituti contrattuali e di verificare l'applicazione del CCNL 2019/2021 sottoscritto il 9 maggio 2022.

Al fine di dare piena applicazione al Piano Triennale dei Fabbisogni e sopperire alle carenze di organico nell'Area Funzionari e Assistenti (ex Area C e B), l'Amministrazione ha assunto, dopo aver verificato la relativa copertura finanziaria, n. 1 Assistente (ex Area B, livello B1) e assumerà, entro il mese di agosto 2023, n. 1 Funzionario (ex Area C, livello C1).

#### **ART. 1 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE**

Ai sensi dell'art. 76 comma 2 del C.C.N.L. del 12 febbraio 2018 sono confluite nel Fondo risorse decentrate tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2022 pari ad € 80.505,23 (compresivi dello 0,81% e 0,22% CCNL Funzioni Centrali 2019/2021) come da tabella allegata;

#### **ART. 2 – DESTINAZIONE DELLE RISORSE**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 76 e 77 del C.C.N.L. del 12 febbraio 2018, le risorse di cui all'art. 1 sono impiegate per corrispondere gli istituti contrattuali già definiti negli accordi degli anni precedenti modificati e/o integrati con i seguenti istituti contrattuali:

Sono confermate le indennità:

- di cassa da corrispondere al dipendente a cui è affidato l'incarico con un importo giornaliero di € 5,00
  - di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività formative del valore di Euro 2.574,00 annui lordi per 13 mensilità.
  - di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività amministrative e di supervisione dell'attività di segreteria legate agli esami di Stato del valore di Euro 1.500,00 annui lordi per 13 mensilità
  - di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività informatiche del valore di Euro 1.500,00 annui lordi per 13 mensilità.
- E' attribuita una ulteriore indennità ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività di gestione dei crediti formativi obbligatori del valore di Euro 1.560,00 annui lordi per 13 mensilità.

L'erogazione del fondo sarà calcolata per il 50% in proporzione agli inquadramenti retributivi degli aventi diritto e per restante 50% in proporzione alle giornate effettive di servizio svolte in presenza nel 2023. Tale impostazione era finalizzata a dare un riconoscimento per l'attività svolta in presenza durante l'emergenza sanitaria, ma, superato il carattere straordinario legato all'emergenza sanitaria, permane come elemento ordinario di ripartizione.

<b>DETERMINAZIONE FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DI ENTE 2023</b>
--



	Riferimento contrattuale	Importo
<b>A</b>	Fondo anno 2002 (ex art. 31 – comma a + b)	27.888,66
<b>B</b>	Art. 25 – comma 2 – CCNL 09/10/2003 – Biennio economico 2002/2003 (incremento di 15,90% del monte salari 2002)	1.860,30
<b>C</b>	Art. 5 – comma 1 – CCNL 08/05/2006 - Biennio economico 2004/2005 (incremento di 0,69% del monte salari 2003)	1.772,28
<b>D</b>	Art.38 – comma 2 – CCNL 01/10/2007 – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,50% del monte salari al 31/12/2005)	1.460,00
<b>E</b>	Incremento di cui all'art. 31 – comma c (risparmio di gestione ) anno 2004 con adeguamento concordato ed approvato il 20 giugno 2011	10.650,00
<b>F</b>	Incremento di cui all'art. 4 – comma 10 CCNL 2000/2001 processi di riorganizzazione anno 2005 con adeguamento concordato ed approvato il 20 giugno 2011	12.650,00
<b>G</b>	Incremento fondo anno 2006 (criteri di riferimento e calcolo dei punti E ed F)	3.000,00
<b>H</b>	Incremento di cui all'art. 31 – comma c (risparmio di gestione) anno 2007 € 35.000,00 al 10,89% = € 3.811,90 e assunzione di 2 unità area B: 1 x 118,81 x 7 = € 831,67 1 x 118,81 x 3 = € 356,43 € 1.188,10	5.000,00
	Adeguamento assunzione di 2 unità area B 1 x € 118,81 x 5 = € 594,05 1 x € 118,81 x 9 = € 1.069,29 Neo assunzione 2009 1 x € 118,81 x 6 = € 712,86	2.376,20
	Adeguamento assunzione di 2 unità ex area C e B 1 x € 104,23 x 12 = € 1.250,76 Neo assunzione 2023 1 x € 121,16 x 05 = € 605,80	1.856,56
	<b>TOTALE</b>	<b>68.514,00</b>
<b>I</b>	Contr. integrativo CCNL EPNE (Art.38 CCNL 01/10/07) – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,36% del monte salari al 31/12/2005)	1.050,00
	Contr. integrativo CCNL EPNE (Art.38 CCNL 01/10/07) – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,55% del monte salari al 31/12/2005)	1.600,00
	Neo assunzione 2017 2x € 118,81x 9 = € 2.138,58	2.138,58
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 89 CCNL 01/01/2018) – Triennio economico 2016/2018 (incremento di 0,49% del monte salari al 31/12/2015)	1.700,00
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 49 CCNL 09/05/2022) – Triennio economico 2019/2021 (una tantum incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	2.422,36
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 49 CCNL 09/05/2022) – Triennio economico 2019/2021 (incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	2.422,36
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 49 c.8 CCNL 09/05/2022) – Triennio economico 2019/2021 (incremento di 0,22% del monte salari al 31/12/2018)	657,93
	<b>TOTALE</b>	<b>80.505,23</b>
<b>L</b>	<b>Indennità di Ente da detrarre dal fondo per il trattamento accessorio</b> E' calcolata (art. 35 CCNL Biennio economico 2008/2009 – Tabella C) come segue: n. 4 dipendenti area Funz. Ex C - euro 121,16 per 12 mensilità per 4 unità n. 1 dipendenti area Funz. Ex C - euro 121,16 per 05 mensilità per 1 unità n. 2 dipendente area Assist.Ex B - euro 104,23 per 12 mensilità per 2 unità Indennità di cassa (stima 2023) l'indennità di posizione organizzativa oltre a eventuali passaggi di livello economico e altri istituti per i quali sia previsto il finanziamento attraverso il fondo accessorio di ente da conguagliare a fine anno	5.815,68 605,80 2.501,52 600,00 7.134,00
	<b>TOTALE</b>	<b>63.848,23</b>



**Tabella Fondo Risorse Decentrate anno 2023**  
**Art. 76 CCNL 2016-2018 del Comparto Funzioni Centrali**  
**Costituzione Fondo risorse decentrate**

1. I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate".

2. A decorrere dall'anno 2018, nel Fondo risorse decentrate confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001.

Art. 76 comma 2	€	73.302,58
Art. 89 comma 5 (incremento di 0,49% del monte salari al 31/12/2015)	€	1.700,00
Art. 49 (tabella D ccnl 09/05/2022) una tantum (incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	€	2.422,36
Art. 49 (tabella D ccnl 09/05/2022) (incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	€	2.422,36
Art. 49 comma 8 ccnl 09/05/2022 (incremento di 0,22% del monte salari al 31/12/2018)	€	657,93
<b>Totale</b>	€	<b>80.505,23</b>

Indennità di Ente da detrarre

n. 4 dipendente area Funz. Ex C - euro 121,16 per 12 mensilità per 4 unità = € 5.815,68

n. 1 dipendente area Funz.Ex C - euro 121,16 per 05 mensilità per 1 unità = € 605,80

n. 2 dipendenti area Assis.EX B - euro 104,23 per 12 mensilità per 2 unità = € 2.501,52

Indennità di cassa (stima 2022) € 600,00

l'indennità di posizione organizzativa € 7.134,00

oltre a eventuali passaggi di livello economico e altri istituti per i quali sia previsto il finanziamento attraverso il fondo accessorio di ente da conguagliare a fine anno;

**Totale fondo risorse decentrate disponibile alla contrattazione** € 63.848,23>>>

Dopo aver fornito alcune richieste di chiarimento, l'accordo viene posto in votazione e, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.556/75 del 22 novembre 2023**

1) di approvare il fondo per il trattamento accessorio di ente disponibile relativamente all'anno 2023 pari a 63.848,23 euro con gli importi determinati e i criteri di attribuzione descritti in narrativa;

2) di approvare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale del saldo con gli stipendi del mese di dicembre, al netto dell'acconto erogato a metà anno;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**5) ratifica incarico legale**

Viene chiamato a partecipare alla trattazione l'avvocato Ferri che sta difendendo il CNPI contro il ricorso presentato dai 33 ordini territoriali che contestano la modifica delle regolamento elettorale approvata dal consiglio e finalizzata ad evitare contestazioni per l'assenza di tutela di genere per





l'espressione delle preferenze nelle elezioni di rinnovo del consiglio. Il Presidente chiede di ratificare l'incarico di difesa affidato all'avvocato Ferri, che, benché anticipato ai consiglieri, non è stato deliberato in consiglio e, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.557/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di ratificare l'incarico difensivo affidato all'avv. Guerino Ferri, nell'ambito rapporto contrattuale in corso con il CNPI, salvo le spese di giudizio che resteranno a nostro carico;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

*Alle ore 13:30 la riunione viene interrotta; si riprende alle ore 15:00.*

\*\*\*\*\*

**6) ratifica e concessione patrocini**

Vista la richiesta di patrocinio avanzata da TUTTONORMEL per la manifestazione "Incontri Tecnici TuttoNormel 2024" che si terranno tra aprile e maggio 2024 (nelle città di Roma, Bologna, Milano, Palermo, Venezia, Torino, Bari, Napoli, Udine, Firenze, Cagliari).

Considerato che gli incontri hanno lo scopo di illustrare le principali novità normative e legislative per i professionisti del settore elettrico,

tenuto conto degli ottimi rapporti intercorrenti con TUTTONORMEL;

tenuto conto che il Consiglio nazionale ha sempre concesso il patrocinio negli anni passati, che gli incontri sono gratuiti e di alto contenuto tecnico,

A voti unanimi resi palesi nei modi di legge,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.558/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di concedere il patrocinio del CNPI a TUTTONORMEL per la manifestazione "Incontri Tecnici TuttoNormel 2024" che si terrà tra aprile e maggio 2024 (nelle città di Roma, Bologna, Milano, Palermo, Venezia, Torino, Bari, Napoli, Udine, Firenze, Cagliari):
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

Vista la richiesta di patrocinio avanzata da ECOMED per la manifestazione "ECOMED" che si terrà dal 17 al 19 aprile 2024 nel Quartiere Fieristico SICILIAFIERA di Catania.

A voti unanimi resi palesi nei modi di legge,





IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.559/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di concedere il patrocinio del CNPI a ECOMED per la manifestazione “ECOMED” che si terrà dal 17 al 19 aprile 2024 nel Quartiere Fieristico SICILIAFIERA di Catania.:
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali

\*\*\*\*\*

**7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP**

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell'ente formatore Studio Tecnico Gaetano Esposito e Partner – P.IVA 01074001213 con sede legale in Scisciano (NA) Via Sabato Borzillo, 15– 80030;

**Valutata** la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.560/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dell'ente formatore Studio Tecnico Gaetano Esposito e Partner – P.IVA 01074001213 con sede legale in Scisciano (NA) Via Sabato Borzillo, 15– 80030;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

**7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP**

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell'ente TNE srl;



**Valutata** la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.561/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l' art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali la società TNE srl – Codice Fiscale 01282770187 P.IVA 06368990013 con sede legale in Torino Strada dei Ronchi, 29– 10133;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l' attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

**7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell' art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell' ente H25 srl

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all' allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull' istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.562/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all' istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dell' ente H25 srl– P.IVA/Codice Fiscale 02600030189 con sede legale in Gravellona Lomellina (PV), Via XX Settembre, 7 — 27020;



- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

#### **7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell'ANIT Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e Acustico;

**Valutata** la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.563/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali dell'ANIT Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e Acustico – Codice Fiscale/P.IVA 07301390154 con sede legale in Milano Via Lanzone, 31– 20123;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

#### **7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua della Fondazione ECIPA– P.IVA 01830541007 Codice Fiscale 07647180582 con sede legale in Roma, Piazza Mariano Armellini , 9/A — 00162;

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui



all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull'istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 564/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte della Fondazione ECIPA– P.IVA 01830541007 Codice Fiscale 07647180582 con sede legale in Roma, Piazza Mariano Armellini , 9/A — 00162;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**07) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua della ABB Electrification spa – Codice Fiscale/P.IVA 11988960156 con sede legale in Milano Via Vittor Pisani, 16– 20124;

**Valutata** la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 565/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali la ABB Electrification spa – Codice Fiscale/P.IVA 11988960156 con sede legale in Milano Via Vittor Pisani, 16– 20124;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;



3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

#### **07) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua della Next Onweb slu – P.IVA ESB76277482 con sede legale in Las Palmas – Gran Canaria – Spagna – Av Della Feria, 1- Edificio Incube of. 4-5;

**Valutata** la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 566/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte della Next Onweb slu – P.IVA ESB76277482 con sede legale in Las Palmas – Gran Canaria – Spagna – Av Della Feria, 1- Edificio Incube of. 4-5;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

#### **9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

#### **10) varie ed eventuali;**

Prende parola il **Vicepresidente** che informa il consiglio dell' invio di una nota dei Vigili del fuoco in cui veniva chiesto se il CNPI volesse nominare i nuovi componenti del comitato centrale tecnico e scientifico entro il 23 novembre ovvero se volesse confermare gli attuali componenti che sono il Vicepresidente come componente titolare e Maurizio Vandi come componente supplente. Al termine



del dibattito il **Presidente** chiede di mettere ai voti la sua proposta di indicare Maurizio Vandi come componente effettivo del CCTS e, a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei Consiglieri Guasco e Maffucci

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.567/75 del 22 novembre 2023**

- 1) di designare il per. ind. Maurizio Vandi in qualità di componente titolare all'interno del Comitato Centrale Tecnico Scientifico dei VVF;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

Il **Presidente**, a seguito del grave evento calamitoso che ha colpito cittadini, imprese e professionisti nelle provincia di Prato, Firenze e Pistoia, segnala che analogamente a quanto fatto a seguito dell'alluvione dei territori dell'Emilia Romagna, vorrebbe avviare iniziative di sostegno e per alleviare la sofferenza dei Colleghi colpiti.

Il **Presidente** propone quindi di disporre la partecipazione del Consiglio Nazionale con la corresponsione di un contributo di euro 3.500 sul c/c dedicato aperto dalla FIRT e di diffondere la notizia dell'iniziativa della Federazione.

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi resi palesi nei modi di legge,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.568/75 del 22 novembre 2023**

1. di corrispondere come CNPI un contributo di euro 3.500 da versare sul conto destinato alla raccolta fondi per questa iniziativa da parte della Federazione Toscana;
2. di diffondere l'informativa sull'iniziativa al fine di promuovere la raccolta;
3. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

Il **Presidente**, illustra le iniziative che molte società e enti stanno adottando per ottenere una certificazione sulla parità di genere, che sta iniziando ad essere un requisito richiesto per partecipare a iniziative concorsuali e a bandi di gara. Per il nostro Consiglio e per la Fondazione Opificium l'ottenimento della certificazione non dovrebbe essere particolarmente complesso, vorrebbe quindi avviare un percorso per raggiungere questo obiettivo. Dalle informazioni raccolte il percorso potrebbe avere un costo iniziale di circa 4.000 euro e di 2.000 annuali per il previsto monitoraggio dei successivi due anni.

Al termine dell'illustrazione, a voti unanimi resi palesi nei modi di legge,



IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.569/75 del 22 novembre 2023**

- 1) avviare il percorso di certificazione della parità di genere attraverso soggetti abilitati;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali.

\*\*\*\*\*

**Alle ore 14.15 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**





## VERBALE DELLA SEDUTA N. 76

L'anno 2023 addì 14 del mese di dicembre alle ore 10:00 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione del Presidente prot. 2062 del 6 dicembre 2023

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente	
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente	
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario	
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale	in video
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale	

\*\*\*\*\*

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 69 e 75;
- 2) risultati Congresso nazionale 2022 – 2023: iniziative conseguenti (relatore il Presidente);
- 3) attività sociali in occasione delle festività natalizie e liberalità di fine anno (relatore il Consigliere Segretario);
- 4) esame reclamo 1/2023 Malatesta + 6 (parti convocate per le 15:00) (relatore il Consigliere Perra);
- 5) incarichi e contratti (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);
- 7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP) (relatore il Consigliere Segretario);
- 8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);
- 9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 10) varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

\*\*\*\*\*



## **2) risultati congresso nazionale 2022 – 2023: iniziative conseguenti**

Il **Presidente Esposito** relaziona sui risultati del XV Congresso Nazionale di Categoria che si è chiuso lo scorso 22 settembre a Roma. Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ha preso atto delle risultanze del Congresso nazionale, che si è tenuto tra il settembre 2022 e il settembre 2023, cui hanno partecipato 320 delegati, oltre ad iscritti, accompagnatori ed invitati. Il congresso era stato convocato per analizzare e dibattere sui 4 macro temi individuati nel percorso congressuale: Legislativo, Lavoro, Welfare e Organizzazione.

All'esito del dibattito congressuale, è stata presentata una mozione riepilogativa (presentatore Amos Giardino) contenente 21 obiettivi strategici, regolarmente corredata di settanta sottoscrizioni secondo quanto previsto dal regolamento del congresso.

Segue il testo della mozione:

**<<La presente mozione impegna il CNPI ed EPPI a perseguire i seguenti obiettivi:**

### **LEGISLATIVO**

#### **ACCESSO**

- *Resta fermo ed inderogabile il titolo accademico almeno triennale, per l'accesso alla professione, a partire dal 2025;*
- *Interventi legislativi finalizzati all'istituzione dell'esame di Stato presso gli atenei per l'esercizio della professione di Perito Industriale, per i laureati non provenienti da un percorso abilitante.*
- *Rendere abilitanti i corsi di laurea triennale ex art. 55 del D.P.R. 328/01.*

#### **PARI LIVELLO PER GLI ISCRITTI**

- *Mantenere un unico livello per tutti gli iscritti al fine di non creare differenziazioni o erosioni di competenze, all'interno della medesima sezione di specializzazione, tra i diplomati e i laureati.*

#### **RICONOSCIMENTI CFU**

- *Incentivare la transizione volontaria dal diploma alla laurea per tutti gli iscritti non laureati, con interventi legislativi e con accordi con gli atenei, che consentano il riconoscimento dei CFU per le attività formative e professionali svolte.*
- *il CNPI interagisca con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università affinché nei contenuti del Decreto Ministeriale previsto al 2° comma dell'art. 8 della L. 99/2022 negli accordi con l'Università, siano favoriti i percorsi di raccordo, i criteri e le modalità per il passaggio tra il percorso formativo ITS Academy e quello delle lauree professionalizzanti con relativo congruo riconoscimento di CFU.*

### **LAVORO**

- *Promozione di azioni finalizzate alla regolamentazione ordinistica di attività*



*tecnico/professionali, con ad esempio la transizione energetica, l'ambiente e la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso interventi legislativi che prevedano la figura del perito industriale quale: progettista, collaudatore, soggetto terzo obbligatorio (certificatore\asseveratore);*

*- Interventi legislativi finalizzati al miglioramento della legge del 29 aprile 2023 n. 43 recante "disposizioni in materia di equo compenso" con l'obiettivo di estendere lo stesso a tutte le attività professionali che richiedono titoli autorizzativi da parte delle pubbliche amministrazioni ed alle attività professionali complementari all'ottenimento di contributi e/o finanziamenti pubblici;*

*- Il CNPI dovrà intervenire presso gli Enti di Normazione e Certificazione, a tutela delle competenze e degli interessi della Categoria.*

*- Il CNPI dovrà attivare politiche di aggregazione dei professionisti, come STP, studi associati, etc., prevedendo semplificazioni fiscali ed economiche alle attuali normative.*

### **WELFARE**

*- Promuovere l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale.*

*- Nel novero delle attività di Welfare dell'EPPI, incrementare i pacchetti di prestazioni sanitarie e le strutture convenzionate.*

*- Interventi legislativi per la costituzione di un fondo paritetico che consenta il finanziamento della formazione continua, anche per coloro che svolgono l'attività professionale in forma autonoma.*

*- Ai fini della condivisione delle attività e delle iniziative dell'EPPI, si ritiene necessario, oltre alle modalità fin qui in essere, istituire, annualmente, un momento di confronto, a carattere generale, tra gli organi dell'Ente e tutti i presidenti degli O.T., in particolare qualora si prevedano modifiche regolamentari e/o statutarie.*

### **ORGANIZZAZIONE**

*- Prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti*

*- Completamento della riforma del sistema elettorale, in aderenza al D.P.R 169/05, attivando percorsi regolamentari finalizzati a limitare a due mandati per la carica di Presidente del CNPI e tre mandati per la carica di Presidente dell'O.T.;*

*- Analizzare l'eventuale creazione di una piattaforma informatica nazionale che possa centralizzare ed uniformare gli strumenti per tutti i tipi di adempimenti, a supporto degli O.T.*

*- Progettare e programmare un evento annuale a carattere nazionale che coinvolga gli O.T., gli iscritti, stakeholder, Enti, politica, media, finalizzato alla promozione e visibilità della Categoria.*



- Istituire un "Centro Studi" che possa essere di supporto al CNPI ed in sinergia con l'EPPI in una rete partecipata dalle università italiane.

- Il CNPI deve agevolare e supportare la fusione volontaria tra O.T.

- Nel merito di un eventuale ingresso, anche con la forma della gestione separata, di altre categorie ordinistiche e non, ovvero accorpamenti, l'EPPI è impegnata, in modo preventivo, fatto salva l'autonomia di legge, provvedere ad informare, condividere e confrontarsi con tutti i presidenti degli O.T., tenuto conto della volontà degli iscritti.>>

In relazione a ciò

- i delegati hanno espresso voto favorevole (66,05 % a favore, 8,37% contrari, 25,58% astenuti) sul fatto che resti fermo ed inderogabile il titolo accademico almeno triennale, per l'accesso alla professione, a partire dal 2025.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (67,87 % a favore, 4,07% contrari, 28,05% astenuti) sugli interventi legislativi finalizzati all'istituzione dell'esame di Stato presso gli atenei per l'esercizio della professione di Perito Industriale, per i laureati non provenienti da un percorso abilitante.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (72,51% a favore, 3,79% contrari, 23,7% astenuti) sul fatto di rendere abilitanti i corsi di laurea triennale ex art. 55 del D.P.R. 328/01.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (75,71% a favore, 1,43% contrari, 22,86% astenuti) sul fatto che sia mantenuto un unico livello per tutti gli iscritti al fine di non creare differenziazioni o erosioni di competenze, all'interno della medesima sezione di specializzazione, tra i diplomati e i laureati.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (71,84% a favore, 2,43% contrari, 25,73% astenuti) sulle iniziative di incentivazione della transizione volontaria dal diploma alla laurea per tutti gli iscritti non laureati, con interventi legislativi e con accordi con gli atenei, che consentano il riconoscimento dei CFU per le attività formative e professionali svolte.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (67,44% a favore, 2,79% contrari, 29,77% astenuti) a che il CNPI interagisca con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università affinché nei contenuti del Decreto Ministeriale previsto al 2° comma dell'art. 8 della L. 99/2022 negli accordi con l'Università, siano favoriti i percorsi di raccordo, i criteri e le modalità per il passaggio tra il percorso formativo ITS Academy e quello delle lauree professionalizzanti con relativo congruo riconoscimento di CFU.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (70,3 % a favore, 3,47% contrari, 26,24% astenuti) sulla promozione di azioni finalizzate alla regolamentazione ordinistica di attività tecnico/professionali,



con ad esempio la transizione energetica, l'ambiente e la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso interventi legislativi che prevedano la figura del perito industriale quale: progettista, collaudatore, soggetto terzo obbligatorio (certificatore\ asseveratore);

- i delegati hanno espresso voto favorevole (70,73% a favore, 1,95% contrari, 27,32% astenuti) affinché si persegua l'attuazione di interventi legislativi finalizzati al miglioramento della legge del 29 aprile 2023 n. 43 recante "disposizioni in materia di equo compenso" con l'obiettivo di estendere lo stesso a tutte le attività professionali che richiedono titoli autorizzativi da parte delle pubbliche amministrazioni ed alle attività professionali complementari all'ottenimento di contributi e/o finanziamenti pubblici;

- i delegati hanno espresso voto favorevole (74,29% a favore, 0,95% contrari, 24,76% astenuti) affinché il CNPI continui ad intervenire presso gli Enti di Normazione e Certificazione, a tutela delle competenze e degli interessi della Categoria.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (67,77% a favore, 5,21% contrari, 27,01% astenuti) affinché il CNPI attivi politiche di aggregazione dei professionisti, come STP, studi associati, etc., prevedendo semplificazioni fiscali ed economiche alle attuali normative.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (55,92% a favore, 16,59% contrari, 27,49% astenuti) affinché sia promossa l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (68,12% a favore, 9,18% contrari, 22,71% astenuti) affinché nel novero delle attività di Welfare dell'EPPI, si incrementino i pacchetti di prestazioni sanitarie e le strutture convenzionate.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (60,4% a favore, 11,88% contrari, 27,72% astenuti) affinché si persegua l'attuazione di interventi legislativi per la costituzione di un fondo paritetico che consenta il finanziamento della formazione continua, anche per coloro che svolgono l'attività professionale in forma autonoma.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (59,7% a favore, 10,45% contrari, 29,85% astenuti) affinché, ai fini della condivisione delle attività e delle iniziative dell'EPPI, oltre alle modalità fin qui in essere, si istituisca annualmente, un momento di confronto, a carattere generale, tra gli organi dell'Ente e tutti i presidenti degli O.T., in particolare qualora si prevedano modifiche regolamentari e/o statutarie.

- i delegati hanno espresso voto favorevole (62,25% a favore, 14,71% contrari, 23,04% astenuti) per prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti



- i delegati hanno espresso voto favorevole (63,94% a favore, 10,1% contrari, 25,96% astenuti) sul completamento della riforma del sistema elettorale, in aderenza al D.P.R 169/05, attivando percorsi regolamentari finalizzati a limitare a due mandati per la carica di Presidente del CNPI e tre mandati per la carica di Presidente dell'O.T.;
- i delegati hanno espresso voto favorevole (73,08% a favore, 4,33% contrari, 22,6% astenuti) affinché si analizzi l'eventuale creazione di una piattaforma informatica nazionale che possa centralizzare ed uniformare gli strumenti per tutti i tipi di adempimenti, a supporto degli O.T.
- i delegati hanno espresso voto favorevole (71,98% a favore, 4,83% contrari, 23,19% astenuti) per progettare e programmare un evento annuale a carattere nazionale che coinvolga gli O.T., gli iscritti, stakeholder, Enti, politica, media, finalizzato alla promozione e visibilità della Categoria.
- i delegati hanno espresso voto favorevole (52,45% a favore, 17,65% contrari, 29,9% astenuti) sull'istituzione di un "Centro Studi" che possa essere di supporto al CNPI ed in sinergia con l'EPPI in una rete partecipata dalle università italiane.
- i delegati hanno espresso voto favorevole (60,68% a favore, 8,25% contrari, 31,07% astenuti) affinché il CNPI agevoli e supporti la fusione volontaria tra O.T.
- i delegati hanno espresso voto favorevole (56,59% a favore, 13,17% contrari, 30,24% astenuti) affinché, nel merito di un eventuale ingresso, anche con la forma della gestione separata, di altre categorie ordinistiche e non, ovvero accorpamenti, l'EPPI sia impegnata, in modo preventivo, fatto salva l'autonomia di legge, provvedere ad informare, condividere e confrontarsi con tutti i presidenti degli O.T., tenuto conto della volontà degli iscritti.

Tutto ciò premesso, a voti unanimi,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 570/76 del 14 dicembre 2023**

- 1) di recepire integralmente le istanze pervenute, riportate in narrativa, al fine di attivare ogni iniziativa finalizzata a rivisitare il nostro ordinamento professionale per corrispondere alle esigenze della categoria;
- 2) di trasmettere i contenuti della delibera al consiglio nazionale della prossima consiliatura con l'invito a perseguire nella sua attuazione;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- 4) di dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera, con separata votazione ad esito unanime, stante l'urgenza di provvedere.



\*\*\*\*\*

### **3) attività sociali in occasione delle festività natalizie e liberalità di fine anno**

Il **Consigliere Segretario** informa che, in linea con quanto fatto gli anni passati, si è deciso di riunirci a pranzo con i dipendenti e consulenti del CNPI e della Fondazione per lo scambio degli auguri e di omaggiare i dipendenti del Consiglio Nazionale di un marengo d'oro come strena natalizia. La spesa complessiva per i 7 dipendenti del Consiglio Nazionale ammonta a 2.744 euro.

Tutto ciò premesso, a voti unanimi,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 571/76 del 14 dicembre 2023**

- 1) di procedere, come strena natalizia, all'acquisto di un marengo d'oro per ogni dipendente del CNPI e della Fondazione Opificium per un importo complessivo di 2.744 euro.
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;

\*\*\*\*\*

### **5) incarichi e contratti**

Il **Consigliere Segretario** informa che è in scadenza la collaborazione con il Sig. Alessio Fontana, assistente sistemistico e informatico del CNPI, con il quale abbiamo un rapporto pluriennale di ampia soddisfazione, sia dal lato professionale che economico.

Si tratterebbe di rinnovare la collaborazione alle stesse condizioni economiche dell'anno precedente che prevede:

#### **INTERVENTI ORDINARI**

- presidio mensile pari a 4 ore on site e 2 da remoto, per la manutenzione e gli aggiornamenti degli apparati Server piattaforma Microsoft, VMware e Linyx, Switch e Firewall. Progettazione e manutenzione piano di Disaster Recovery per complessivi euro 2.544
- n. 12 interventi a chiamata entro le 24 ore (max due ore nette) per un totale complessivo di 24 ore l'anno per complessivi euro 940

#### **INTERVENTI SPOT**

- Assistenza sistemistica Server h12 euro 60/ora
- Assistenza sistemistica Server pianificata euro 50/ora
- Assistenza sistemistica client euro 40/ora
- Assistenza sistemistica client pianificata euro 35/ora

Il tutto oltre a euro 30 di diritto di chiamata





Inoltre, sempre in scadenza a fine anno, abbiamo il contratto con lo Studio Commerciale Associato Lucignani per i servizi di buste paga dei Consiglieri e dei dipendenti e per le consulenze amministrative e contabili fornite. Il rinnovo andrebbe effettuato prevedendo un compenso per lo studio pari a quello dell'anno passato: compenso annuale 7.000,00€ + oneri (per la consulenza amministrativa e del lavoro) oltre a 28,00€ ogni cedolino paga + oneri. Tra le altre scadenze si evidenzia il servizio di abbonamento di Informazione Parlamentare (Infoparlamento) che per il 2024 ha proposto, già dal 20 ottobre, un rinnovo per un corrispettivo annuo di euro 3.000 che compendia anche i nuovi servizi richiesti e attivati sperimentalmente già nel corso del 2023, inoltre vanno confermati i servizi professionali di VISURA pari a euro 5.660 per il supporto nell'attivazione dello Spid sul portale CNPI collegato al progetto di finanziamento pubblico per tale attività.

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 572/76 del 14 dicembre 2023**

- 1) di procedere al rinnovo della collaborazione con il Sig. Alessio Fontana, assistente sistemistico e informatico del CNPI in scadenza alle condizioni richiamate in narrativa;
- 2) di procedere al rinnovo della collaborazione con lo Studio Commerciale Associato Lucignani per i servizi di buste paga dei Consiglieri e dei dipendenti e per le consulenze amministrative e contabili fornite alle condizioni richiamate in narrativa;
- 3) di procedere al rinnovo per il 2024 del servizio di abbonamento di Informazione Parlamentare (Infoparlamento) per un corrispettivo annuo di euro 3.000 oltre a IVA;
- 4) di procedere con l'affidamento dei servizi professionali proposti da VISURA pari a euro 5.660 per il supporto nell'attivazione dello Spid sul portale CNPI;
- 5) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- 6) di dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**6) ratifica e concessione patrocini**

Il **Consigliere Segretario** presenta le richieste di concessione patrocini pervenute al CNPI.

Vista la richiesta di concessione del patrocinio non oneroso, con contestuale utilizzo del logo, per la dodicesima edizione del tour nazionale denominato SAFETY Village sull'evoluzione della prevenzione incendi, organizzato da Agorà con la collaborazione degli Ordini professionali e delle



Associazioni di Categoria. Il tour itinerante farà tappa a Torino (15 febbraio), Firenze (14 marzo), Roma (11 aprile), Bari (16 maggio), Bolzano (12 giugno), Padova (23 ottobre), Monza (13 novembre), Napoli (20 novembre).

Considerata la portata dell'evento, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 573/76 del 14 dicembre 2023**

- 1) di approvare la concessione del patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI a SAFETY Village per il tour nazionale itinerante;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- 3) di dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Vista la richiesta di concessione del patrocinio non oneroso pervenuta dall'Università degli Studi di Cagliari per l'evento organizzato dal Circolo Sardo Auto Moto d'epoca per l'evento "*Ferrari. L'evoluzione dello stile dagli anni '60 ad oggi*" che si terrà il prossimo 15 dicembre 2023 e prevede l'intervento del Dott. Per. Ind. Pasquale Aru, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Cagliari.

Considerato l'intervento del presidente del nostro Ordine territoriale e i rapporti intrattenuti con l'Università di Cagliari, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri.

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 574/76 del 14 dicembre 2023**

- 1) di approvare la concessione del patrocinio non oneroso all'evento "*Ferrari. L'evoluzione dello stile dagli anni '60 ad oggi*" organizzato dal Circolo con il Patrocinio dell'Università Sardo Auto Moto d'Epoca S.C.Q. e dall'Università degli Studi di Cagliari;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- 3) di dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

*Alle ore 13:30 la riunione viene interrotta; si riprende alle ore 15:00 in seduta giurisdizionale,*



*assente il consigliere Orlandotti.*

\*\*\*\*\*

**4) esame reclamo 1/2023 Malatesta + 6  
(relatore il Consigliere Perra);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

**10) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

**8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);**

\*\*\*\*\*

*omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 19:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 77

L'anno 2024 addì 17 del mese di gennaio alle ore 15:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione del Presidente prot. 2 del 3 gennaio 2024

### Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente	
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente	In video
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario	
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale	In video
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale	In video
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale	In video
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale	
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale	in video
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale	in video
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale	

Il Vicepresidente Comisso e i Consiglieri Bertelli, Giovannetti, Perra e Orlandotti partecipano in modalità remota dal proprio studio. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione, oltre che in presenza, si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

\*\*\*\*\*

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 69, 75 e 76;
- 2) documento conclusivo del mandato consiliare;
- 3) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 4) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

*Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

\*\*\*\*\*

- 1) approvazione verbali sedute n. 69, 75 e 76;**

\*\*\*\*\*



## *omissis*

\*\*\*\*\*

### **2) documento conclusivo del mandato consiliare;**

Il **Presidente** ricorda che il documento conclusivo e riepilogativo dell'attività svolta durante la consiliatura che si sta concludendo, oltre ad integrare i contributi dei vari Consiglieri, è già da tempo a disposizione dei consiglieri nella versione qui riportata di seguito

#### **<< Ottobre 2018: Si insedia il CNPI**

A seguito delle elezioni territoriali per il rinnovo del Consiglio Nazionale svolte dal 12 al 26 giugno 2018 e la successiva proclamazione da parte della Commissione del 31 luglio 2018, in data 17 ottobre 2018 si insedia il nuovo Consiglio, guidato dal Presidente Claudio Guasco.

Il nuovo Consiglio, vista l'imminente scadenza del quinquennio formativo si è impegnato fin da subito sul regolamento per la formazione continua semplificandone le procedure e ha provveduto a modificare il regolamento disciplinare per escludere gli iscritti morosi dai procedimenti disciplinari qualificandolo come illecito amministrativo.

Si è provveduto a ridurre a 64 € l'aumento della quota a carico dei singoli iscritti da corrispondere al CNPI anziché 70 €, ciò per venire incontro ai Presidenti territoriali. E' stato approvato in modo condiviso il "programma di consiliatura 2018-2023", illustrato nella prima assemblea presidenti ed un mansionario per contenere i costi degli organi. E' stata attivata inoltre la procedura per il recupero dei crediti da parte di taluni Ordini territoriali inadempienti da anni. In vista della attuazione della legge 89/16 si sono approvate le modifiche al Regolamento Praticantato, svolti incontri con altre categorie professionali in modo particolare con il CNI per la ipotesi di soppressione della loro sezione B, stipula convenzione con MIUR per tirocinio presso le PP.AA. Sono proseguite le attività di orientamento presso le scuole nell'ambito di iniziative territoriali. E' stata approvata la prima proposta di accorpamento delle attuali 26 specializzazioni in 8 aree/settori.

#### **Febbraio 2020: si insedia il nuovo CNPI a seguito della riattribuzione delle cariche di rappresentanza**

Il 13 febbraio 2020 si insedia il nuovo Ufficio di Presidenza, guidato dal Presidente Giovanni Esposito, meno di un mese dopo (il 9 marzo 2020) l'Italia si ferma per affrontare un'emergenza sanitaria ed economica mai neppure immaginata, il Covid-19. Di fronte a tale contesto il Governo di allora decise di mettere in campo una serie di iniziative a tutela del Paese, dimenticando però l'unico comparto che stava comunque continuando a garantire le attività essenziali: i professionisti. Per questo il CNPI, insieme a tutti i Consigli Nazionali delle professioni aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e al Comitato Unitario delle Professioni (CUP), ha avviato e condiviso un intenso e continuo lavoro di squadra con un tavolo permanente per affrontare l'emergenza: 20 incontri RPT, 15 incontri RPT-CUP, 1 incontro RPT-CUP-ADEPP, 14 emendamenti al Decreto Cura Italia, 7 emendamenti sul Decreto Rilancio e poi il 4 giugno di quell'anno, un'inedita protesta via web, gli Stati Generali delle Professioni la più grande manifestazione online durante la quale i professionisti hanno chiesto al Governo pari dignità del lavoro in tutte le sue forme, il riconoscimento concreto dell'essenzialità delle attività esercitate dagli iscritti agli ordini ed il rispetto del principio di equiparazione tra attività di impresa e libero professionale.

In quell'occasione le professioni presentano il loro «Manifesto per la Rinascita dell'Italia», idee e proposte determinanti per la ripresa economica: dalle Infrastrutture alla Pubblica Amministrazione, dalla Giustizia alla Salute.

#### **Attività interna CNPI**



### ✓ **Gestione contabilità CNPI**

È stata prestata cura e attenzione alla gestione della contabilità del Consiglio Nazionale, per la formulazione dei bilanci e per la verifica periodica attuativa. Gli ultimi esercizi si sono chiusi con i seguenti risultati:

- 2018: - 300.896,00€
- 2019: - 158.123,00€
- 2020: 0,00€
- 2021: + 409.178,00€
- 2022: - 135.935,00€

Per l'anno in corso si prevede una chiusura in sostanziale pareggio.

Per la gestione incassi degli Ordini territoriali è stata attivata un'attività di riconciliazione dei dati e di recupero di incassi delle quote di spettanza del Consiglio Nazionale.

In prima battuta, al fine di poter iniziare un'analisi corretta e dettagliata e che permettesse di avere nel bilancio dell'ente dati conformi e aggiornati, si è deciso di formulare una tabella che diversificava gli importi dovuti dagli Ordini in due categorie: quote incassate (da versare al CNPI) e quote non incassate dagli Ordini. Questo ha permesso alla struttura di poter iniziare una riconciliazione e ri-allineamento dei dati, anche al fine di evidenziare come la somma cospicua presente nei bilanci precedenti, in realtà era disallineata e fuorviante. Molte quote che comparivano all'interno degli esercizi finanziari erano in realtà somme che gli Ordini non avevano incassato in quanto, come da documentazione agli atti amministrativi, numerosi sono stati e lo sono tutt'ora gli iscritti morosi sul territorio. Dopo questo primo momento di impostazione generale, al fine di procedere con una riconciliazione corretta di dati, si è provveduto ad invitare, prima agli Ordini che avevano una situazione debitoria costante nel tempo, successivamente chi aveva situazioni difficili ma non complicate, un prospetto che permettesse alle due parti di verificare i dati in possesso al fine di riallineare le situazioni contabili.

Ad oggi, la quasi totalità degli Ordini ha collaborato con il Consiglio Nazionale per definire la situazione contabile pregressa. Nel corso del triennio in oggetto, sono stati inoltre stipulati n. 5 piani di rientro con gli Ordini che avevano difficoltà più evidenti, che vengono rispettati.

Consistente è stata infine l'attività di recupero di quote pregresse inserite nei bilanci del CNPI, di quote cioè incassate dagli OT ma che non erano state versate.

### ✓ **Esame di Stato di accesso all'Albo**

Relativamente alla gestione delle sessioni relative agli esami di abilitazione, durante il periodo pandemico da Covid-19 il Ministero vigilante ha deciso di indire le sessioni in videoconferenza e non più in presenza, come sempre accaduto. Questo ha portato ad un maggior carico di lavoro per gli uffici del Consiglio Nazionale in quanto, come da Ordinanze Ministeriali, la piattaforma su cui si tenevano gli esami di abilitazione era messa a disposizione dai Consigli Nazionali degli Ordini coinvolti. Dal 2020 ad oggi, i candidati che hanno sostenuto gli esami di abilitazione sono stati numericamente superiori rispetto ai precedenti anni, con un picco significativo nel 2021. Sono state puntualmente affrontate le problematiche che nel tempo sono emerse e le sessioni degli esami, anche con le mutate condizioni di partecipazione, si sono svolte con puntualità e regolarità.

### ✓ **Politiche del personale CNPI**

In stretta collaborazione con il Direttore e i rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti, al fine di riorganizzare le attività del CNPI e vista la carenza organica degli uffici amministrativi, si è indetto un concorso nell'anno 2023 per la copertura di un posto, posizione C, livello economico C1, a tempo indeterminato. L'assunzione è stata effettuata ad agosto 2023.



### ✓ Ufficio legale del Consiglio Nazionale

L'attività legale del Consiglio Nazionale, in quest'ultimo triennio, è stata consistente ed impegnativa; oltre ad aver dato risposta articolata ad oltre cinquecento quesiti, senza tenere conto dei quesiti multipli di pari oggetto, cui si è dato risposta a mezzo di circolari e dell'attività stragiudiziale di riesame in autotutela presso le PA e le stazioni appaltanti, ha svolto la sua funzione di riesame normativo, rivolgendosi alle Istituzioni numerose istanze emendative atti legislativi e regolamentari, che riguardano la professione del perito industriale. Il supporto dell'ufficio legale è stato necessario per l'assistenza in alcuni ricorsi avanti ai Tribunali Amministrativi e nella gestione di numerosi ricorsi nei quali il Consiglio Nazionale si è riunito in sede giurisdizionale.

### La formazione e l'accesso all'albo

Accanto all'emergenza Covid-19 il CNPI ha lavorato per proseguire la riforma avviata con il Congresso Straordinario del 2014. Già nel lontano 2016 in un convegno organizzato dallo stesso CNPI alla presenza dei massimi vertici della CRUI e del CUN si comincia a parlare del nuovo modello formativo che si stava affacciando nel panorama universitario: le lauree professionalizzanti. Il CNPI si è dunque impegnato in prima linea per spingere l'approvazione di questi percorsi.

Nel frattempo, nell'agosto 2022, il Governo ha approvato il DM n. 446 che ha definito l'istituzione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01) agrarie, alimentari e forestali (LP-02) industriali, dell'informazione (LP-03).

Sempre lo stesso anno, ad ottobre, il Consiglio dei Ministri ha approvato in CdM il disegno di legge "recante disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, volto ad attuare un fondamentale intervento di semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate". Il provvedimento, alla conclusione del suo iter parlamentare, che ha visto il parere del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, conterrà poi in sé tutti i principi per completare la riforma della categoria avviata con il Congresso straordinario del 2014. Ovvero:

- a) completare un processo di riordino, in accordo con le altre categorie in primis quella degli Ingegneri, per eliminare le sovrapposizioni con la sez. B;
- b) organizzare l'ordine in 8 settori, raccordando negli stessi le 26 specializzazioni;
- c) definire in accordo con le università, percorsi di lauree professionalizzanti;
- d) richiesta di ulteriore proroga della scadenza del periodo transitorio fino al 31/12/2024. I numerosi tentativi di modifica del DPR 328/2001, iniziati fin dal primo provvedimento legislativo in piena pandemia, attraverso la presentazione di vari emendamenti non hanno trovato spazio fino al DDL Manfredi.

La soluzione al punto a) arriva dall'articolo 4, comma 3, lettera e) - voluto dalla categoria in totale accordo con le categorie interessate (Ingegneri, Architetti, Chimici e Geologi), secondo il quale con successivi provvedimenti si possa prevedere l'eventuale soppressione di apposite sezioni degli albi. Questo passaggio rappresenta lo strumento per completare e attuare, in sinergia con le altre categorie aderenti alla RPT, la riforma delle professioni tecniche, eliminando le sovrapposizioni di competenze e di ambiti professionali simili.

Articolo 4 comma 3 lettera e) - eventuale istituzione o soppressione di apposite sezioni degli albi, ordini o collegi in relazione agli ambiti di cui alla lettera c), indicando i necessari raccordi con la più generale organizzazione dei predetti albi, ordini o collegi;

La soluzione al punto b) arriva dall'articolo, 4 comma 3, lettera c) – "determinare gli ambiti delle attività professionali in relazione alla formazione, per la nostra categoria significa prevedere l'accorpamento delle ventisei specializzazioni in otto settori per assicurare l'immediata identificazione dei profili professionali e il riconoscimento delle competenze a cui si riferisce il mercato della professione tecnica". Articolo 4 comma 3 lettera c) - determinazione dell'ambito dell'attività professionale in relazione alle rispettive classi di laurea; La soluzione al punto d) – l'emendamento non ha trovato il parere favorevole nel ddl, attualmente è inserito nel ddl





semplificazione. Non è tutto, il disegno di legge prevede la possibilità di richiedere altre lauree abilitanti, in questa prima fase la nostra categoria potrà richiedere che diventino abilitanti, le classi di laurea che hanno uno sbocco nella sola categoria dei periti industriali, da subito: o classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; o classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche; o classe L-4 Disegno industriale; o classe LM-12 Design; mentre le successive al momento che gli ingegneri chiudono l'accesso alla sez.B: o classe L-31 Scienze e tecnologie informatiche (CONDIVISA CON INGEGNERI SEZIONE B) o classe L-9 Ingegneria industriale (CONDIVISA CON INGEGNERI SEZIONE B) o classe L-8 Ingegneria dell'informazione (CONDIVISA CON INGEGNERI SEZ B).

La Legge Manfredi quindi approvata definitivamente nel 2021 per rendere direttamente abilitanti le lauree professionalizzanti per determinate categorie (art 2), offre a queste ultime (art. 4) la possibilità di chiederne la trasformazione per altri percorsi di laurea triennali (per i Periti Industriali significa applicare questo principio alle 14 classi di laurea che prevedono l'accesso all'albo) e stabilisce inoltre la determinazione dell'ambito dell'attività professionale in relazione alle rispettive classi di laurea e l'eventuale istituzione o soppressione di apposite sezioni degli albi". Per realizzare la riforma, necessari "uno o più regolamenti da emanare su proposta del ministero dell'università, previa richiesta degli ordini o dei collegi professionali di riferimento", oppure su iniziativa dello stesso ministero.

Nel 2023, dopo mesi di lavori nei tavoli tecnici, voluti dal MIUR (il CNPI partecipa ai tavoli per tutte e tre le classi di laurea) arriva l'attuazione dei primi principi della Legge 163.

### ✓ I primi Decreti sulle lauree professionalizzanti

La pubblicazione dei primi decreti attuativi dell'art. 2 e 3 della stessa Legge che rendono abilitanti le lauree professionalizzanti LP01, LP02 e LP03 a firma del Ministro dell'Università e della Ricerca e del Ministro della Giustizia (nn. 682, 683, 684, 685, 686 e 687 del 24 maggio 2023), agevolano le modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate. In questo modo, si semplificano le modalità di abilitazione professionale giacché con l'esame finale di laurea si accerta il possesso sia delle conoscenze accademiche sia di quelle necessarie per lo svolgimento della professione.

La pubblicazione di tali decreti ha nello stesso tempo già definito le specializzazioni dell'albo dei Periti Industriali, dalle 26 attuali alle 8 nuove sezioni, così, lo studente che si laurea in LP01 nella professione di Perito Industriale edile si abilita nel settore Costruzioni ambiente e territorio; lo studente che si laurea in LP02 nella professione di perito industriale si abilita nel settore Tecnologia Alimentare; gli studenti che si laureano in LP03 nella professione di perito industriale, a seconda degli ambiti disciplinari dei corsi, si abilitano nelle sezioni meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e igiene ambientale, informatica e design.

L'accorpamento nelle otto sezioni, peraltro, trova immediata applicazione anche nel regime transitorio per gli studenti iscritti nelle LP che si laureano prima che sia stata adeguata la relativa disciplina in senso abilitante. Le modalità semplificate di abilitazione del regime transitorio sono gestite per il 2023 e 2024 dal Ministero dell'Istruzione. Dal 2025, infatti, per l'abilitazione alla professione di perito industriale laureato sarà competente solo il MUR, giacché all'Albo ci si potrà iscrivere solo con la laurea. A questo proposito il CNPI nella seduta di consiglio del 14 giugno, con delibera n. 69, ha approvato e comunicato al Ministero della Giustizia la tabella di confluenza che riposiziona la categoria dalle 27 specializzazioni alle otto sezioni. Nel frattempo, il Consiglio Nazionale sta lavorando per l'implementazione del registro elettronico per la classe di laurea LP03, da estendere anche alle classi di laurea LP01 ed LP02. Sono state stipulate diverse convenzioni con diversi Atenei d'Italia per le attività condivise e di supporto ai corsi di laurea professionalizzanti appena istituiti. Stiamo mettendo a punto il materiale didattico per integrare il tirocinio con le informazioni in ambito deontologico e caratterizzanti la professione ordinistica. Sono state fatte delle attività di orientamento e di supporto agli Ordini Territoriali per l'istituzione dei corsi di



laurea. A quest'ultimo riguardo il CNPI rimane impegnato in un'azione di coordinamento e di supporto agli Ordini Territoriali sia per le attività di orientamento che per le attività formative.

### **La comunicazione: nasce Opificiomagazine**

Il CNPI nel corso del 2021 ha poi deciso di rafforzare la comunicazione interna ed esterna di Categoria. La comunicazione, infatti, è essenziale per veicolare il profilo e l'identità del professionista, le competenze, il posizionamento all'interno delle altre professioni tecniche e del mercato ed è fondamentale nella fase di profondo cambiamento e opportunità che sta vivendo la Categoria. Per questo motivo è stato deciso di avviare un nuovo progetto di comunicazione: Opificiomagazine ([www.opificiomagazine.it](http://www.opificiomagazine.it)), un portale informativo di notizie tecniche ideato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, fatto di approfondimenti tecnici, notizie politiche, opinioni a confronto e rubriche tematiche. Uno strumento pensato per dare voce ai professionisti italiani che da soli producono il 12% del Pil del nostro Paese. Insomma, uno spazio concreto di informazione e comunicazione per raggiungere il lettore in modo interattivo e immediato che in questi due anni ha centrato importanti risultati in termini di visibilità e interazioni con gli utenti. Già nel 2022, infatti, il portale ha visto raddoppiare il suo bacino di utenti.

### **Attività svolte con la RPT**

Diverse le attività svolte in questi anni a stretto contatto con la Rete delle Professioni Tecniche (RPT). Tra queste, l'iniziativa Ance Superbonus. Insieme alle altre categorie tecniche e a diverse realtà associative (Anaci, Federcostruzioni, Oice e all'Associazione ISI Ingegneria Sismica Italiana), anche il CNPI ha aderito all'iniziativa voluta dall'Ance in materia di Superbonus per informare e guidare i cittadini su tutte le novità previste dall'incentivo (logo CNPI sul portale dedicato, condivisione di iniziative comuni).

Sempre in seno alla RPT è stata, poi, definita l'adozione del nuovo sistema di riconoscimento dei compensi nei rapporti con i committenti privati, basato sul concetto di equo compenso atto a difendere e valorizzare il lavoro di migliaia di liberi professionisti. Inoltre, è stato elaborato un documento riassuntivo sul percorso di attuazione del cosiddetto Superbonus e sugli interventi necessari per accelerarne l'applicazione, sia attraverso un chiarimento normativo sia con proposte di collaborazione. Si è avviato anche un confronto con il Ministero della Giustizia per monitorare la corretta applicazione dell'equo Compenso, affidata al Nucleo centrale di monitoraggio istituito presso il Ministero.

### **Nasce ProfessionItaliane**

Nel 2021 nasce ufficialmente ProfessionItaliane, frutto di una iniziativa del CUP ed RPT alla quale partecipano i Consigli Nazionali degli Ordini e dei Collegi e le Federazioni delle professioni ad essi aderenti tra cui il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali. Con la nascita dell'associazione il mondo delle professioni, di cui la nostra categoria fa parte a pieno titolo, ha capito che bisognava mettere a fattor comune le proprie esperienze e organizzazioni per meglio affrontare la ripartenza e riuscire a interfacciarsi con una sola voce professionale con tutte le istituzioni. Così nel febbraio 2021 viene sottoscritto lo Statuto dell'Associazione "ProfessionItaliane", una nuova alleanza per rappresentare le istanze dei professionisti italiani e conseguire un più efficace coordinamento della presenza e della partecipazione istituzionale degli Ordini, dei Collegi e delle Federazioni, considerando l'importante ruolo che svolgono nella vita economica e sociale del Paese. Tra le ultime iniziative, l'Associazione ProfessionItaliane nell'ambito del Tavolo Tecnico sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ha aggiornato il documento contenente un pacchetto di proposte operative e concrete che ha sottoposto all'attenzione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone. Il documento, predisposto grazie all'impegno dell'apposito gruppo di lavoro, comprende proposte operative, costituite anche da precise modifiche normative,



applicabili in tempi brevi, consentendo così di intervenire in maniera determinante sul grave problema degli infortuni sui luoghi di lavoro, tema sul quale le professioni tecniche sono particolarmente attente e sensibili, anche per i compiti che spesso svolgono in proposito.

### **Ingresso nella STN**

Dal 2021 è stata costituita la STN alla quale aderiscono diverse Categorie professionali di area tecnica. Da quest'anno anche il CNPI fa parte delle categorie aderenti alla STN ed opera a pieno titolo nell'organizzazione delle attività che la stessa organizza. È stato fatto un sondaggio tra gli iscritti per valutare la disponibilità a partecipare alle attività della STN intendendo estenderle non solo a quelle della rilevazione del danno post-sisma bensì a tutte quelle collegate ai 9 rischi di competenza della Protezione Civile. Sono state presentate delle proposte in tal senso indicando le competenze degli iscritti alla Categoria, in relazione ai 9 rischi richiamati. È stato chiesto di ripetere una serie di corsi abilitanti per la compilazione delle schede Aedes post-sisma in quanto a quelli svolti in precedenza nessuno dei nostri iscritti ha potuto partecipare. Confidiamo che ai nuovi corsi ci sia la disponibilità degli iscritti a partecipare per abilitarsi.

### **L'impegno sul PNRR**

L'Italia intera si mobilita per affrontare le impegnative sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.): in questo straordinario scenario di trasformazione dell'Italia, le professioni tecniche hanno una precisa responsabilità di impegnarsi per l'attuazione dei progetti contenuti nel Piano. Si richiedono infatti qualificati professionisti tecnici per svolgere le attività di progettazione, direzione, esecuzione e collaudo delle opere, oltre che per la gestione e manutenzione degli impianti e dei sistemi tecnologici avanzati che si devono adottare. Le professioni hanno il dovere di non perdere questa grande opportunità, quella di essere a pieno titolo tra i protagonisti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per fare ciò il CNPI ha deciso di elaborare un progetto, che ha ricordato le specificità e le competenze della professione di Perito Industriale con le 6 missioni del PNRR. (allegato). Pertanto, il CNPI ha organizzato una giornata di lavori con la partecipazione dei Presidenti e con il supporto della metodologia OST - Open Space Technology - per definire un primo momento di analisi congiunta per poi costruire un documento programmatico di Categoria.

### **Radon: tutelati i Periti Industriali che svolgono l'attività**

Il Consiglio Nazionale durante questo mandato ha denunciato in Commissione per le petizioni del Parlamento europeo l'illegittimo recepimento in Italia della direttiva europea in materia di Radon (59/13 Euratom). Con il recepimento, infatti, il Governo italiano aveva individuato alcuni professionisti abilitati in materia di Radon, escludendo impropriamente i Periti Industriali con specializzazione in edilizia che invece, per legge, hanno tutte le competenze a svolgere le attività di risanamento degli edifici da radiazioni ionizzanti (radon). Il CNPI, quindi, attraverso la Commissione Europa, in sinergia con Hba Partners, Società di consulenza per le relazioni istituzionali in materia di affari europei, ha contestato il provvedimento in Commissione Senato, in sede di recepimento, e successivamente portato la denuncia sul tavolo della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo che si occupa di verificare la corretta trasposizione del diritto europeo nei vari ordinamenti nazionali.

In sede di audizione, il CNPI ha quindi contestato all'Italia la violazione del diritto di stabilimento, alla libera circolazione dei servizi professionali nel mercato interno, la violazione del diritto dei consumatori a scegliere liberamente il professionista falsando quindi il mercato della concorrenza e, infine, la violazione del principio di proporzionalità secondo il quale ogni nuova norma che introduca misure restrittive per esercitare una professione deve essere adeguata all'interesse generale da garantire. In risposta a queste osservazioni la petizione dei Periti Industriali che aveva precedentemente avuto un preavviso di chiusura per mancanza di presupposti, è rimasta aperta. Il



rinvio ad altra udienza, in attesa di ricevere nuovi elementi da parte del Governo italiano, lascia ad oggi ben sperare sull'esito favorevole del procedimento che punta solo a ristabilire il legittimo scenario dei professionisti che si occupano di questa materia

Nel frattempo sono stati così tutelati i Periti Industriali che svolgono l'attività e che con questo errato recepimento venivano di fatto esclusi.

## **Il progetto sulle Comunità Energetiche**

A fine 2021 e per buona parte del 2022 il Consiglio Nazionale ha deciso di avviare, in collaborazione con Ancitel Energia e Ambiente Srl, il Progetto "Le Comunità Energetiche, motore d'innovazione e sviluppo - Il ruolo delle professioni tecniche". L'iniziativa si apre a Napoli nel dicembre 2021 e prosegue poi a Venezia/Mestre (28 gennaio), Milano (24 febbraio), Firenze, Palermo (28 aprile) e Bari (13 maggio) con l'obiettivo di chiamare a raccolta gli operatori del settore, istituzioni ed esponenti di categoria per focalizzare l'attenzione sull'evoluzione legislativa, i possibili scenari futuri, per raccontare le storie di successo di Comunità Energetiche già realizzate e mettere in luce le relative opportunità ambientali, sociali ed economiche. Ottimi i risultati raggiunti, complice anche l'attualità della tematica, attraverso il tour delle sei città italiane in termini di partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, della politica oltre che di esponenti dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, delle Associazioni Nazionale degli Amministratori Condominiali, delle Arpa, dell'associazione delle energy service company Federesco e del Gestore dei servizi energetici GSE che hanno accompagnato tutte le tappe scelte sui territori.

Sempre sul tema, il CNPI ha avviato una collaborazione con l'Energy Center Lab del Politecnico di Torino, aderendo al Manifesto "*le Comunità Energetiche per una centralità attiva del Cittadino nel nuovo mercato dell'energia*", promosso dallo stesso Energy Center Lab allo scopo di costruire conoscenza e consapevolezza sulla Transizione Energetica, metter in comune competenze ed esperienze per costruire contesti territoriali di sperimentazione relativa alle CER, e avviare progetti di ricerca.

Inoltre, nell'ambito del progetto della società pubblica ENER.BIT srl "SMART CER e il ruolo della CET - Comunità Energetica del Territorio" è stato istituito con delibera, un comitato tecnico scientifico quale strumento consultivo e strategico nello sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

### **✓ Illuminare la speranza**

Il progetto sulle Comunità Energetiche portato avanti dal Consiglio Nazionale ha previsto che in ognuna delle sei realtà urbanistiche del tour, di concerto con le istituzioni comunali, la realizzazione e donazione di un progetto per un impianto energetico rinnovabile ad una comunità, un fabbricato, un condominio, una scuola che avrà così l'opportunità di auto prodursi energia pulita azzerando i costi in bolletta, che attualmente stanno mettendo in crisi tante famiglie italiane. Il progetto è stato denominato "Illuminare la speranza". Una iniziativa concreta su cui il CNPI ha lavorato grazie ad alcuni accordi e protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche da donare a realtà disagiate del Paese. Il primo progetto che vede luce è quello di Venezia realizzato grazie all'accordo tra il CNPI, Ancitel Energia Ambiente S.r.l. e Insula S.p.a. - società strumentale del Comune di Venezia che si occupa della attuazione e gestione delle politiche della residenza pubblica. Il lavoro, dunque, si è concentrato nei mesi successivi all'ideazione e realizzazione in un quartiere disagiato della città di una Comunità Energetica Rinnovabile volta al sociale. Il prototipo realizzato, contenente le schede tecniche di progettazione, potrà essere utilizzato come strumento di lavoro per il professionista e come guida per ogni pubblica amministrazione che voglia realizzare una comunità energetica nel suo territorio.



## ✓ Marghera: il primo progetto donato dal CNPI

Dunque, il primo progetto donato a tale fine dai Periti Industriali è stato quello per Marghera, località del comune di Venezia. L'iniziativa è stata preceduta da un accordo quadro siglato tra il CNPI, Ancitel Energia e Ambiente e Insula Spa, società del comune di Venezia che ha selezionato gli immobili da destinare a quest'operazione. Il progetto ha previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti di sei condomini contigui di proprietà del Comune di Venezia, per un totale di 32 appartamenti e una produzione totale di circa 60 chilowatt di energia, quindi circa 10 a condominio. I residenti potranno così usufruire di un risparmio pari all'80% dei costi normalmente sostenuti. Un altro tassello di quest'iniziativa sono stati i progetti realizzati in due comuni del Lazio, precisamente nel reatino - Castel Sant'Angelo e Micigliano - per creare due comunità energetiche rinnovabili. In questo caso l'intenzione è di avvalersi del Bando CER del programma NextAppennino, finanziato dal Fondo nazionale complementare al Pnrr per le aree sisma, che mette a disposizione dei comuni di quelle zone 68 milioni di euro per favorire la realizzazione degli impianti di energia rinnovabile e la nascita delle comunità energetiche rinnovabili. Secondo il progetto quindi, nel Comune di Castel Sant'Angelo saranno realizzati 187 impianti sui tetti degli immobili di privati cittadini e 4 impianti sugli edifici e nei parcheggi del Comune oltre che sistemi di accumulo e stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Nel Comune di Micigliano, invece, gli impianti saranno circa 60 con relativo sistema di accumulo per diversificare i tempi di consumo dell'energia, da quelli della produzione della stessa.

## Roma Innovation Hub

Il CNPI si è fatto promotore dell'organizzazione di Roma Innovation Hub, la prima Convention delle Professioni Tecniche che si è tenuta a Roma dall'8 al 10 settembre 2022 presso il Palazzo dei Congressi.

L'evento ha avuto l'obiettivo di definire con i principali *stakeholder* il ruolo delle professioni tecniche nel quadro complessivo del processo di innovazione dettato dai massicci investimenti che l'Unione Europea attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sta facendo arrivare all'Italia e che costituiscono di fatto una sorta di "Piano Marshall" post pandemia in grado di cambiare i connotati del Paese. Un Piano costituito da linee strategiche e piani attuativi, ma che necessitano poi di trovare espressione concreta in interventi coerenti che partono tutti dalla progettazione. Il programma del Governo ha infatti imposto un ruolo attivo e strategico da parte di professionisti quali Periti Industriali, ingegneri, progettisti, geometri, ma anche geologi, tecnologi alimentari, chimici, fisici e periti agrari. Di qui l'urgenza di avviare un momento di confronto di alto profilo tra i rappresentanti delle Professioni Tecniche e il Governo a tutti i livelli per semplificare e dare efficienza al processo di "messa a terra" delle strategie disegnate dai singoli Ministeri, per tradurle in azioni e opere concrete. La Convention si è focalizzata su quattro grandi temi, identificati come strategici per l'innovazione del Paese disegnato dal PNRR:

- Smart city e Smart land,
- Smart building,
- Smart mobility
- Smart services.

Durante la due giorni è stato consegnato il Premio Apollodoro di Damasco una onorificenza ispirata al celebre ingegnere ed architetto dell'Imperatore Traiano, assegnato a Federico Faggini, Perito Industriale, che si è messo in luce per la sua visione innovativa e per l'approccio volto alla sostenibilità. La prima edizione della manifestazione ha avuto un discreto successo in termini di partecipazione, coinvolgimento e temi trattati. Più di 3000 i partecipanti, 500 delegati e circa 200 aziende partner delle più innovative soluzioni tecnologiche, oltre alla partecipazione attiva dei nove Ordini professionali tecnici aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) in rappresentanza di





oltre mezzo milione di professionisti, con i loro rappresentanti nazionali e territoriali e di un numero selezionato di aziende Partner.

Attualmente, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, si è lavorato sull'organizzazione della seconda edizione della Convention per dare seguito ad una manifestazione prestigiosa che ha raccolto i nove ordini appartenenti alla Rete delle Professioni Tecniche (Ingegneri, Architetti, Periti Industriali, Geometri, Periti Agrari, Dottori agronomi e forestali, Chimici e Fisici, Tecnologi alimentari e Geologi), istituzioni, illustri relatori ed ospiti di rilievo sulle priorità in materia di innovazione del Paese. L'edizione 2024 si svolgerà presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria nelle date del 25 e 26 gennaio 2024. Tema dell'evento sarà l'Agenda ONU 2030, ovvero la programmazione strategica delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi sfidanti posti dall'Unione Europea in termini di digitalizzazione e decarbonizzazione del Paese. In particolare, nel corso della due giorni di lavori saranno organizzate quattro sessioni plenarie su sei focus tematici: istruzione di qualità, parità di genere, energia pulita e accessibile, città e comunità sostenibili; consumo e produzione responsabili e lotta al cambiamento climatico. In contemporanea sarà allestita un'apposita area per il networking tra le aziende partner, i delegati e i partecipanti con apposite postazioni per il matching B2B dei partner.

## **II XV CONGRESSO: settembre 2022 – settembre 2023**

Nel corso del mandato, considerando anche la fase di grande trasformazione per la Categoria, il CNPI, in collaborazione con l'EPPI, ha deciso di organizzare un Congresso della durata di un anno con apertura a settembre 2022 e chiusura a settembre 2023. Dodici mesi per parlare di futuro attorno a tre temi fondamentali per la categoria Legislativo, Welfare e Previdenza, Lavoro, Organizzazione ([www.xvcongressoperitiindustriali.it](http://www.xvcongressoperitiindustriali.it)).

Il Congresso si è aperto il 10 settembre 2022, nell'ambito della terza giornata di Roma Innovation Hub. L'anno di Congresso si è articolato in quattro tappe sul territorio nazionale (area Nord-Est, area Nord-Ovest, Centro Italia, Sud e Isole) rispettivamente Torino (10 febbraio), Padova (17 marzo), Reggio Emilia (5 maggio) e Napoli (15 giugno). L'obiettivo è stato quello di sviluppare un'approfondita campagna di ascolto per portare alla costruzione ampia e condivisa dei contenuti e delle linee strategiche per il futuro della categoria attraverso un Documento programmatico. Tale documento, contenente proposte e suggerimenti scaturiti dai quattro incontri sul territorio, preceduti da altrettanti tavoli preliminari, sarà consegnato nelle mani di chi sarà chiamato a guidare i Periti Industriali per i prossimi cinque anni. Al suo interno, dunque, proposte e riflessioni incentrate su tre macro-argomenti fondamentali per la nostra categoria: il tema legislativo, e la definizione degli interventi normativi che vanno a comporre la riforma della Professione, anche nel quadro dei Decreti attuativi della Legge Manfredi; il lavoro e il welfare, con focus sul futuro della categoria a fronte dei cambiamenti sempre più rapidi del mondo dell'economia globale e del mercato delle professioni; e l'organizzazione, con un'approfondita riflessione attorno alle evoluzioni necessarie e all'individuazione di nuovi e più efficaci modelli di organizzazione dei professionisti e dei Periti Industriali.

L'appuntamento finale del XV Congresso si è svolto a settembre 2023 e ha avuto la durata di due giorni: il primo giorno dedicato all'esposizione e alla discussione dei risultati della ricerca previsionale Delphi, *“Il futuro della professione tecnica ingegneristica. Uno scenario per il 2030”* realizzata dallo studio del Professor De Masi per conto del Consiglio Nazionale e dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali, mentre il secondo giorno all'approvazione finale del documento programmatico e alle questioni istituzionali, con mozioni e votazioni.

La ricerca si è avvalsa del contributo di sette illustri esperti dalle competenze eterogenee (Franco Bonollo, Alberto Brambilla, Federico Butera, Luca Giustiniano, Giuseppe Rossi, Stefano Sacchi, Pasquale Sandulli) con l'obiettivo di prendere in considerazione il più ampio ventaglio di analisi complementari, ha cercato di tracciare uno scenario di quella che sarà l'evoluzione della



professione tecnica considerando le influenze tecnologiche, sociali ed economiche. Questo consentirà di strutturare la Categoria in modo che possa essere preparata per i prossimi anni.

### **Corsi di studio qualificati e certificati: l'adesione a Quacing**

Un altro tema oggetto di attenzione da parte del CNPI è quello della qualificazione dei percorsi di laurea che danno accesso all'albo. Proprio per questo il CNPI ha aderito a Quacing, l'Agenzia per la certificazione della qualità e l'accreditamento EUR-ACE dei corsi di studio in ingegneria, affiliata Enga (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*, promossa e costituita nel 2010 dai soci fondatori Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e dalla Conferenza per l'Ingegneria (CopI). Il sistema utilizzato da Quacing costituisce la verifica della qualità dei corsi di studio in ingegneria, rappresenta un incentivo per la scelta degli stessi percorsi accademici, garantisce i requisiti formativi per l'accesso alla professione tecnica e facilita la mobilità dei laureati promossa dalla Direttiva UE sul riconoscimento delle qualifiche. L'adesione strutturale del CNPI a Quacing esprime la necessità di costruire per i Periti Industriali dei percorsi universitari che siano adeguati e qualificati nei contenuti didattici, materie di base, caratterizzanti e professionalizzanti, e dei metodi di insegnamento, non solo teorici e nozionistici all'interno degli atenei, ma anche pratici ed esperienziali, mediante laboratori e tirocini in collaborazione con l'ordine professionale, aziende e amministrazioni, sia in Italia che all'estero.

In questo modo, il CNPI intende certificare l'intero processo formativo, anche in ragione delle riforme in atto dei sistemi dei livelli dei titoli universitari e delle competenze delle professioni tecniche.

### **La certificazione delle competenze: CerTing**

Nel capitolo lavoro di questo mandato entra anche l'aspetto della certificazione delle competenze, che sta definendo un nuovo modo di attestare le qualifiche possedute dal professionista e che rappresenta uno dei temi più dibattuti all'interno della categoria da tempo alle prese su come gestire questo cambiamento indotto principalmente dall'evoluzione dei mercati e della domanda dei servizi professionali. Il CNPI ha inteso fornire una prima risposta attraverso la collaborazione siglata con CerTing, per l'attivazione dello schema di certificazione di "Perito Industriale Esperto", finalizzata all'individuazione e all'attivazione di specifici percorsi di certificazione volontari, riservati agli iscritti all'Albo dei Periti Industriali che ne vorranno fare richiesta. Più precisamente, CerTing è un organismo di certificazione delle competenze professionali accreditato da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, costituito dalla Fondazione del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), che aderisce alla rete ENGINET, l'alleanza europea per la certificazione delle competenze in materia di ingegneria.

Ogni giorno in Italia oltre un milione e mezzo di persone progetta, controlla e adegua sistemi tecnici, apparati, impianti, garantendone il funzionamento e la sicurezza. Professionisti che lavorano nelle imprese o nella libera professione, con una gamma di competenze che si estende dall'elettrotecnica all'edilizia, dalla chimica alla meccanica fino all'informatica e all'elettronica. Professionisti che sanno leggere dentro i sistemi tecnici e che detengono quindi una chiave di interpretazione della società, dei suoi cambiamenti e della sua evoluzione: i periti industriali.

L'evoluzione della figura del Perito Industriale segue di pari passo lo sviluppo economico italiano assicurandone la "tenuta" e la costante innovazione: la diretta e costante osservazione delle macchine, degli impianti, dei sistemi produttivi e delle innovazioni tecnologiche è infatti la condizione necessaria per apportare quelle migliorie che, cumulandosi giorno dopo giorno, permettono di innovare i processi produttivi, migliorare l'organizzazione del lavoro, ottimizzare i tempi di produzione, progettare con maggiore qualità. Grazie al contatto quotidiano con i sistemi tecnici, tutti i Periti Industriali sono innovatori per professione.

L'avvento dell'informatica, infine, ha completato la metamorfosi del Perito Industriale, non più solo *homo faber*, orientato all'azione e alla pratica, ma anche *homo sapiens*, che basa il suo intervento su





conoscenze tecnico-scientifiche sempre più sofisticate. Delle competenze originali dei periti industriali restano i nomi, mentre i significati si adeguano all'evoluzione dei sistemi tecnici: così alla professione di Perito Industriale si riconoscono nuove mansioni e nuove competenze che la sola iscrizione all'albo non è più in grado di restituire. Da qui la decisione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati di mettere in piedi, insieme all'agenzia Certing, un sistema di certificazione delle competenze che garantisca il mercato e più in generale, la collettività, sulle reali competenze dei propri iscritti con un sistema di attestazione che non viene dato una volta per sempre ma che comporta una periodica revisione per mantenere quelle competenze sempre attuali e adeguate al mutato contesto produttivo.

Oggetto del servizio è la certificazione delle competenze della Categoria nel rispetto del codice deontologico professionale e delle presenti condizioni generali. Lo schema di certificazione come "Perito Industriale Esperto" prevede che si possa richiedere la certificazione in uno dei seguenti ambiti:

1. Costruzioni, Ambiente e Territorio
2. Meccanica ed Efficienza Energetica
3. Impiantistica Elettrica e Automazione
4. Chimica
5. Prevenzione e Igiene Ambientale
6. Tecnologia Alimentare
7. Informatica
8. Design

Ciascuno dei quali è dettagliato nel relativo "Regolamento Tecnico per la certificazione del Perito Industriale Esperto in..." in cui oltre alla descrizione del profilo e delle competenze possedute per il rilascio della relativa certificazione, sono indicate anche le specializzazioni che possono essere riconosciute per ciascun ambito.

Dunque anche le competenze professionali dei Periti Industriali sono da ora in poi rese riconoscibili attraverso l'elaborazione di un sistema di certificazione in conformità con gli standard internazionali applicati da CerTing.

## **L'equo compenso**

Dopo anni di confronto tra le professioni, battaglie, manifestazioni e proteste - anche da parte del CNPI - è stata approvata la legge sull'equo compenso del 21 aprile 2023, n. 49, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale 5 maggio 2023, n. 104 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali". Il provvedimento stabilisce che la remunerazione percepita da un professionista per un servizio reso deve essere proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti. L'obiettivo è quello di assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e rafforzarne la tutela nel rapporto contrattuale con specifiche imprese, che per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti. Nel corso del mandato, l'attività istituzionale del CNPI, a stretto contatto con l'Associazione Professioni Italiane, è stata molto incentrata su tale tematica e all'elaborazione di documenti contenenti proposte di modifica al testo iniziale, presentate in occasione di audizioni e incontri, per assicurare l'equo compenso e migliorare la qualità delle prestazioni a tutela della collettività e della Pubblica Amministrazione. Notizia recente, dicembre 2023, è l'istituzione prevista dall'art. 10 della legge n. 49 del 2023, presso il Ministero della Giustizia, dell'Osservatorio sulla giusta implementazione della legge sull'equo compenso per le prestazioni professionali degli iscritti ad Ordini e Collegi e dei lavoratori autonomi riuniti in associazioni è vicino alla sua istituzione. A far parte del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati il Presidente, Giovanni Esposito. L'Osservatorio sarà chiamato a raccogliere le istanze delle libere professioni, in ordine alla corretta determinazione ed applicazione della giusta remunerazione al professionista nel prestare la propria opera.



## **Il Piano “Italia a 1 Giga”: l’accordo con il DTD**

Tra i progetti che il CNPI ha deciso di mettere in campo per supportare gli iscritti a presidiare le nuove aree di mercato del lavoro (una tra tutte quella della trasformazione digitale) c’è il Piano “Italia a 1 Giga”, il Piano del Governo per realizzare infrastrutture di rete a banda ultra-larga che garantiscano da qui al 2026, la velocità di trasmissione di almeno 1 Gbit/s sul territorio nazionale. Si tratta del primo dei piani di intervento pubblico della Strategia italiana per la Banda Ultra Larga in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con uno stanziamento di circa 3,8 miliardi di euro il Piano ha l’obiettivo di promuovere, attraverso l’intervento pubblico, investimenti in reti a banda ultralarga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Digital Compass.

La strategia individuata è stata quella di siglare un accordo col Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio e con le società Infratel Italia, Tim e Open Fiber, per attivare una collaborazione in grado di favorire l’avanzamento del Piano attraverso il lavoro degli iscritti all’albo. Il CNPI, infatti, ha messo a disposizione i professionisti iscritti che lo vorranno, “dotati delle comprovate esperienze tecniche necessarie”, per favorire l’avanzamento delle attività del Piano. Il principio che guida l’intesa è quello di rafforzare la connettività sul territorio, supportare gli operatori nelle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e altre necessità tecniche nei cantieri della banda ultralarga previsti dal PNRR. I soggetti aggiudicatari del Piano “Italia a 1 Giga” potranno disporre di un canale centralizzato, su base provinciale, per reclutare tecnici di comprovata esperienza e professionalità nel campo delle reti ultraveloci. Il Piano ha l’obiettivo di promuovere investimenti in reti a banda ultra larga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Digital Compass, collegando le unità immobiliari nelle quali non è presente alcuna rete idonea a fornire velocità di almeno 300 Mbit/s in download.

La partnership si è concentrata su diverse aree di collaborazione e ha impegnato innanzitutto il Consiglio nazionale di categoria, con il supporto dei rispettivi ordini territoriali, a istituire appositi elenchi con i nominativi dei professionisti che hanno le competenze adeguate alla materia, suddivisi per base territoriale e che hanno manifestato agli Ordini stessi l’interesse a partecipare alle attività di progettazione e direzione dei lavori dei Soggetti Aggiudicatari. Gli elenchi, che saranno periodicamente aggiornati, comprendono tecnici con competenze specifiche nelle attività preliminari, nel supporto per ottenere i permessi, nelle attività di rilievi di campo e infine nella progettazione, direzione dei lavori e sicurezza.

## **Parità di genere**

Dopo la modifica del regolamento elettorale finalizzato a incentivare un maggiore equilibrio di genere per la carica di consigliere nel rispetto dell’articolo 51 della Costituzione, il CNPI è attualmente al lavoro per ottenere la certificazione della parità di genere.

Si tratta di una misura che punta a fornire un utile strumento per aderire all’Agenda ONU 2030 e a conformarsi ai requisiti posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che come è noto individua nel tema una delle tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il Piano.

## **Attività in ambito europeo**

Di seguito un report sintetico di attività dal 2019 al 2023.

### **A) Report anno 2023:**

- Pacchetto sulla mobilità dei talenti e delle competenze dell’Unione Europea.
- Una proposta di regolamento per la creazione di una riserva di talenti dell’UE.



- Una raccomandazione della Commissione sul riconoscimento delle qualifiche dei cittadini di paesi terzi.
- Petizione n. 1425/2020, presentata da Giovanni Esposito, cittadino italiano, a nome del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sull'errato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano. / Denuncia CHAP (2021)02458 sull'errato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano.
- Strategia UE sui prodotti tessili sostenibili e circolari – Stato dell'arte.
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione).
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione).
- Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti macchina.
- Aggiornamento del Portale Web dei Bandi Europei.
- Consulenza per il Riconoscimento dei Titoli di Simone Favari.
- Consultazioni: Consultazione pubblica sull'iniziativa di elaborare una Comunicazione della Commissione concernente le pompe di calore: piano d'azione per accelerare la loro diffusione in tutta l'UE.
- Proprietà intellettuale – quadro riveduto per la concessione di licenze obbligatorie per brevetti.
- Opportunità di apprendimento all'estero (mobilità negli studi) in Europa per tutti.
- Apprendimento permanente e gestione della carriera – valutazione di Europass 2018.
- Ritardi di pagamento – aggiornamento della normativa UE.
- Opportunità di apprendimento all'estero (mobilità negli studi) in Europa per tutti.
- Spazio europeo dell'istruzione - valutazione intermedia.
- Rafforzare la presenza del CNPI in EYE.
- European Expertise & Expert Institute (EEEI).
- Find an Expert II (Findex)

#### **B) Report anno 2022:**

- Petizione n. 1425/2020, presentata da Giovanni Esposito, cittadino italiano, a nome del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sull'errato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano.
- Denuncia CHAP (2021)02458 sull'errato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano.
- “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti macchina”.
- “Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione)”.
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione)”.
- Progetto “Find an expert II” (FINDEX II).
- Sito web per le Gare d'Appalto Europee per le professioni dell'ingegneria “Bandi. Progetto di implementazione.

#### **C) Report anno 2021:**

- Petizione n. 1425/2020, presentata da Giovanni Esposito, cittadino italiano, a nome del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, sull'errato



- recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano (incontro con i MEPs, interrogazioni parlamentari ed analisi delle trasposizioni negli Stati membri).
- Denuncia CHAP (2021) 02458 sull'errato recepimento della direttiva 2013/59/Euratom da parte dello Stato italiano.
  - “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti macchina”.
  - “Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica (rifusione)”. • Consultazioni della Commissione. Patto per le competenze.
  - Progetto “Find an expert II” (FINDEX II).
  - “Agenda europea per le Competenze”.
  - Nuovo sito web per le Gare d'Appalto Europee per le professioni dell'ingegneria “Bandi. Progetto di implementazione.
  - Formazione per i periti industriali liberi professionisti sui Bandi di gara europei.
  - Altri temi su cui si è lavorato nel 2021. “Progetto di Relazione sul rafforzamento del mercato unico: il futuro della libera circolazione dei servizi (2020/2020(INI))”.
  - “Progetto di Relazione sulla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)” (2019/2164(INI)).
  - “Relazione sull'impatto delle norme UE sulla libera circolazione dei lavoratori e dei servizi: la mobilità professionale all'interno dell'UE quale strumento per far incontrare le esigenze del mercato del lavoro e le qualifiche (2020/2007(INI))”.

#### **D) Report anno 2020:**

- La Tessera Professionale Europea (TPE) per le professioni dell'ingegneria ed i Principi di Formazione Comuni.
- Libere professioni 4.0: potranno conservare le loro attività essenziali? (Comitato Economico e Sociale Europeo - CESE).
- “Progetto Di Relazione sulla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)” (2019/2164(INI)).
- Nuova normativa Efficienza Energetica degli Edifici: Consultazione sull'iniziativa «Onda di rinnovamento».
- Nuova normativa: Edifici “Intelligenti” – indicatore di predisposizione degli edifici all'intelligenza (definizione e calcolo).
- Direttiva relativa alla Efficienza Energetica: Valutazione e revisione.
- Energia oceanica - valutazione della politica dell'UE per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Altri atti legislativi pendenti dinanzi al Parlamento e Commissione europea.
- Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al quadro giuridico e operativo della carta elettronica europea dei servizi introdotta dal regolamento ... [Regolamento ESC] [Regolamento relativo alla Tessera Elettronica Europea dei servizi].
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la carta elettronica europea dei servizi e disposizioni amministrative connesse.
- Attuazione efficace della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica per i regimi di autorizzazione e i requisiti in tema di servizi e che modifica la Direttiva 2006/123/CE e il Regolamento (UE) n° 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il Sistema di Informazione del Mercato Interno.



- Impatto delle norme dell'Unione sulla libera circolazione dei lavoratori e dei servizi: la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione come strumento per soddisfare le esigenze e le competenze del mercato del lavoro.
- Mercato unico dei servizi digitali (Legge sui servizi digitali) e modifica della Direttiva 2000/31/CE.
- “Nuova Agenda per le Competenze in Europa”, che mira a facilitare l'accesso dei cittadini all'apprendimento permanente e a utilizzare il bilancio dell'UE come catalizzatore per sbloccare gli investimenti pubblici e privati per le competenze delle persone.
- Nuovo sito web per le Gare d'Appalto Europee per le professioni dell'ingegneria. Progetto di implementazione.
- Rafforza la presenza di esperti del CNPI nei comitati consultivi dell'UE.
- EYE. Gruppo di lavoro sulle Politiche Pubbliche di EYE.
- Tribunale Unificato dei Brevetti. Sede di Milano.

### **E) Report anno 2019:**

- BREXIT - Riconoscimento delle qualifiche e prestazione di servizi. Nota sul documento del Regno Unito in relazione a questi aspetti in uno scenario di “uscita senza accordo”.
- EYE – Questionario Tessera Professionale Europea e Principi Comuni di Formazione.
- EYE – Progetto 1 e 2: Programma Erasmus+.
- Candidatura EYE.
- Visita istituzionale a Bruxelles - Stoccarda 3/4 aprile 2019.
- Visita istituzionale a Eindhoven - Olanda aprile 2019.
- Visita istituzionale a Madrid EYE Annual Conference– Spagna maggio 2019.
- Gruppi di lavoro per le politiche pubbliche EYE.
- Reunion Gerardo Arroyo e Vittorio Paoletti (Political Adviser Angelo Ciocca).
- EYE: Partecipazione di Michele e Carmen nella conferenza EYE di Madrid.
- Partecipazione del CNPI nella riunione del EEEI sul progetto ‘Find an Expert I’ di Parigi.
- Sintesi della riunione EEEI a Parigi - 26/07/2019.
- Direttiva sul procedimento di notifica - La Commissione IMCO deciderà se proseguire o meno i negoziati interistituzionali.
- Raccomandazioni relative alla deregolamentazione e apertura alla concorrenza dei servizi professionali Consiglio/OCSE e Conclusioni del Consiglio Europeo 9 Luglio 2019.
- Conclusioni del Consiglio Europeo 9 Luglio 2019.
- Proposta di risoluzione del parlamento europeo.
- Incontro tra Gerardo Arroyo e Angelo Ciocca.
- Piano nazionale di riforma delle professioni presentato dall'Italia.
- Preparazione Riunione 4 Novembre 2019 - CNPI e Angelo Ciocca.
- Accordo ZAV rivisto da Daniel Roth & Gitte Richter.
- Riunione 11 Novembre 2019 tra l'eurodeputato Angelo Ciocca e Gerardo Arroyo.
- Proposta per integrare il Piano Strategico Europeo CNPI 2020.

### **Componenti di comitati nazionali**

Il Consiglio Nazionale è socio del CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano – e, pertanto, ha componenti in alcuni Comitati Tecnici. Tra questi:

- CT 78 “Lavori elettrici sottotensioni”
- Gruppo intercomitato CEI 78-312-69
- CT 64-8





- CT 64
- CT 78
- GC GdL1 “Protezione contro i contatti diretti, indiretti, sovratensioni e verifiche”

### **Attività di collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito -MIM**

Per la gestione degli esami di abilitazione all’esercizio della libera professione di Perito Industriale e Perito Industriale laureato, le sessioni degli anni 2018 e 2019 si sono svolte ordinariamente, come da regolare Ordinanza Ministeriale, in presenza presso le sedi degli Istituti tecnici.

Nel 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, come sopra esposto, il Ministero dell’Istruzione decide di sospendere la sessione d’esame prevista per novembre del medesimo anno per non contrastare le misure cautelari indette dal Governo e per tutelare la salute dei soggetti coinvolti. In un clima precario di incertezze, continui decreti governativi e DPCM che restringevano sempre di più le possibilità di poter svolgere gli esami di abilitazione, il Consiglio Nazionale, attraverso i suoi rappresentanti, si è confrontato in diverse occasioni con il Ministero competente al fine di trovare una soluzione tangibile che potesse permettere e garantire il regolare svolgimento degli esami.

Nel 2021, non essendo tuttavia ancora terminata l’emergenza sanitaria, il Ministero decide di indire la sessione d’esame con la medesima modalità della precedente, considerando comunque assolto l’obbligo del tirocinio professionale che avrebbe dovuto completarsi o espletarsi nel periodo compreso tra il 9 marzo 2020 ed il 31 luglio 2021 (prorogato al 31 dicembre 2021 con Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 art. 1). Pertanto, alla luce di quanto espresso, tutti coloro i quali avevano ottenuto il diploma di istruzione secondaria nel 2019 e negli anni precedenti avrebbero potuto sostenere gli esami di stato considerano assolto il periodo del tirocinio. Questo aspetto ha permesso a molti soggetti di sostenere gli esami di abilitazione. Per coloro che hanno ottenuto il diploma di maturità tecnica nel 2020, si è data la possibilità di beneficiare nell’assolvimento del periodo di praticantato tra il 9 marzo 2020 e il giorno precedente la data prevista della prima prova (art. 2 co.3 dell’OM), per un totale quindi di 12 mesi, e di poter espletare i restanti 6 mesi frequentando corsi di 40 ore in FaD sulla piattaforma messa a disposizione dalla Fondazione Opificio. Si è attivato pertanto un processo di collaborazione tra il CNPI, la Fondazione Opificio e gli Ordini territoriali affinché venissero deliberate le Linee guida sul tirocinio formativo di 200 ore, ex artt. 12 e 18 del Regolamento sul tirocinio ai sensi dell’art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n.137 Tirocinio in modalità agile, “smart working” e “smart-studying” mediante formazione a distanza. Questo aspetto è fatto sì che i partecipanti alla sessione d’esame del medesimo anno fossero numericamente superiori, come descritto di seguito nel dettaglio.

Negli anni successivi, 2022 e 2023, seppur in un clima sanitario ormai stabile, il Ministero e gli Ordini professionali hanno deciso di mantenere la possibilità di sostenere gli esami di abilitazione a distanza e di mantenere comunque la possibilità di considerare assolto il tirocinio alle medesime condizioni della sessione 2021.

In questo quinquennio, i candidati che hanno sostenuto gli esami di stato sono stati numericamente superiori rispetto ai precedenti anni; di seguito il dettaglio:

2019: 1.362 candidati, di cui 1.039 abilitati

2020: 1.473 candidati, di cui 1.156 abilitati

2021: 1.623 candidati, di cui 1.592 abilitati

2022: 995 candidati, di cui 971 abilitati

2023: 1.327 candidati (non si conosce ancora il dato degli abilitati in quanto la sessione corrente è da poco terminata).

### **Attività di collaborazione con il Ministero della Giustizia**

**Conferenza dei servizi riconoscimento titoli professionali 2018-2023**

Il Consiglio Nazionale, attraverso una rappresentanza presso il Ministero della Giustizia, si è occupato anche per il quinquennio corrente delle attività legate al riconoscimento del titolo di studio, secondo la Direttiva 2005/36/CE, di soggetti comunitari ed extracomunitari, al fine di consentir loro l'iscrizione all'albo dei periti industriali e di poter svolgere la professione in Italia. Dal 2019 ad oggi, molti sono stati i soggetti che ne hanno presentato richiesta e per i quali il Consiglio Nazionale si è espresso, di seguito un elenco dei riconoscimenti professionali privo dei nominativi per ragioni di privacy:

ANNO	PROVENIENZA	MISURE COMPENSATIVE	SPECIALIZZAZIONE
2019	... Romania	riconoscimento senza misure compensative	elettrotecnica ed automazione
2019	... Serbia	riconoscimento senza misure compensative	elettrotecnica ed automazione
2019	... Ecuador	tirocinio professionale di adattamento	elettrotecnica ed automazione
2019	... Brasile	tirocinio professionale di adattamento	elettrotecnica ed automazione
2020	... Romania	tirocinio professionale di adattamento	elettrotecnica ed automazione
2021	... Regno Unito	tirocinio professionale di adattamento	meccanica
2022	... Polonia	tirocinio professionale di adattamento	chimica
2022	... India	tirocinio professionale di adattamento	informatica
2022	... Spagna	riconoscimento senza misure compensative	elettrotecnica ed automazione
2022	... Romania	tirocinio professionale di adattamento	chimica
2022	... Romania	riconoscimento senza misure compensative	chimica
2023	... Svizzera	tirocinio professionale di adattamento	elettrotecnica ed automazione
2023	... Palestina	tirocinio professionale di adattamento	edilizia
2023	... Romania	riconoscimento senza misure compensative	prevenzione
2023	... Svizzera	inoltrato al MISE	termotecnica
2023	... Georgia	riconoscimento senza misure compensative	disegno industriale
2023	... Ucraina	riconoscimento senza misure compensative	disegno industriale
2023	... Brasile	riconoscimento senza misure compensative	elettronica industriale
2023	... Moldavia	tirocinio professionale di adattamento	elettronica e telecomunicazioni

Nel corso del quinquennio infine, sono stati evasi pareri relativi alle richieste di riconoscimento delle certificazioni e delle qualifiche professionali ai sensi dell'art. 7.4 della Direttiva 2005/36/CE.

**Attività area EDILIZIA**

Sinteticamente riportiamo l'attività dell'area Edilizia sia come Gruppi di Lavoro propri del CNPI che di rappresentanza del CNPI nelle Associazioni e negli Enti nei quali siamo rappresentati:

**GdL Edilizia**

Esame e commento della proposta di Testo Unico delle Costruzioni, sia nel 2021 con coinvolgimento anche dei GdL Impianti elettrici e GdL Termotecnica e nel 2023 con coinvolgimento degli esperti del GdL Edilizia e per tutta l'attività relativa alle normative che hanno introdotto i bonus edilizi con particolare riguardo del Superbonus 110%.





### **GdL Valutazioni immobiliari**

Supporto per l'attività da portare avanti in ABI per la redazione delle Linee Guida delle Valutazioni Immobiliari.

### **GdL Catasto, Topografia e sistemi informativi territoriali**

Consultazione degli esperti per l'attività da portare avanti all'interno di RPT e Agenzia delle Entrate; esame delle novità procedurali e tecniche introdotte dall'Agenzia, supporto per il passaggio della banca dati catastale da Territorio Web a SIT, del passaggio a Pregeo 10 con istituzione di un GdL specifico allargato cui hanno partecipato 11 Periti Industriali che hanno presentato in veste di sperimentatori 12 tipi di aggiornamento andati a buon fine e 3 non andati a buon fine; transizione del DOCFA, da approvazione diretta da funzionario catastale e DOCFA ad approvazione automatica con collaborazione con l'Agenzia alla predisposizione delle Linee Guida Nazionali DOCFA; organizzazione di 7 webinar di aggiornamento sulle varie procedure catastali con la presenza in collegamento di una media di 300 iscritti ciascuno.

### **GdL Parametri, qualità e contratti**

Stesura del software per l'applicazione dei parametri alle attività legate al Superbonus 110% e suo aggiornamento a seguito delle modifiche normative e procedurali; stesura del software per l'applicazione dei parametri alle attività di prevenzione incendi in collaborazione del GdL Prevenzione Incendi.

### **Rete delle Professioni Tecniche**

Partecipazione ai GdL:

- Catasto con riunioni alla Direzione dei Servizi Cartografici e Catastali dell'Agenzia delle Entrate;
- Valutazioni Immobiliari, per le Linee Guida delle valutazioni immobiliari;
- Superbonus;
- Parametri e tariffe;
- Lavori Pubblici per la discussione e emendamento del Codice dei Contratto e per la riformulazione del decreto Parametri.

### **ABI**

Redazione delle Linee Guida delle valutazioni immobiliari.

### **Direzione dei Servizi Cartografici e Catastali dell'Agenzia delle Entrate**

Per il passaggio della banca dati catastale da Territorio Web a SIT, del passaggio a Pregeo 10; transizione del DOCFA, da approvazione diretta da funzionario catastale e DOCFA ad approvazione automatica, partecipazione alla stesura delle Linee Guida Nazionali DOCFA.

### **UNI**

Partecipazione alla Cabina di regia Edilizia.

Partecipazione al GdL sui requisiti del progettista in edilizia sostenibile.

Partecipazione al GdL Gestione amministrativa BIM.

Partecipazione al GdL Requisiti Agenti Immobiliari.

### **ITACA**

Partecipazione a GdL, partecipazione al CdA e all'Assemblea.

## **Attività area TERMOTECNICA, PREVENZIONE INCENDI, MECCANICA**



## **GdL Termotecnica**

### **CTI (Comitato Termotecnico Italiano)**

Abbiamo partecipato con i nostri esperti alle seguenti Commissioni Tecniche e Gruppi Consultivi:

CT 201	Isolanti e isolamento – Materiali (Cervi)
CT 202	Isolanti e isolamento – Metodi di calcolo e di prova (Cervi)
CT 213	Diagnosi energetiche negli edifici (Montagner)
CT 241	Impianti di climatizzazione (Gioli)
CT 251	Impianti di riscaldamento – progettazione (Gioli)
CT 252	Impianti di riscaldamento – esercizio, manutenzione (Bevini)
CT 271	Contabilizzazione del calore (Mantovani)
GC 90	Legge 90/2013 (Ciro Spinicchia)
GC LIBR	Libretto impianto (Bevini)
GC CTER	Conto Termico (Spinicchia)

Segue l'elenco della partecipazione dei nostri esperti ai vari Gruppi di lavoro:

- EGE Esperto Gestione Energia: osservazioni al progetto di norma UNI 1606262.
- Partecipazione al GdL per il Testo Unico Costruzioni.
- Osservazioni alla Direttiva del Parlamento Europeo sull'efficienza energetica in edilizia.
- Osservazioni consultazione europea Pompe di Calore: piano d'azione per accelerarne la diffusione.
- GdL RPT per gli impianti geotermici.
- GdL RPT Superbonus 110.
- Osservazioni alla proposta di Legge Vallascas – bozza di progetto nazionale sull'efficienza energetica.

## **GdL Prevenzioni Incendi**

I nostri esperti hanno partecipato alla stesura delle seguenti Regole Tecniche Verticali (RTV) e Gruppi di Lavoro specifici:

- Asili nido
- Autorimesse
- Campeggi
- Centrali Termiche
- Chiusure d'ambito
- Gestione emergenza nei luoghi di lavoro (DM 10/03/1998)
- Mini codice
- Edifici di civile abitazione
- Strutture sanitarie
- Pubblico spettacolo
- Distributori stradali GNL (Gas Naturale Liquefatto)
- Stoccaggio e trattamento rifiuti
- Case per anziani
- Gallerie stradali
- Impianti di climatizzazione
- Musei

## **GdL Meccanica**

Osservazione alla proposta di regolamento del Parlamento Europeo sulle macchine e loro parti e accessori.

**Attività area ACUSTICA, IMPIANTI ELETTRICI, INDUSTRIA 4.0**



### **GdL – Tecnici competenti in acustica**

- Maggio 2021 – Proposta proroga termini iscrizione tecnici competenti e corsi abilitanti.
- Luglio 2022 – Questionario Indagine Tecnici Competenti Acustica.

### **GdL – Impianti elettrici**

- Luglio 2019 – Costituzione gruppo disservizi e malfunzionamenti portali web produttori E-Distribuzione SpA.
  - Maggio 2020 – Indicazioni GdL per linee guida CNPI COVID.
  - Giugno 2020 – Valutazioni CNPI a documento ARERA consultazione mercato di incidenza: energia elettrica.
  - Settembre 2020 – Osservazioni GdL su Norme inchiesta pubblica C.1264 – DPR 462/01 semplificazione procedure denuncia impianti messa a terra, scariche atmosferiche e impianti elettrici pericolosi.
  - Dicembre 2020 – Incontro con GdL Catasto, Topografia e Impianti elettrici su Interpello ADE per colonnine di ricarica auto elettriche in posti auto privati.
  - Gennaio 2020 – Guida “Infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici”
  - Marzo 2021 – Confronto con GdL prevenzione incendi su Norma UNI 11224 – Controllo iniziale e manutenzione sistemi di rilevazione incendi.
  - Novembre 2021 – Incontro problematiche CEI-02 gruppo ristretto.
  - Maggio 2022 – Proposta modifica D.M. 37/2008 (gruppo ristretto).
  - Maggio 2022 – Comunicazione ARERA – Segnalazione difficoltà operative sul territorio.
  - Elaborazione osservazioni su Norme CEI in inchiesta pubblica:
    - C.1264: DPR 462/01 semplificazione procedure.
    - C.1265: Verifiche impianti elettrici utilizzatori.
    - C.1266: Edilizia Residenziale – Casi particolari ambienti medici.
    - C.1267: Regola tecnica connessione utenti attivi-passivi alle reti BT.
    - C.1271: Ambienti residenziali utilizzo persone con disabilità.
    - C.1279: Linee guida ammodernamento colonne montanti vetuste degli edifici.
    - C.1282: CEI 20-38 Cavi isolati.
    - C.1283: CEI 20-40 2.1 All. Norma CEI EN 50565-2 Cavi elettrici.
    - C.1284: CEI 20-67 – Guida all’uso dei cavi.
    - C.1295: CEI 0-23 Guida per progettazione ed installazione per BT in ambienti a rischio sismico.
- Inoltre ad oltre altre 20 Norme in inchiesta sottoposte a valutazione senza riunire il gruppo.

### **GdL – Industria 4.0**

- Ottobre 2020 – Risposta a MISE – Consultazione Pubblica su Strategia I.A.
- Gennaio 2021 – Guida CNPI 09 – Transizione 4.0.
- Marzo 2021 – Webinar “Da Industria 4.0 a Transizione 4.0. Il ruolo dei professionisti...”.
- Luglio 2021 – Aggiornamento Guida CNPI 09 – Transizione 4.0 – Rev. 2.
- Dicembre 2021 – Lettera a MISE su Legge Bilancio e procedure industria/transizione.
- Maggio 2022 – Aggiornamento Guida CNPI 09 – Transizione 4.0 – Rev. 3.
- Giugno 2022 – Convegno MECSPE Bologna Fiere – Transizione 4.0 Il Ruolo del Professionista.
- Maggio 2023 - Aggiornamento Guida CNPI 09 – Transizione 4.0 – Rev. 4.



- Maggio 2023 – Convegno Palermo – Transizione 4.0 Quali opportunità per l'industria e la sanità.

**Prosiel – Promozione Sicurezza Elettrica**

- Settembre 2021 - Webinar “CEI PROSIEL”.
- Fino al settembre 2022 il ruolo di Consigliere era ricoperto dal Consigliere CNPI Guido PANNI. A far data dal settembre 2022 il Consigliere Guasco è subentrato al Consigliere Guido PANNI.
- Riunioni di Consiglio: Settembre, Dicembre /2022, Gennaio, Febbraio, Marzo/2023.
- A far data dal 29/3/2023 il Consigliere Claudio GUASCO viene nominato Vice Presidente.
- Riunioni di Consiglio: Maggio, Luglio, Settembre, Ottobre, Dicembre/2023.
- Ottobre 2023 – Webinar “Le verifiche periodiche impianti elettrici”.

**GdL – Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, sicurezza cantieri, formazione Accordi Stato-Regione:**

- Luglio 2019 – costituito gruppo obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza negli appalti di manutenzione e ristrutturazione edilizie e degli impianti tecnici degli edifici in condominio. L'obiettivo era la realizzazione di un seminario pubblico, concretizzatosi infine alla Fiera di Bologna il 16.10.2019 nell'ambito di “Ambiente lavoro 2019”, principale evento fieristico nazionale inerente la SSL.
- Luglio 2019 - creazione gruppo di lavoro della Rete delle Professioni Tecniche denominato “Sicurezza e di igiene industriale e prassi di riferimento per i RSPP”. L'obiettivo è la valorizzazione della figura del professionista, la stesura di prassi di riferimento RPT su formazione ed addestramento, procedure operative/prassi di riferimento RPT sulla valutazione del rischio a livello generale e per il ruolo del RSPP esterno o interno. Prassi di riferimento che possa essere presentata formalmente in eventi, coinvolgendo INAIL e Ministero del Lavoro.
- Marzo 2020 - compilazione di una linea guida nell'ambito COVID-19 su come deve comportarsi l'iscritto nella sua professione durante l'emergenza.
- 2022 - Comitato di Coordinamento della Convenzione CNPI-Fondazione Opificium-INAIL col fine di concretizzare gli obiettivi inseriti nel protocollo d'intesa firmato con Istituto Nazionale di Assicurazione Infortuni sul Lavoro. Obiettivi che per il 2022 hanno visto la preparazione e la messa in atto del convegno “Nuove tecnologie e intelligenze artificiali in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro” del 9 settembre 2022 in occasione della Convention “Roma Innovation Hub”. >>

Tutto ciò premesso, si prende atto collegialmente del contenuto del documento presentato

\*\*\*\*\*

**Alle ore 19:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale che viene letto e approvato seduta stante dai consiglieri presenti.**